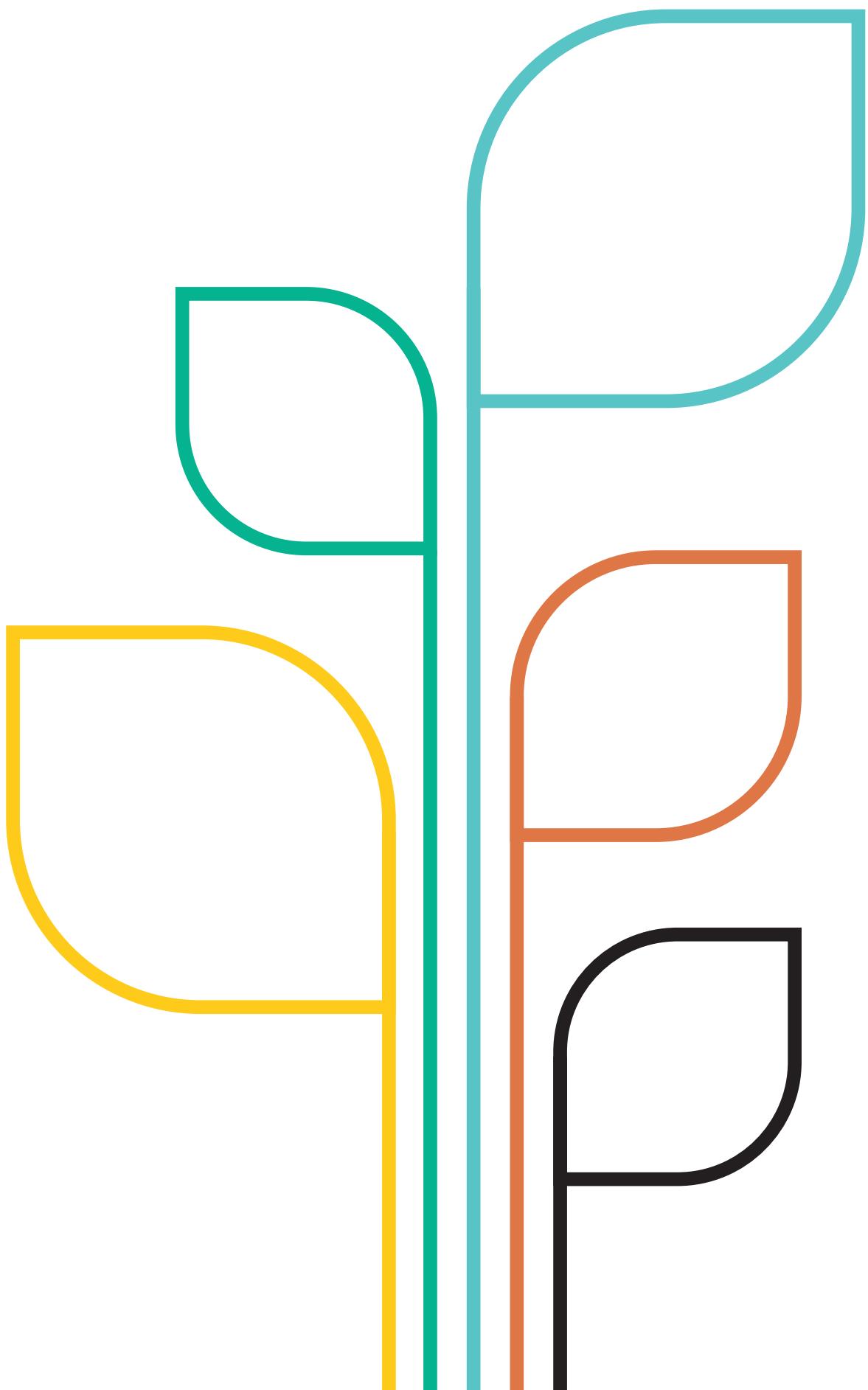


b bonomi

Bilancio di
Sostenibilità



2024



 bonomi

Bilancio di
Sostenibilità

2024

đ



Con rinnovato orgoglio e crescente senso di responsabilità, condividiamo il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità con tutte le persone a cui è destinato e da cui esso trae forza: i lavoratori e le loro famiglie, i nostri partner, clienti e fornitori, e tutte le realtà con cui ogni giorno costruiamo impresa, territorio e futuro.

Siamo consapevoli che il percorso intrapreso è fatto di sfide complesse e scelte coraggiose, ma anche di visione, coerenza e valori condivisi. Questo documento è per noi testimonianza concreta di un impegno che cresce e si consolida, passo dopo passo.

Famiglia Bonomi

Bilancio Sostenibilità **2024**





Ai miei colleghi, ai clienti, ai fornitori, a tutti i nostri stakeholder

Un anno fa condividevamo insieme un traguardo: il nostro primo Bilancio di Sostenibilità. Oggi siamo qui con la seconda edizione, segno concreto che quel percorso intrapreso non è stato solo un punto di arrivo, ma l'inizio di un cambiamento profondo e costante.

"Be Sustainable, Be Responsible" è cresciuto con noi. È diventato più di un progetto: è una lente attraverso cui guardiamo le nostre scelte quotidiane, un dialogo continuo che ci interroga, ci orienta e ci ispira. Ogni reparto, ogni collaboratore, ogni piccolo gesto ha contribuito a rafforzare questa cultura condivisa, fatta di responsabilità, consapevolezza e apertura.

In questi dodici mesi abbiamo voluto andare oltre la rendicontazione. Abbiamo cominciato a misurare l'impatto reale delle nostre azioni, a metterci in discussione con trasparenza e a investire su nuove aree: dalla formazione interna all'energia, dal benessere delle persone all'analisi dei rischi lungo la filiera. Sostenibilità per noi significa anche saper leggere il cambiamento e progettare il futuro con lucidità e coraggio.

Un ringraziamento sentito va ancora una volta alla Famiglia Bonomi, per il supporto concreto e per aver alimentato questo processo con visione, coerenza e fiducia. E grazie a tutti voi che ogni giorno, con passione e impegno, fate sì che le nostre scelte abbiano un significato che va oltre l'ambito produttivo, toccando le persone e i territori.

Con questo secondo Bilancio, non solo rendicontiamo ciò che è stato, ma rilanciamo con nuovi obiettivi: un miglioramento continuo che mette al centro la qualità delle relazioni, l'innovazione responsabile, la transizione verso un modello sempre più circolare e soprattutto le persone, nel senso di ciò che l'impresa può concretamente fare per migliorare il benessere e la qualità di vita.

Il viaggio continua, e non possiamo che viverlo con entusiasmo, consapevoli che il cambiamento è reale solo quando è collettivo.

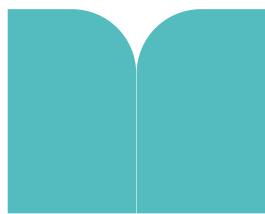
Elena Cancelli

Sustainability and Responsibility Manager

Indice



Guida alla lettura	8
D I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI DI IDROSANITARIA BONOMI	35
Il concetto di materialità e la valutazione degli impatti	38
Le fasi dell'analisi	39
Identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità	40
Conclusione della prima fase di analisi	41
Coinvolgimento degli stakeholder	42
Conclusione della seconda fase di analisi	44
I temi materiali di Idrosanitaria Bonomi	47
D ENVIRONMENT	49
Cambiamento climatico	51
Energia	51
Cambiamento climatico	54
Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	54
Inquinamento aria, acqua e suolo	61
Gestione delle risorse idriche	65
Prelievo idrico	65
Scarichi idrici	67
Uso delle risorse ed economia circolare	69
Afflussi e deflussi di risorse	69
Gestione dei rifiuti	72
D SOCIAL	75
Forza lavoro propria	77
Gestione e benessere del personale	77
Salute e sicurezza dei lavoratori	87
Formazione e sviluppo delle competenze	90
Diversità e Inclusione	95
Lavoratori della catena del valore	100
Comunità interessate	102
Contributo alla comunità	102
D GOVERNANCE	107
Condotta delle imprese	109
Cultura d'Impresa	109
Governance	109
Strategie di sostenibilità	110
Gestione dei rapporti con i fornitori e performance economiche	113
Innovazione e Sviluppo	117
Prevenzione della corruzione e protezione degli informatori	118
Cybersecurity e protezione dei dati	119
D APPENDICE	121
GRI content index	123
Parametri di valutazione di impatti, rischi e opportunità	128
Valori numerici principali KPI	132



Guida alla lettura

Con la pubblicazione della seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità, Idrosanitaria Bonomi S.p.A. continua sul percorso intrapreso lo scorso anno volto al miglioramento del proprio impatto sociale ed ambientale. Il documento è stato redatto con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente ai propri stakeholder, interni ed esterni, le performance aziendali in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Per la redazione del Bilancio è stato adottato l'approccio "with reference to" previsto dagli standard GRI (Global Reporting Initiative), aggiornati al 2023, impiegati come riferimento per l'individuazione e la rendicontazione degli indicatori più adatti per rappresentare le informazioni qualitative e quantitative relative all'anno 2024. Per la predisposizione e l'analisi dei dati raccolti, Idrosanitaria Bonomi S.p.A. è stata assistita e seguita dalla società di consulenza Fedabo S.p.A. SB.

Ad agosto 2023 l'Unione Europea ha emanato l'atto delegato relativo agli standard di rendicontazione previsti dalla direttiva CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive, approvata a novembre 2022 ed entrata in vigore a gennaio 2023*) e predisposti da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), l'ente che stabilisce i principi contabili a livello internazionale. Successivamente, ad aprile 2025, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Direttiva 2025/794, che ha posticipato all'esercizio fiscale 2027 le prime date di applicazione della CSRD, apportando una revisione sia al perimetro delle aziende soggette all'obbligo di rendicontazione sia agli standard applicabili.

Pur non rientrando nel perimetro dei soggetti obbligati secondo la CRSD, Idrosanitaria Bonomi S.p.A. ha deciso, anche per quest'anno,

di redigere il proprio Bilancio di Sostenibilità su base volontaria, nell'ottica di massima trasparenza e con lo scopo di agevolare gli attori della sua catena del valore, in particolare le Grandi Imprese, nel reperire le informazioni di sostenibilità necessarie per ottemperare alle loro necessità di monitoraggio degli impatti e dei KPI ESG.

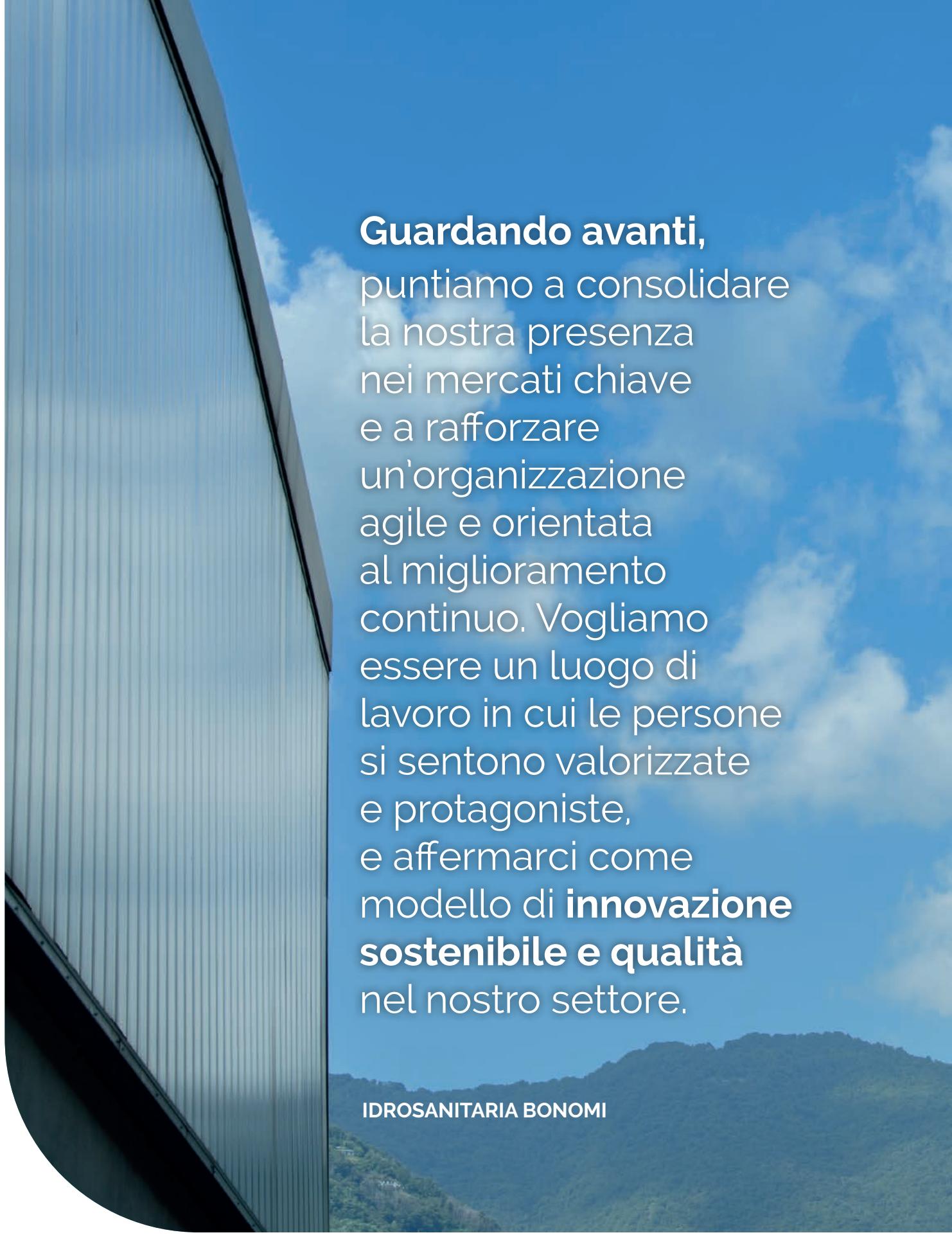
Gli standard previsti dalla CSRD, denominati ESRS (*European Sustainability Reporting Standard*), pur non includendo attualmente le Piccole e Medie Imprese non quotate – se non attraverso un futuro ampliamento tramite standard volontari – costituiscono una base comune che consentirà, infatti, alle Grandi Imprese soggette, nonché alle aziende appartenenti alle rispettive catene del valore, di confrontarsi su tematiche condivise con metodologie di analisi uniformi.

L'approccio adottato per lo studio degli impatti ESG, l'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder¹, pur rimanendo all'interno del framework degli Standard GRI, è stato orientato ad avvicinarsi alle linee guida definite nella direttiva CSRD e nei relativi ESRS. In quest'ottica sono stati mappati sia gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall'azienda, sia i rischi e le opportunità di natura finanziaria, secondo il principio della doppia materialità. Tali analisi hanno consentito di individuare i temi ESG rilevanti per l'organizzazione, successivamente approfonditi nei rispettivi capitoli del documento.

I singoli temi trattati sono presentati con specifico riferimento alle realtà operative di Idrosanitaria Bonomi S.p.A. nei siti di Muscoline, Sarezzo e Lumezzane, (tutti in provincia di Brescia) e riferiti al periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024. Il documento riporta inoltre dati e informazioni relativi al triennio 2022-2024.

Per la redazione di questa seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità sono stati adottati i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

¹ | Il coinvolgimento degli stakeholder attraverso questionari dedicati, come meglio definito nel capitolo 2, non è stato ripetuto poiché tale analisi è stata svolta nell'ultimo quadrimestre del 2024 e non si sono verificati sostanziali cambiamenti organizzativi da allora.

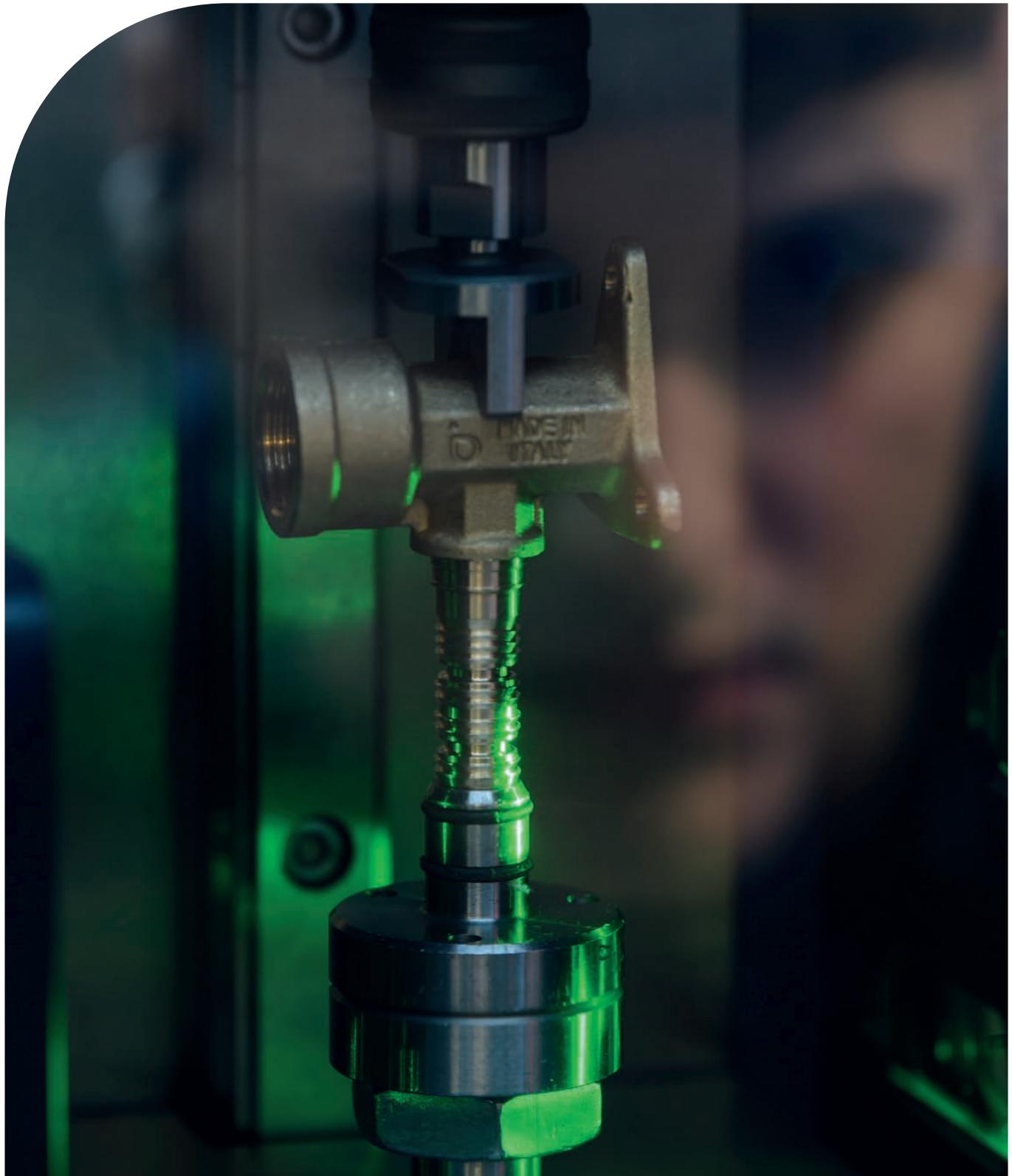


Guardando avanti,
puntiamo a consolidare
la nostra presenza
nei mercati chiave
e a rafforzare
un'organizzazione
agile e orientata
al miglioramento
continuo. Vogliamo
essere un luogo di
lavoro in cui le persone
si sentono valorizzate
e protagoniste,
e affermarci come
modello di **innovazione**
sostenibile e qualità
nel nostro settore.

IDROSANITARIA BONOMI



OGNI GIORNO, DA GENERAZIONI,
DISEGNIAMO E COSTRUIAMO MANUFATTI



Bonomi è un'azienda leader specializzata nella progettazione e nella produzione di componenti per il settore idraulico: valvole, collettori, raccordi e filtri per l'industria termoidraulica e rubinetteria per l'architettura.



Fondata dalla famiglia Bonomi nel 1908, l'azienda ha attraversato oltre un secolo di storia industriale italiana, partecipando e contribuendo all'evoluzione di settori, mercati, processi produttivi e modelli organizzativi.

Il sito produttivo si trova a Sarezzo, in provincia di Brescia.

La fabbrica è frutto di un'attenta progettazione architettonica, che coniuga funzione ed estetica. Al nuovo sito si affianca il dipartimento di Muscoline, in provincia di Brescia, nel quale vengono assemblati e confezionati per la spedizione i componenti di raccorderia e le valvole in bronzo. Nel corso del 2025 si prevede lo spostamento degli uffici commerciali e amministrativi presso la sede operativa di Sarezzo, la sede legale resta a Lumezzane, "capitale" del distretto industriale leader nel mondo per la lavorazione dei metalli e per l'industria termoidraulica.

La fabbrica di Sarezzo è suddivisa in reparti e centri di lavorazione e tutte le fasi della produzione sono controllate da un sistema computerizzato integrato:

- Stampaggio a caldo di leghe di ottone
- Produzione con centri di lavoro a transfer CNC gestito da robot antropomorfi
- Lavorazione di barre in ottone con tornio automatico pluri-mandrino e con tre macchinari transfer che processano direttamente le barre
- Nichelatura e cromatura galvanica per il trattamento della superficie dei prodotti
- Assemblaggio e collaudo.

Innovazione, sobrietà, precisione, lavoro di squadra.

Le aziende evolvono, seguono il mercato, incarnano il pensiero e la visione di chi le guida, generazione dopo generazione.

Innovazione, sobrietà, precisione, lavoro di squadra: oggi più che mai questi sono i valori fondanti della nostra idea di "fabbrica", contenitore del sapere che abbiamo sedimentato nel tempo e dell'energia che ci anima nel presente puntando lo sguardo al futuro.



La produzione per il settore idrotermosanitario industriale è oggi composta da sei principali linee di prodotto che coprono in maniera completa la componentistica utilizzata nell'installazione di moderni e sofisticati impianti di condizionamento e riscaldamento: valvole a sfera, componenti per impianti idraulici e di riscaldamento, valvole in bronzo, valvole radiatore, collettori, raccorderia per tubo multistrato.

La produzione di raccordi per tubo multistrato è iniziata nel 2002 e nel corso degli anni sono state sviluppate importanti partnership, che hanno portato alla certificazione di vari sistemi tubo-raccordo con gli enti internazionali Kiwa, Komo, DVGW, CSTB, ATG e The Standard Institution of Israel.

Fattori essenziali della nostra crescita: Innovazione e Capitale Umano.

Grazie a questi fattori abbiamo sempre affrontato e gestito con successo le mutevoli regole del mercato e la continua trasformazione dei prodotti in funzione delle esigenze dei clienti, anche le più sfidanti e complesse.



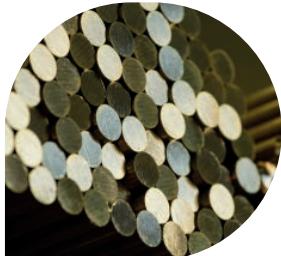
IDROSANITARIA BONOMI È PRESENTE OGGI NEI MERCATI EUROPEI ED EXTRAEUROPEI CON OLTRE IL 70% DEL FATTURATO DESTINATO ALL'ESPORTAZIONE, IN PARTICOLARE IN EUROPA CENTRALE, NORD AFRICA E MEDIORIENTE.



Al core business
termoidraulico
si affianca dal 2002
la divisione speciale di
Contemporaneo Italiano,
linea di rubinetteria
essenziale e sofisticata
che Bonomi progetta
e realizza per architetti,
designer d'interni
e per la più selettiva
e ricercata clientela
italiana ed europea.

COSA VUOL DIRE PER NOI PRODOTTO

Il prodotto è ciò per cui ci impegniamo ogni giorno, nel prodotto riconosciamo il codice genetico della nostra impresa.



Patrimonio

Siamo nati in un distretto industriale che ha saputo conquistare uno spazio nel mondo.

Esperienza artigiana e spirito imprenditoriale fanno parte del nostro modo di essere e di lavorare.

Il patrimonio tangibile per noi sono i macchinari e la fabbrica, che da sempre ha sede a Lumezzane e nella vicina Sarezzo.

Il patrimonio intangibile è il nostro know-how, cioè le conoscenze acquisite ed affinate generazione dopo generazione, che ci hanno consentito di guardare al presente ed al futuro con la sicurezza del sapere sedimentato.



Perseveranza

Il lavoro quotidiano ci insegna che per raggiungere l'obiettivo fissato servono pazienza e determinazione, ovvero perseveranza, che è il talento di chi non si arrende. In questo senso siamo perseveranti.



Progettazione

Il nostro mestiere consiste nel disegnare e costruire manufatti: valvole, collettori e raccordi per l'industria termoidraulica, rubinetteria per l'architettura.

Crediamo nella ricerca per lo sviluppo della qualità, investiamo nella tecnologia per il controllo dei costi di produzione, anche ambientali, in modo da poter servire un pubblico sempre più ampio con prodotti sicuri e Made in Italy.

La progettazione è la materia prima del servizio che realizziamo quando al cliente serve una fornitura su misura.





Precisione

Nella nostra fabbrica la precisione è imposta per dovere ed è coltivata per volere.

È nella natura delle cose che produciamo, dunque necessariamente è nel modo in cui lavoriamo.

Da ciò traiamo soddisfazione professionale ancora prima di vedere il prodotto finito.

Un processo compiuto con precisione dà origine a prodotti affidabili nel tempo.

Siamo come ingranaggi, consapevoli che sulla precisione si fonda il risultato del cliente che usa i nostri prodotti.

Persone

Crediamo che la crescita e il cambiamento stimolino la nostra esistenza.

La formazione continua serve a creare visioni, a coinvolgerci in un percorso che ci accomuna ad ogni livello aziendale, a diventare migliori ogni giorno, a condividere la conoscenza per imparare l'uno dall'altro, con mente aperta e desiderio di realizzare tutto il nostro potenziale.



Partnership

Intesa, alleanza, rete, sodalizio per un fine comune. Partnership è una parola moderna che racchiude molti significati, ognuno dei quali si presta bene a descrivere il rapporto che desideriamo instaurare con i nostri collaboratori, i fornitori, i designer e i clienti.



Pianeta

Non abbiamo in mente un ideale irrealistico di sostenibilità: siamo una fabbrica, dobbiamo prendere atto che per produrre e dare risposta ai bisogni di chi utilizza i nostri manufatti utilizziamo le risorse del pianeta, materia prima ed energia.

È nostro dovere rispettare ed onorare queste ricchezze nell'agire quotidiano: quindi utilizziamo le risorse senza spreco, adottiamo processi di lavorazione, scarto e riciclo sostenibili, progettiamo prodotti capaci di soddisfare e stimolare da parte della nostra clientela scelte sostenibili e virtuose.

La nostra sostenibilità è una visione che si traduce in comportamenti quotidiani.

b bonomi



1908 Giovanni Bonomi fonda l'azienda in Val Trompia, provincia di Brescia, una zona rinomata per il suo spirito imprenditoriale. Fin dall'inizio, l'impresa si specializza nella produzione di rubinetti e valvole, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del distretto industriale di Lumezzane.

Anni '20 L'azienda registra una crescita costante, alimentata dall'innovazione dei prodotti e dall'espansione della rete commerciale.

Anni '30 Vengono introdotte nuove tecnologie produttive che migliorano sia la qualità che l'efficienza dei processi.

1952 Inaugurazione dello stabilimento di Lumezzane.

Anni '60 Bonomi avvia l'attività di esportazione, affermandosi progressivamente nei mercati europei.



1967 L'azienda pubblica materiale informativo multilingue, dimostrando una spiccata attenzione all'internazionalizzazione e alle esigenze dei clienti esteri, anticipando le dinamiche di un mercato sempre più globale.

Anni '70 Innovazioni rilevanti nel design e nella funzionalità dei prodotti idrosanitari, con un crescente impegno verso la sostenibilità ambientale.

1974 Costituzione della Bonomi Metalli.

Anni '80 Consolidamento della leadership di mercato, accompagnato dall'introduzione di sistemi di gestione della qualità.

1990 Ottenimento della certificazione ISO 9001, a conferma dell'impegno costante verso qualità ed affidabilità.

1994 Acquisizione di INSA S.p.A.

1996 Inaugurazione di un nuovo sito logistico.

1999 Acquisizione di MPB S.p.A.



2000 Avvio della digitalizzazione dei processi aziendali con l'adozione di software gestionali avanzati. Investimenti significativi in tecnologia e automazione portano all'introduzione di macchinari all'avanguardia e sistemi robotizzati per l'assemblaggio e la produzione di valvole, implementando l'efficienza produttiva e garantendo una maggior qualità dei prodotti.

2002 Inizio della produzione di raccordi multistrato e nascita del brand Contemporaneo Italiano, simbolo di modernità e design.

2010 Rinnovo completo del catalogo prodotti, con un focus su design contemporaneo e funzionalità innovative. Nello stesso anno, trasferimento delle attività produttive nel nuovo sito di Sarezzo.

Oggi, con lo sguardo avanti.

Il nostro passato ci guida, custode di un sapere costruito con costanza e passione. Oggi, nel presente, proseguiamo con determinazione sul cammino della sostenibilità, intrecciando innovazione, cura delle persone e rispetto per l'ambiente. Verso il futuro, continuiamo a coltivare il valore che ci distingue: una qualità senza compromessi, che evolve con noi, ogni giorno, verso un impatto più consapevole e condiviso.

2010 I reparti produttivi e gli uffici tecnici si spostano presso la sede di Sarezzo.

2020 L'azienda affronta con successo le sfide imposte dalla pandemia di COVID-19, accelerando le vendite online e potenziando il servizio al cliente.

2022 Idrosanitaria Bonomi viene riconosciuta tra le "1.000 Best" imprese della provincia di Brescia, grazie alla solidità finanziaria e alla capacità di superare brillantemente le difficoltà del 2020. Questo prestigioso riconoscimento sottolinea l'efficacia di un modello imprenditoriale fondato su qualità e innovazione.

2023 Idrosanitaria Bonomi è premiata con l'iscrizione al Registro Nazionale delle Imprese Storiche, riconoscimento concesso alle aziende che hanno esercitato continuativamente la loro attività nello stesso settore merceologico per almeno 100 anni.

Idrosanitaria Bonomi è premiata anche tra i "Luoghi di lavoro che promuovono salute", nell'ambito del programma WHP - Workplace Health Promotion, coordinato da ATS Brescia in collaborazione con Confindustria Brescia.

Quest'anno l'azienda ottiene anche la Certificazione Carbon Footprint UNI EN ISO 14064-1:2018.

2024 Per il secondo anno consecutivo, Idrosanitaria Bonomi è premiata tra i "Luoghi di lavoro che promuovono salute", nell'ambito del programma WHP - Workplace Health Promotion. Inizia il percorso verso la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere e a luglio si ottiene la certificazione.

È l'anno in cui l'azienda è insignita anche del prestigioso Premio Visionari d'Impresa nel corso del Gala degli Imprenditori. Il premio, assegnato a seguito di un'approfondita analisi condotta dall'Istituto I-AER su oltre 700.000 imprese italiane, riconosce Idrosanitaria Bonomi tra le più virtuose e resilienti, esempio di visione e dedizione.

Per il secondo anno consecutivo, si ottiene la Certificazione Carbon Footprint UNI EN ISO 14064-1:2018.

Si pubblica il primo Bilancio di Sostenibilità.





SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

I Sustainable Development Goals (SDGs)

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, noti come Sustainable Development Goals (SDGs), costituiscono il cuore dell'Agenda 2030, il piano condiviso per lo sviluppo sostenibile adottato nel 2015 dai Paesi membri delle Nazioni Unite.

Il raggiungimento di questi ambiziosi traguardi richiede un impegno condiviso e trasversale, che coinvolge non solo i governi, ma anche le imprese e i singoli cittadini.

I principali contributi dell'azienda sono stati collegati agli SDGs di riferimento, nell'intento di evidenziare il contributo concreto dell'azienda al progresso verso questi obiettivi fondamentali.

Tali attività, che verranno approfondite nei paragrafi successivi, testimoniano l'impegno concreto dell'azienda nel supportare il raggiungimento degli obiettivi globali.

Il nostro contributo



↳ Studio di Carbon Footprint di Organizzazione

↳ 100% Energia verde

↳ Impianti fotovoltaici

↳ Eliminazione del cromo esavalente

↳ Programma WHP

↳ Iniziative di benessere per i dipendenti

↳ Prodotti per il risparmio
del consumo di acqua

↳ Corsi di formazione
oltre l'obbligo normativo

↳ Collaborazioni con istituti scolastici
del territorio

↳ Comitato per la parità di genere

↳ Certificazione UNI PdR 125:2022

↳ Inserimento policy di non discriminazione
tra le politiche aziendali

↳ Inclusione occupazionale di persone
diversamente abili

↳ Impiego sicuro e stabile per i lavoratori

↳ Collaborazioni sul territorio



be

responsible
sustainable

**Tutti lasciamo
un segno nel mondo,**
fa parte della nostra natura.
Sta a ciascuno di noi
scegliere che tipo di segno
vogliamo lasciare, oggi
e per il futuro.

Dal 2021, "Be Responsible,
Be Sustainable" è il nostro
invito a diffondere
la sostenibilità oltre
i confini aziendali,
come cultura condivisa.

Come un **sistema solare**,
“Be Responsible, Be Sustainable”
è un programma condiviso
che unisce i nostri valori
in un'unica orbita.



Parità di genere

Certificazione UNI/PdR 125:2022



Salute

WORKPLACE HEALTH PROMOTION -
Rete Lombardia: alimentazione, attività fisica,
fumo di tabacco, comportamenti additivi,
benessere e conciliazione vita-lavoro.



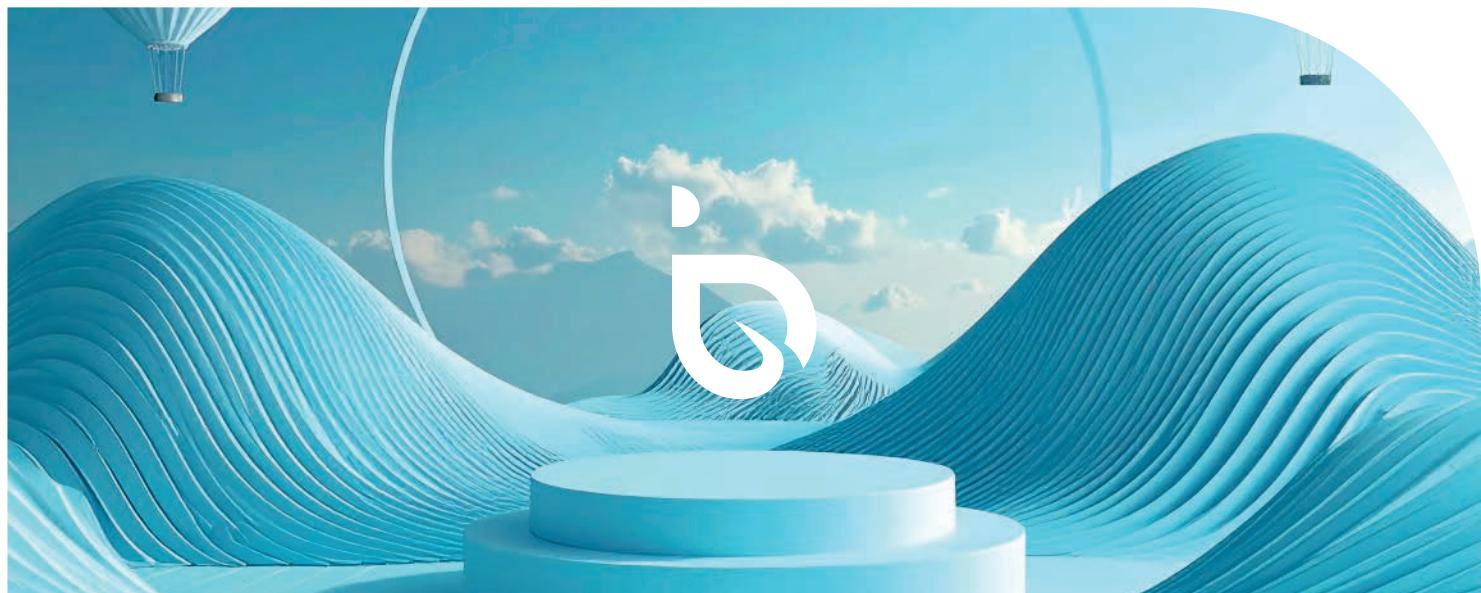
People

- Ascolto & Comunicazione
- Involgimento
- Formazione



Sustainability

- Iniziative per diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente nei piccoli gesti
- Monitoraggio continuo degli indicatori di performance definiti
- Carbon Footprint
- ESG Sustainability Assessment
- Bilancio di Sostenibilità



Alla base di “Be Responsible, Be Sustainable” c’è l’ascolto.

Crediamo che la sostenibilità non si costruisca con obiettivi calati dall’alto, ma partendo dalle persone, dalle loro esperienze quotidiane e dalle esigenze reali del lavoro e dell’ambiente in cui operiamo.

Ascoltare significa dare spazio a opinioni, idee e proposte che diventano stimolo e direzione per azioni concrete.

È così che nascono progetti che rispondono a priorità sentite da tutti: migliorare la qualità dell’aria nei luoghi di lavoro, promuovere la salubrità e la qualità del cibo in mensa, tutelare il territorio, ridurre sprechi e consumi, scegliere fonti rinnovabili, incentivare comportamenti responsabili anche fuori dall’azienda.

L’ascolto è il primo passo per generare motivazione, e la motivazione è la forza che trasforma una visione in risultati. È questo il percorso che vogliamo continuare a seguire: costruire insieme obiettivi autentici, capaci di tradursi in valore per le persone e per il pianeta.

La prime azioni e i conseguenti risultati incoraggianti hanno portato alla definizione di nuovi obiettivi/azioni a breve e medio termine:



SENSIBILIZZAZIONE
SUL TEMA DELLA SALUTE
IN AMBIENTE DI LAVORO



INVESTIMENTI IN PROGETTI
DI TUTELA DELL'AMBIENTE



SOLUZIONI PER
IL MIGLIORAMENTO
DEL MICROCLIMA
E PER IL RISPARMIO
DI CALORE



SENSIBILIZZAZIONE
SULL'USO DELLA PLASTICA

Misurare, comprendere, migliorare.

Nel nostro percorso di sostenibilità, strumenti come il calcolo della **Carbon Footprint**, l'analisi dei criteri **ESG** e la redazione del **Bilancio di Sostenibilità** sono strettamente connessi.

La **Carbon Footprint** ci permette di misurare in modo puntuale le emissioni generate dalle nostre attività, individuando le aree su cui intervenire per ridurle. È il punto di partenza per ogni azione concreta a tutela del clima.

I criteri **ESG** – *Environmental, Social, Governance* – ci guidano in una visione più ampia, valutando l'impatto ambientale, sociale e di governance della nostra azienda. Non sono solo indicatori di performance, ma un orientamento strategico che ci aiuta a coniugare competitività e responsabilità.

Il **Bilancio di Sostenibilità** è il momento in cui tutto questo diventa racconto e trasparenza: un documento che rende visibile il nostro impegno, i progressi raggiunti e gli obiettivi futuri. È uno strumento di dialogo con tutti i nostri stakeholder e una mappa per il miglioramento continuo.

Insieme, questi strumenti ci permettono di trasformare i dati in decisioni, e le decisioni in azioni che generano valore per l'azienda, le persone e il pianeta.



ESG



Carbon Footprint

L'impronta di carbonio rappresenta la quantità di emissioni di gas serra prodotte dalla nostra attività. È un indicatore fondamentale per valutare l'efficienza energetica e l'impatto ambientale delle nostre operazioni.

Il nostro monitoraggio prende in considerazione tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto – dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento – e riguarda i siti di **Lumezzane**, **Sarezzo** e **Muscoline**.

I dati raccolti ci guidano nel ridurre le emissioni, migliorare l'efficienza energetica e ottimizzare l'uso delle risorse.

ESG Sustainability Assessment

Valutare la nostra azienda secondo i criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*) significa analizzare in modo strutturato l'impatto delle nostre scelte su ambiente, società e gestione d'impresa.

Pur non essendo soggetti a obbligo normativo, abbiamo scelto di affrontare questo percorso con il supporto di una società di consulenza specializzata. Per noi la sostenibilità non è solo rispetto delle regole: è un'opportunità per creare valore condiviso, integrando responsabilità e strategia di business.

Bilancio di Sostenibilità

Dopo il percorso avviato con il primo Bilancio di Sostenibilità, abbiamo proseguito nell'analisi dei temi ESG più rilevanti per Idroasanitaria Bonomi, sempre attraverso un ascolto attivo e il coinvolgimento di tutti gli stakeholder.

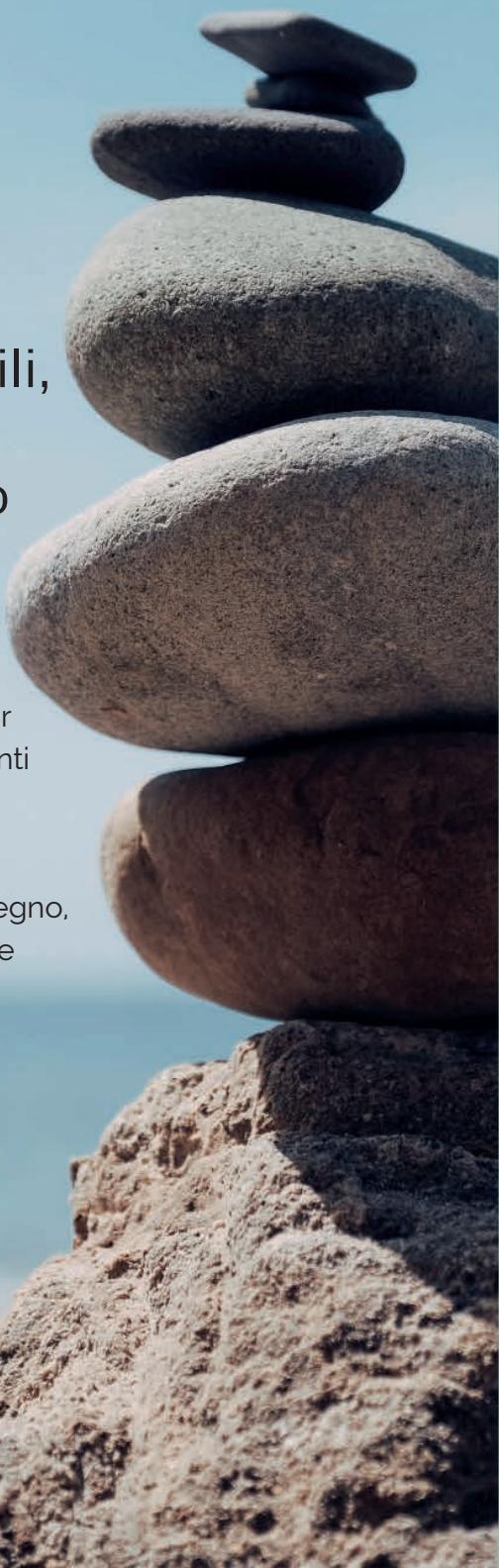
Questa seconda edizione conferma il nostro impegno a rendicontare in modo trasparente i progressi compiuti e le aree su cui concentrare nuove azioni, in coerenza con la direttiva europea **CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive** e con gli standard **ESRS**, linee guida di riferimento per garantire chiarezza, completezza e comparabilità dei dati.

Traguardi che diventano nuovi punti di partenza

Il nostro impegno per la sostenibilità si traduce in azioni concrete e misurabili, che uniscono innovazione, cura delle persone e rispetto per l'ambiente.

Dalla riduzione delle emissioni di CO₂ al rinnovamento degli impianti per migliorare la qualità dell'aria, all'adozione di imballaggi a minor impatto alla scelta di energia 100% certificata da fonti rinnovabili, ogni traguardo raggiunto ci incoraggia a proseguire su questa strada.

Tra le iniziative che raccontano meglio questo impegno, spiccano progetti dedicati alla salute e al benessere nei luoghi di lavoro, alla tutela della biodiversità e alla promozione delle pari opportunità.



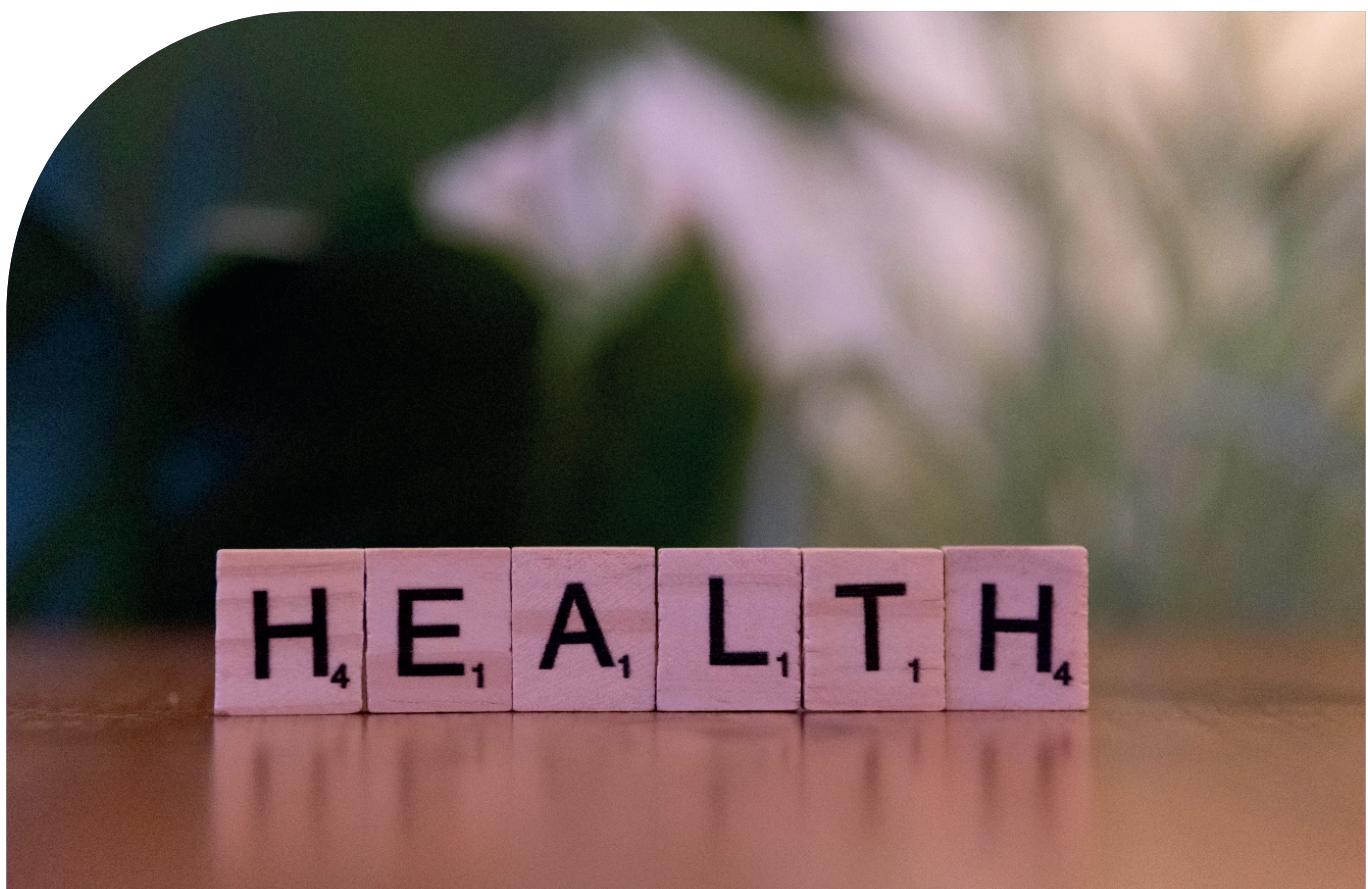


Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

WORKPLACE HEALTH PROMOTION

Luoghi di lavoro che generano benessere

Per il secondo anno consecutivo, Idrosanitaria Bonomi ha ottenuto il riconoscimento di "Luogo di lavoro che promuove la Salute", nell'ambito del programma WHP coordinato da ATS Brescia. Alimentazione equilibrata, attività fisica, contrasto al fumo e ai comportamenti a rischio, benessere e conciliazione vita-lavoro: un insieme di azioni ispirate alle buone pratiche OMS, per trasformare il lavoro in un contesto che sostiene la salute delle persone.





BIORFARM

Coltiviamo biodiversità e futuro

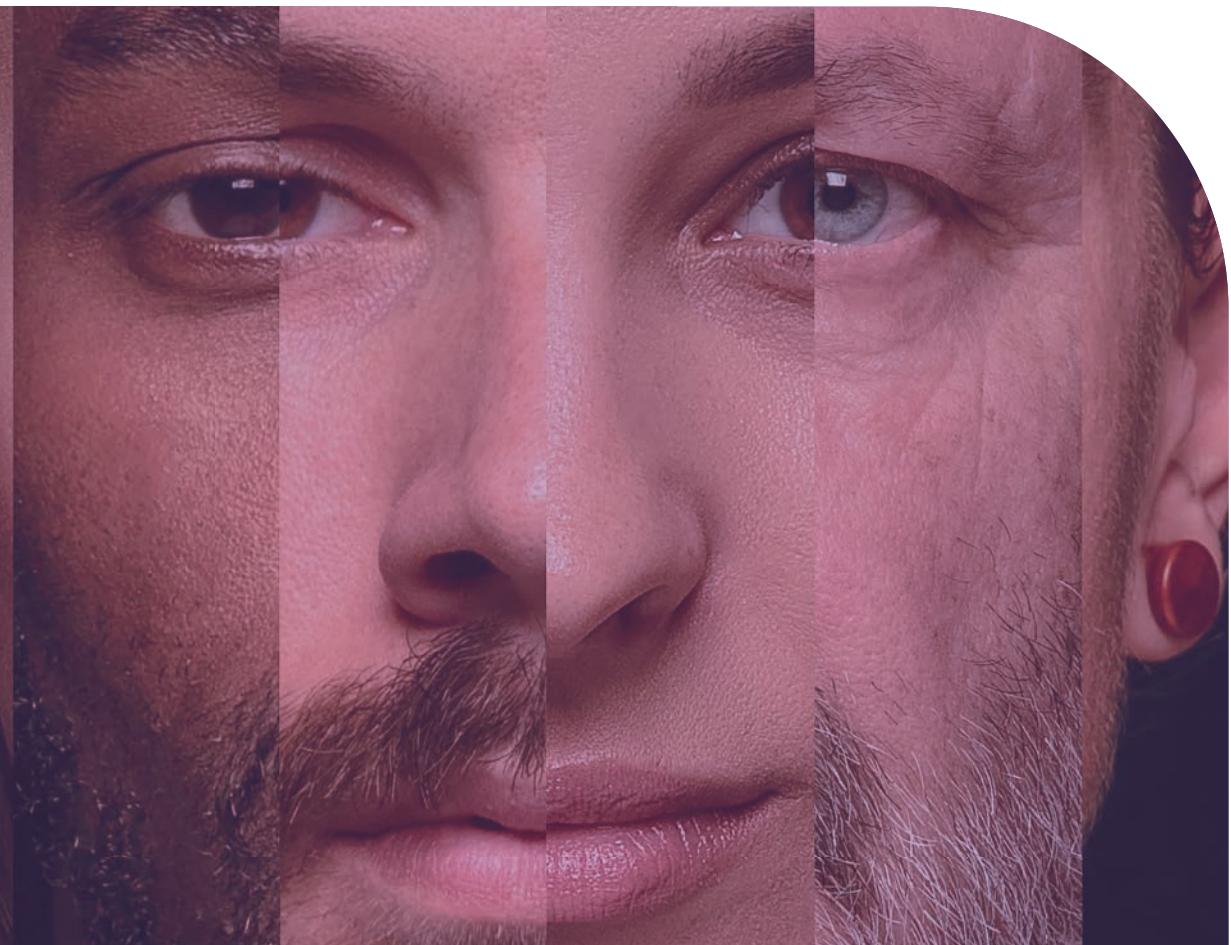
Biorfarm è la prima comunità agricola digitale che mette in connessione piccoli produttori bio e consumatori finali desiderosi di prodotti più buoni e più sostenibili. Con Biorfarm adottiamo alberi e alveari e questo contributo si traduce in CO₂ risparmiata, in modo consistente e misurabile, e in supporto al lavoro di agricoltori meritevoli in diverse regioni d'Italia.

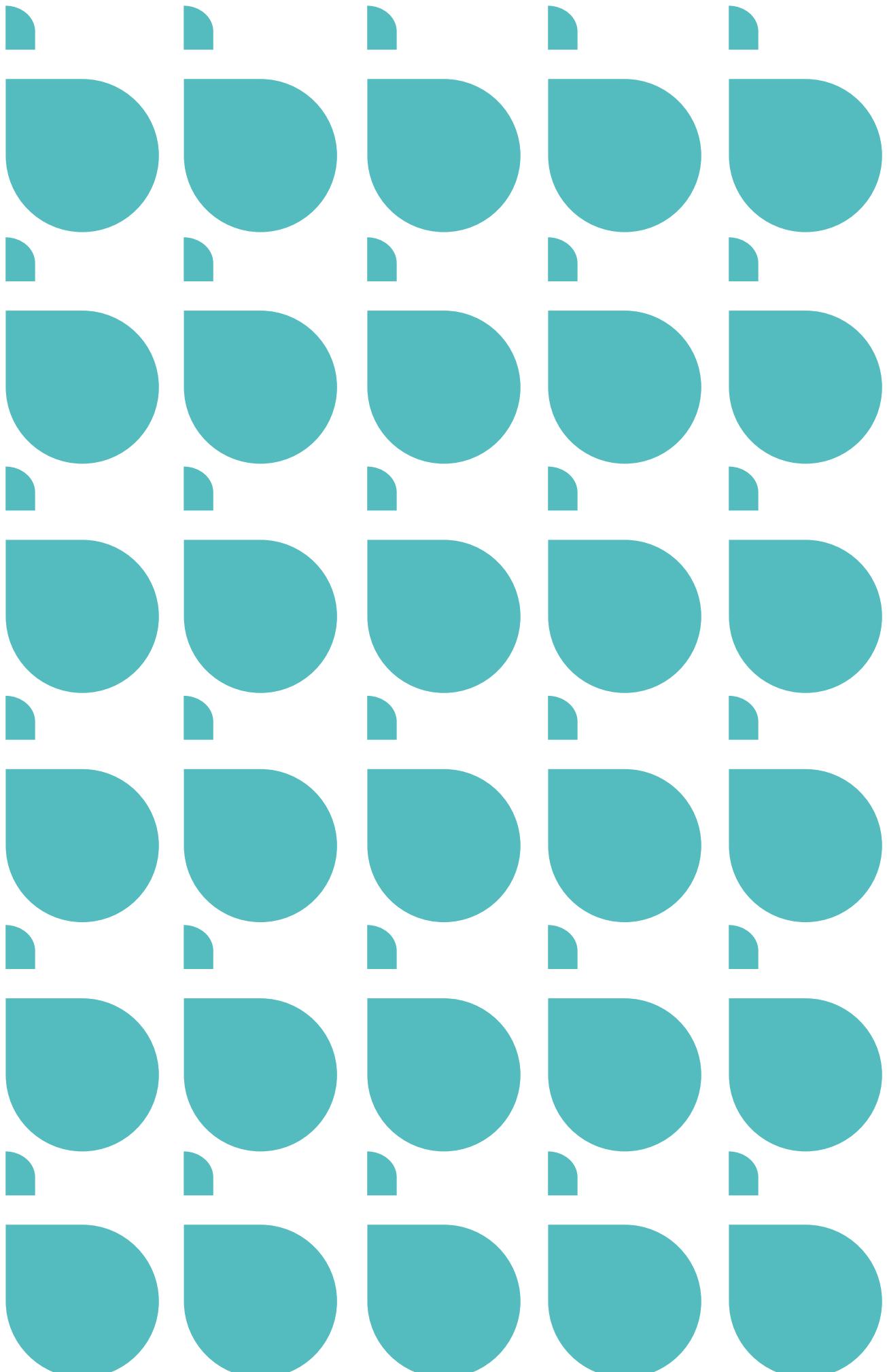
biorfarm 

PARITÀ DI GENERE

Valore alle persone,
oltre le differenze

Nel luglio 2024 Idrosanitaria Bonomi ha conseguito la Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022, riconoscendo e rafforzando una cultura aziendale basata sulla diversità, l'inclusione e le pari opportunità per tutti.







2

I temi materiali
e gli impatti
di Idrosanitaria
Bonomi

Il punto di partenza della rendicontazione di sostenibilità consiste nell'individuare gli impatti e i temi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per l'azienda.

La valutazione è stata effettuata attraverso una analisi di materialità in linea con gli standard internazionali GRI 2021 (Global reporting Initiative), ma già parzialmente orientata alla più recente direttiva europea (CSRD¹) e ai relativi standard di rendicontazione ESRS².

Sono quindi stati individuati gli impatti **effettivi e potenziali**, ovvero gli effetti (generati o generabili) dell'azienda sul mondo e sulle persone (**prospettiva inside-out** o materialità d'impatto), ma anche alcuni **rischi e opportunità**, ovvero le conseguenze finanziarie delle tematiche di sostenibilità (ambiente, persone, governance) sulla realtà aziendale (**prospettiva outside-in** o materialità finanziaria), con un approccio prevalentemente qualitativo.

In termini di coinvolgimento degli stakeholder, invece, sono stati sondati i vari temi ESG (ambientali, sociali, di governance) ritenuti rilevanti per l'azienda, per comprendere quali avessero maggiore risalto nella prospettiva dei lavoratori e del Consiglio di amministrazione, ma anche di altri stakeholder esterni, quali clienti e fornitori.

In occasione del Bilancio di sostenibilità 2023, Idroasanitaria Bonomi aveva svolto l'analisi di materialità per la prima volta, seguendo le varie fasi di seguito rappresentate, per identificare gli aspetti ESG su cui concentrare i propri sforzi di azione e di rendicontazione. Per il presente Bilancio di sostenibilità 2024, non si è ritenuto necessario ripetere l'analisi in quanto il perimetro e le attività di riferimento risultano le medesime dell'anno precedente. Tuttavia, per garantire un tracciamento puntuale e aggiornato degli impatti, rischi e opportunità identificati, gli elementi evidenziati con l'analisi 2023 sono stati rimodulati o rimossi qualora non più applicabili.

¹ | CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive (2022/2464)

² | ESRS European Sustainability Reporting Standard, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023

Il concetto di materialità e la valutazione degli impatti

L'analisi di materialità mira a identificare quelle **tematiche ambientali, sociali e di governance** che sono considerate rilevanti (**materiali**) per l'azienda. La materialità di un certo tema può derivare da:

- **Impatti generati** dall'azienda sul mondo, sui dipendenti e/o sulla comunità. Tali impatti possono essere positivi o negativi (con un'attenzione particolare riservata a quest'ultimi, come ribadito anche dalle pratiche di due diligence o responsabilità d'impresa) e possono essere effettivi (se avvenuti) o potenziali (se sussiste la possibilità che avvengano).
- **Rischi o opportunità finanziarie** legate ad aspetti ESG, a cui l'azienda risulta esposta per varie ragioni, siano esse legate ad impatti generati dall'azienda stessa oppure a fattori esogeni (come il mercato, le normative, eventi naturali e/o geopolitici).

Questa doppia prospettiva viene definita **doppia materialità**, poiché racchiude le due dimensioni:

- **Inside-out** (o **materialità d'impatto**, che individua gli effetti dell'azienda sull'esterno)
- **Outside-in** (o **materialità finanziaria**, che identifica rischi e opportunità a cui l'azienda è esposta)

Secondo le indicazioni della CSRD, una determinata tematica ESG può essere considerata materiale secondo una sola di queste due prospettive o secondo entrambe. Nel caso specifico, anche considerando il framework di riferimento (GRI) è stata data prevalenza alla materialità di impatto.

Le fasi dell'analisi

Il processo che ha portato all'identificazione degli impatti - e quindi alle tematiche di sostenibilità più strategiche per Idrosanitaria Bonomi - ha seguito un percorso declinato in diverse fasi.

REPORTING 2023

- **Comprensione del contesto aziendale tramite colloqui con figure strategiche interne all'azienda e analisi di dati e documenti**
- **Insieme alle figure strategiche dell'azienda, sono state identificate le tematiche ESG rilevanti per l'attività aziendale**
- **Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) significativi secondo i criteri stabiliti dalla CSRD**
- **Prioritizzazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità grazie all'assegnazione di punteggi e normalizzazione**
- **Mappatura degli stakeholder rilevanti (divisi in categorie) da coinvolgere per convalidare gli IRO**
- **Coinvolgimento degli stakeholder tramite la somministrazione di questionari con domande pertinenti per ogni categoria**

REPORTING 2024

- **Revisione degli IRO identificati nel 2023, con modifica, ove necessario, dei valori attribuiti agli stessi e con integrazione di informazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità emersi, individuando contemporaneamente le relative strategie di mitigazione**
- **Riproporzionamento delle priorità degli IRO tramite i punteggi degli stakeholder**

Identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità

Il punto di partenza per l'individuazione di impatti, rischi e opportunità di Idrosanitaria Bonomi è stato lo studio del contesto e delle interdipendenze dell'azienda, approfondito secondo diverse modalità. In primo luogo, vi è stato un confronto con figure chiave dell'azienda quali i referenti ESG, ambiente e sicurezza, risorse umane e dell'amministrazione. Contemporaneamente, sono stati raccolti dati quantitativi relativi a vari aspetti ambientali, sociali, economici e gestionali, e sono stati analizzati diversi documenti rilevanti, interni ed esterni all'azienda.

A ciascun IRO (Impatto, Rischio, Opportunità) identificato tramite questa analisi sono stati assegnati dei valori (in scala 1-4), seguendo i criteri dettati dalla CSRD³. Sia gli IRO sia i rispettivi valori sono stati valutati e approvati da figure chiave dell'azienda e dalla Direzione, allo scopo di garantire punteggi più oggettivi, informati e precisi possibili.

Nello specifico, gli impatti effettivi sono stati valutati sulla base della magnitudo, ovvero la media di tre valori relativi all'impatto stesso: entità (importanza del danno/beneficio generato), portata (estensione) e, per i soli effetti negativi, natura irrimediabile dell'impatto (possibilità o impossibilità di ripristinare la situazione precedente).

Il peso degli impatti potenziali è risultato dal prodotto tra magnitudo (calcolata secondo i valori sopra elencati) e probabilità di accadimento.

³ Gli standard di rendicontazione, sia nella versione ufficiale sia nelle linee guida all'implementazione rese disponibili da EFRAG, ente che ha redatto gli standard, lasciano all'azienda la massima libertà per quanto riguarda la modalità di valutazione della materialità. Per rendere comparabile e oggettiva la valutazione, si è scelto di usare una scala omogenea che potesse restituire un dato il più oggettivo possibile. Secondo la scala, il valore 4 indica il peso massimo di ciascun valore elencato sotto (ad es. molto grave/vantaggioso, molto esteso, molto difficile da rimediare, molto probabile) mentre il valore 1 indica il peso minimo di quello stesso valore (ad es. poco grave/vantaggioso, poco esteso, poco difficile da rimediare, poco probabile).

Nello studio degli impatti (effettivi e potenziali) generati, è stato considerato anche il livello di **causalità**, ovvero la distinzione tra impatti direttamente causati, contribuiti a causare (se Idroasanitaria Bonomi non è l'unica fautrice dell'impatto) o collegati all'attività (quindi legati a rapporti di business con la catena del valore a monte o a valle, ma non riconducibili all'attività propria dell'azienda).

Infine, **rischi e opportunità** sono stati valutati per la loro **magnitudo potenziale** (ovvero il possibile peso che il danno/beneficio economico può avere sull'attività aziendale) e per la **probabilità** che si verifichino.

Per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità è stato, inoltre, identificato un orizzonte temporale allineato a quanto previsto dagli standard di riferimento, fra breve (entro un anno dal periodo di rendicontazione), medio (entro cinque anni), lungo (oltre cinque anni).

Conclusione della prima fase di analisi

Al fine di comparare in modo efficace la rilevanza di ciascun impatto, rischio o opportunità rispetto all'attività di Idroasanitaria Bonomi, i valori numerici attribuiti sono stati normalizzati in forma percentuale, in modo tale da offrire una assegnazione di priorità alle varie tematiche. Sono quindi stati generati tre grafici a barre, rispettivamente per impatti effettivi (positivi e negativi), impatti potenziali (positivi e negativi) e rischi e opportunità.

Successivamente, è stata avviata la seconda fase di analisi, ovvero la convalida degli impatti potenziali, dei rischi e delle opportunità da parte delle varie categorie di stakeholder interni ed esterni. Gli impatti effettivi, in quanto avvenuti e verificati, non vengono invece sondati con gli stakeholder.

Coinvolgimento degli stakeholder

Gli standard di rendicontazione e le relative guide di implementazione, emanate nel 2024, richiedono che l'azienda coinvolga i portatori di interesse (stakeholder), ovvero coloro che subiscono l'impatto delle attività dell'azienda, ma anche gli "utilizzatori della rendicontazione di sostenibilità" (tra questi, investitori esistenti e potenziali, banche, partner, governi e ONG).

Il coinvolgimento degli stakeholder apporta molteplici vantaggi all'analisi degli IRO effettuata, tra cui la possibilità per l'azienda di comprendere come diverse categorie di stakeholder percepiscono gli IRO stessi, e quali priorità vedono con riferimento alla realtà aziendale.

Per raccogliere i pareri dei vari portatori di interessi, Idrosanitaria Bonomi ha optato per la somministrazione di **questionari dedicati**, volti ad individuare la strategicità delle varie tematiche con riferimento alla propria realtà e alla sua catena del valore.

L'azienda ha quindi identificato e selezionato i propri stakeholder, individuando un totale di 5 macro-categorie, ovvero:

				
1. Forza lavoro o loro rappresentanti	2. Clienti	3. Investitori e banche	4. Fornitori (incluse agenzie di somministrazione)	5. CDA e figure interne strategiche

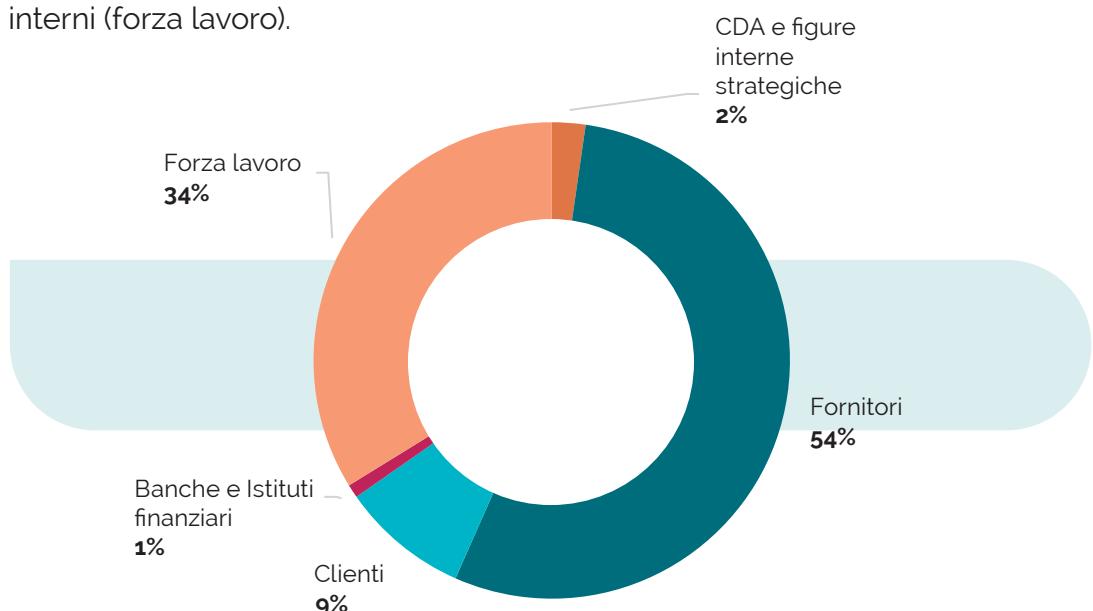
Le categorie "comunità interessate" e "associazioni di categoria", pur interpellate, non hanno aderito alla richiesta o non hanno risposto in numero sufficiente da poter essere considerato rappresentativo.

In linea con quanto menzionato anche dalla guida all'implementazione per l'analisi di materialità di EFRAG⁴, si è ritenuto poco significativo porre tutte le domande a ogni stakeholder coinvolto, visto il diverso grado di interesse e di conoscenza degli attori verso le tematiche analizzate. Pertanto, ad ogni stakeholder coinvolto è stato inviato un questionario con domande relative a interessi e competenze della sua specifica categoria, allo scopo di garantire risposte pertinenti e informate e focalizzare l'attenzione sugli interessi specifici di ciascuno.

4 | EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 201
https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf

Nel questionario, si è chiesto agli stakeholder di attribuire diversi livelli di strategicità a ciascuna tematica sondata, secondo una scala da 1 a 4. Per poter raccogliere più spunti possibili, è stato lasciato anche spazio a idee e spunti di riflessione.

Complessivamente, 219 stakeholder hanno partecipato al sondaggio e 22 hanno lasciato commenti aperti, di cui 9 provenienti dagli stakeholder interni (forza lavoro).



Revisione dell'analisi nel 2024

Nella fase di revisione degli indicatori e di aggiornamento del reporting di sostenibilità, a inizio 2025, Idroasanitaria Bonomi ha rivisto interamente l'analisi IRO, rimodulando alcune definizioni e i parametri di impatti, rischi e opportunità, soprattutto quelli che avevano un'ottica di breve periodo. Oltre alle proprie performance nell'anno di rendicontazione, sono stati presi in considerazione anche i report e le disclosure di altri soggetti, inclusi concorrenti, clienti e partner commerciali, con un focus sulle buone prassi in uso presso quelli più attenti alle tematiche di sostenibilità.

Come menzionato nella nota metodologica, l'azienda non ha replicato la fase riguardante il coinvolgimento degli stakeholder, dal momento che l'analisi era stata svolta tra settembre e ottobre 2024 e che non sono intervenuti cambiamenti significativi relativamente ad (IRO) Impatti, Rischi e Opportunità già identificati.

Conclusione della seconda fase di analisi

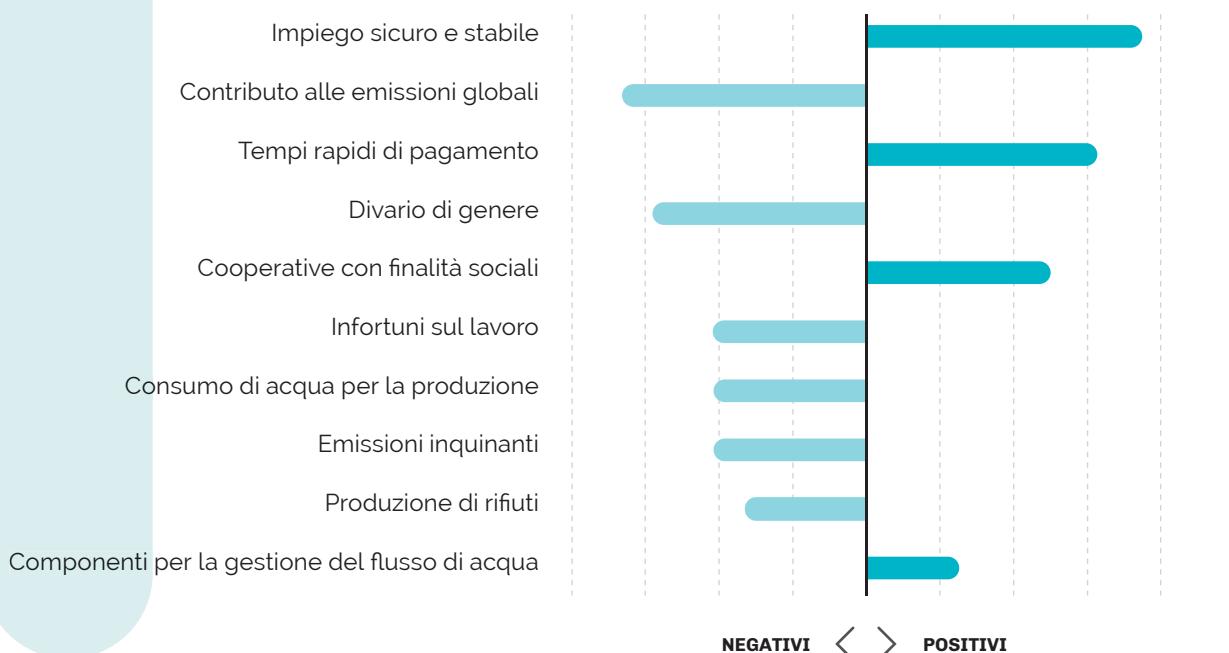
I risultati dei questionari 2024 sono stati quindi utilizzati per riproporzionare la priorità di impatti potenziali, rischi e opportunità identificati.

Di seguito si riportano i risultati finali, ottenuti a valle della fase di convalida da parte degli stakeholder.

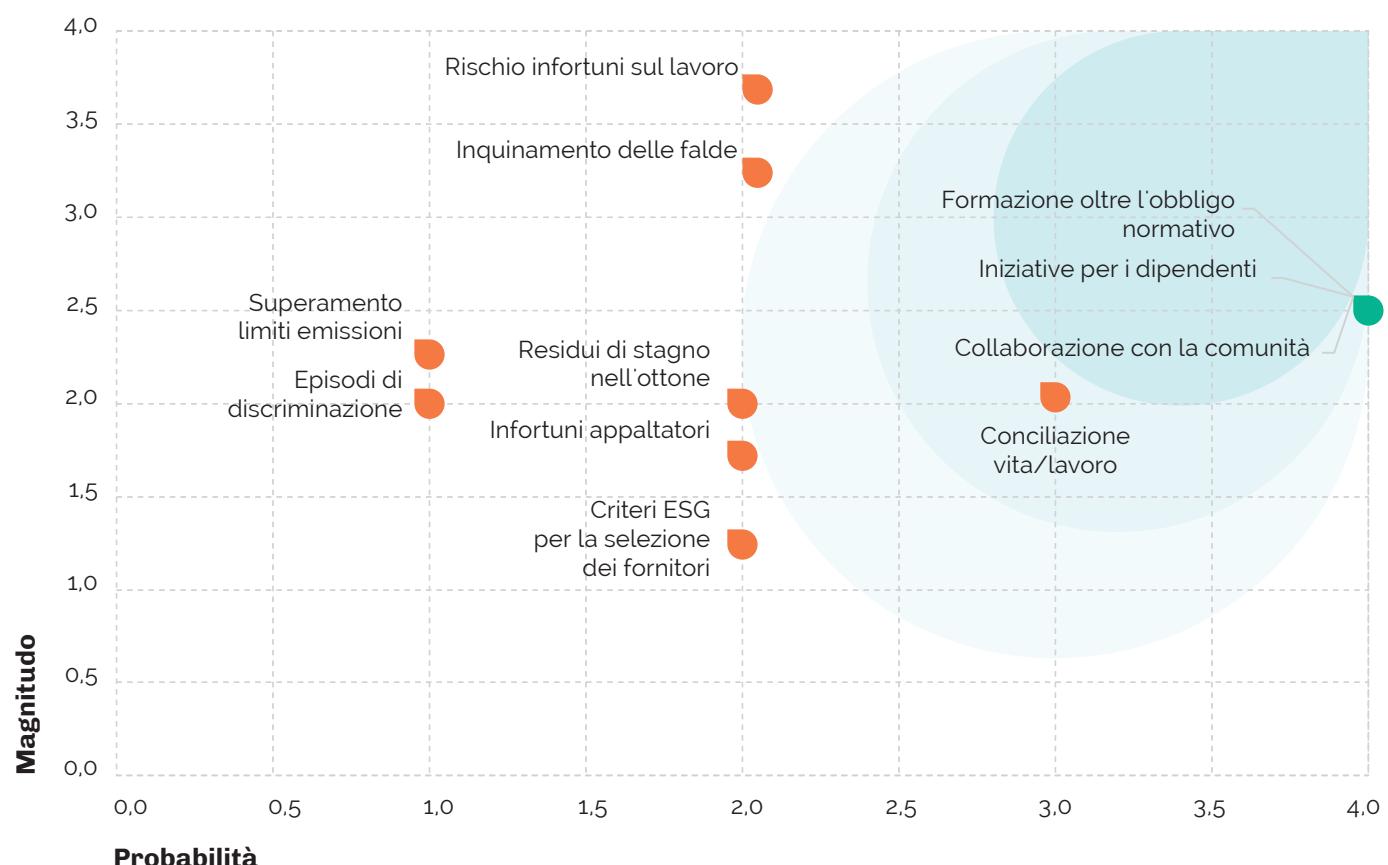
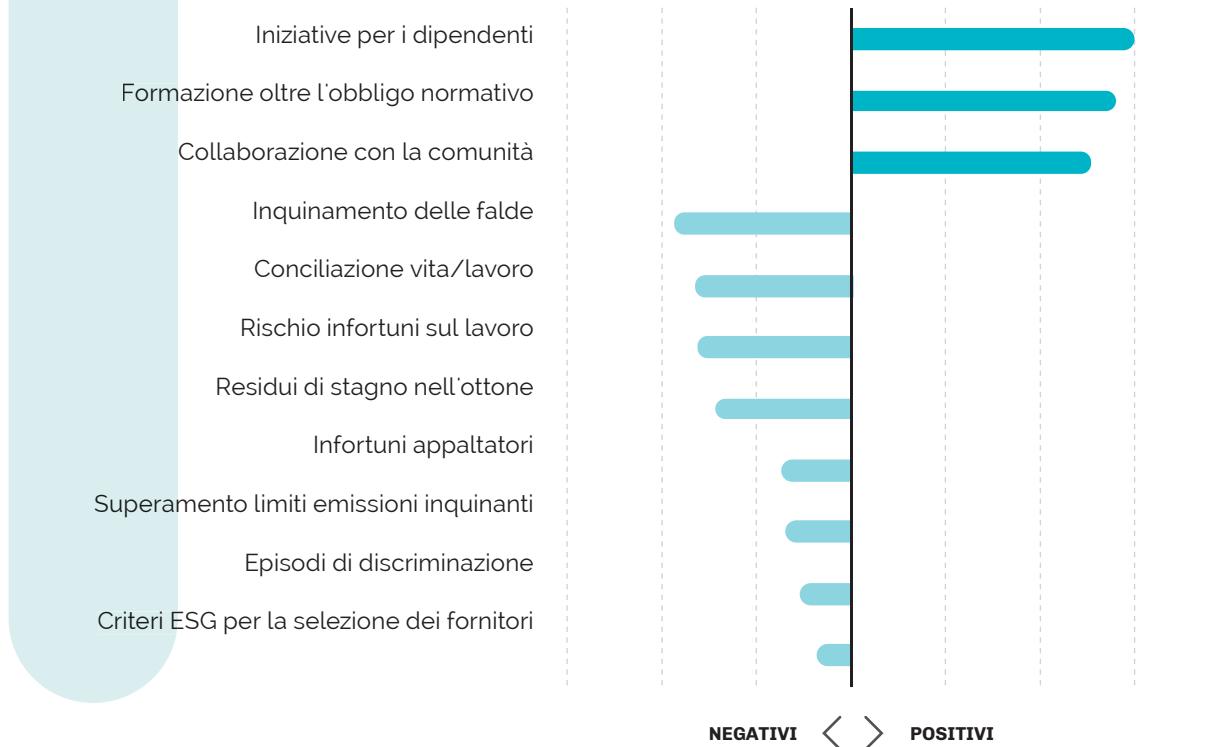
I grafici a barre mostrano l'assegnazione di priorità alle varie tipologie di IRO: impatti effettivi (secondo valutazione interna), impatti potenziali e rischi e opportunità (nella loro versione post-convalida). Per questi ultimi due gruppi di IRO, sono state formulate anche delle matrici, che mostrano il dettaglio del punteggio assegnato nella fase di valutazione interna a magnitudo e probabilità degli impatti potenziali, dei rischi e delle opportunità, espresso in valori assoluti.

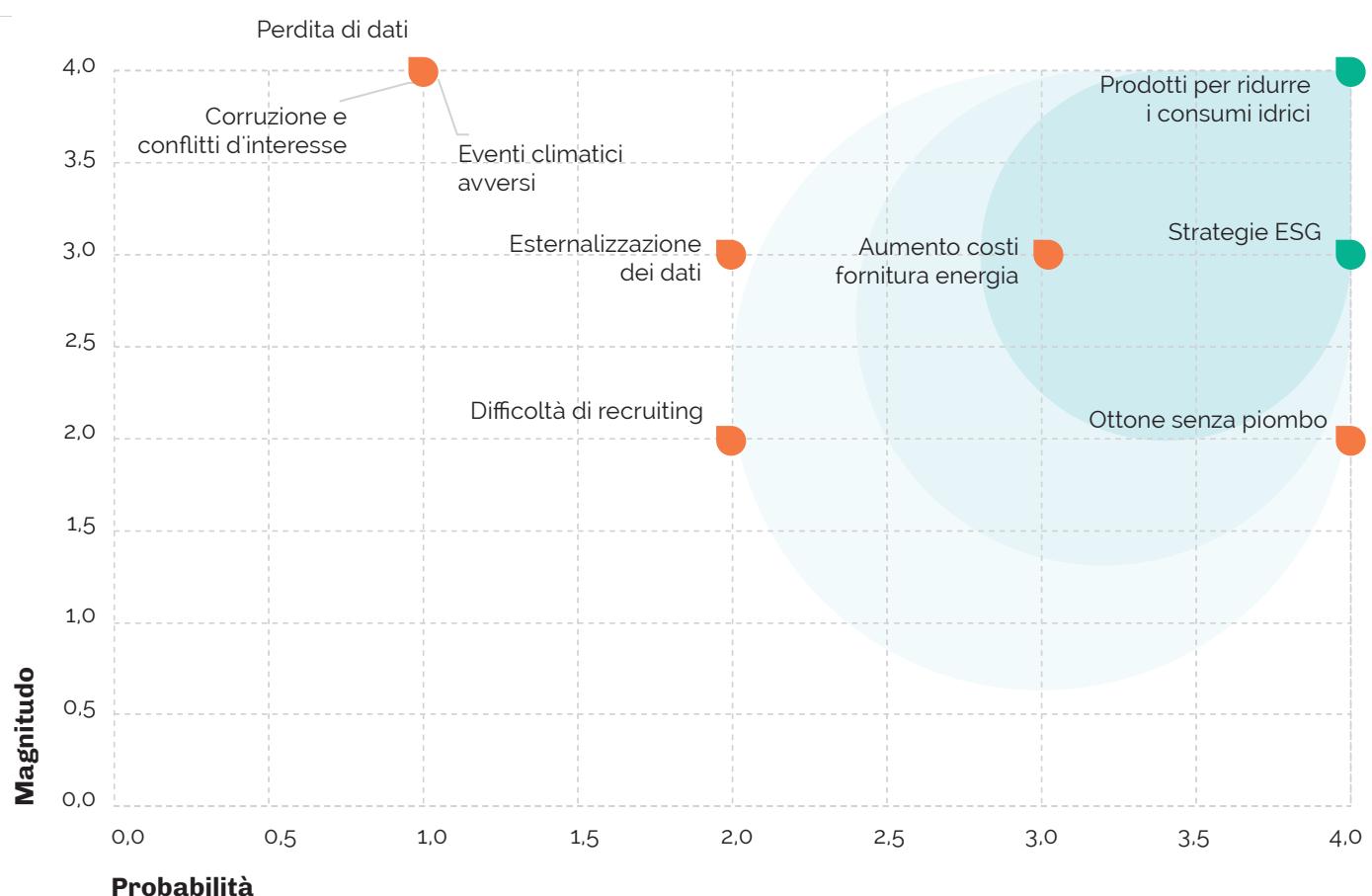
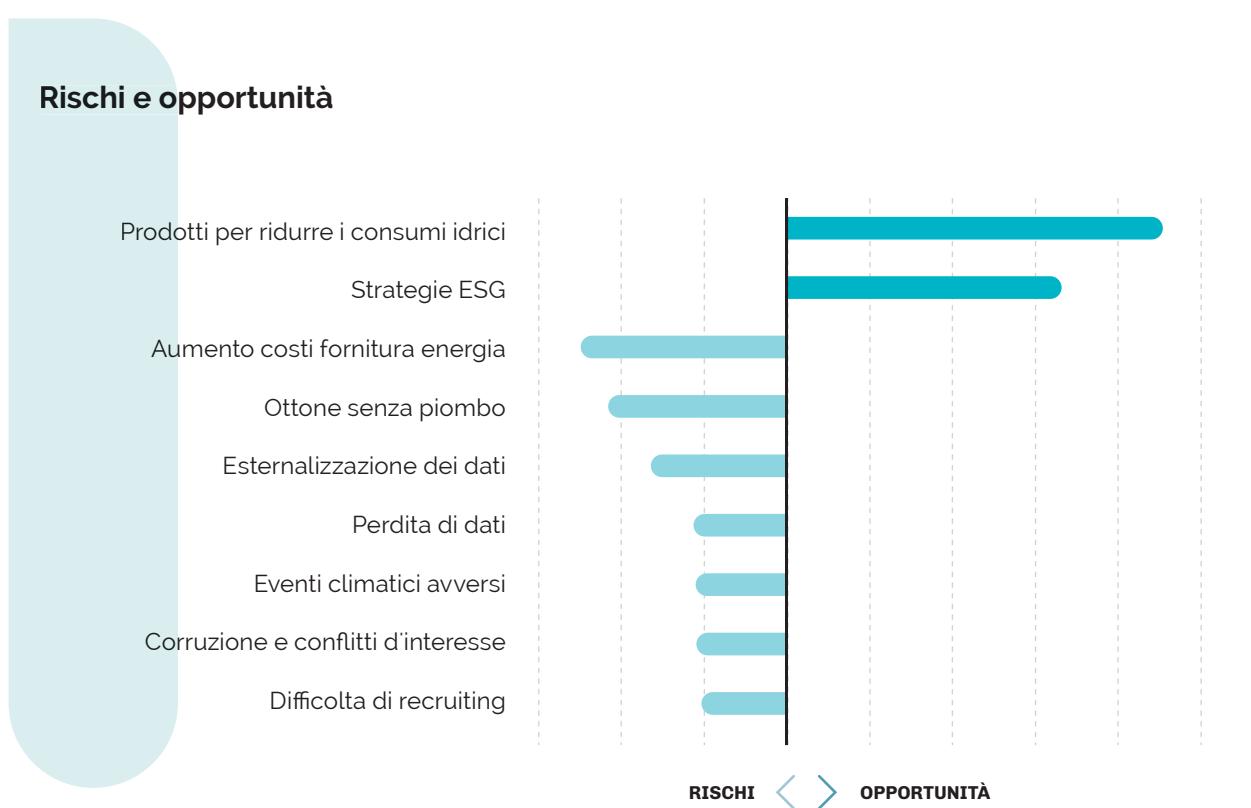
Per i dettagli relativi a ciascun IRO, incluse le varie strategie attuate dall'azienda per mitigare gli effetti negativi o aumentarne i benefici, si rimanda ai capitoli successivi sui relativi temi ambientali, sociali e di governance. Un riassunto in forma tabellare dei valori numerici attribuiti è riportato in appendice.

Impatti effettivi



Impatti potenziali





I temi materiali di Idrosanitaria Bonomi



L'analisi ha permesso di individuare le tematiche ESG rilevanti per Idrosanitaria Bonomi, che costituiscono i contenuti su cui verte il presente Bilancio di Sostenibilità⁵.

Di seguito, suddivisi per sfera (Environment, Social e Governance), sono elencati i temi che saranno approfonditi nei relativi capitoli.



Sfera Environment

- > CAMBIAMENTO CLIMATICO
- > INQUINAMENTO
- > RISORSE IDRICHE
- > USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE



Sfera Social

- > FORZA LAVORO PROPRIA
- > LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE
- > COMUNITÀ INTERESSATE



Sfera Governance

- > CONDUTTA DELL'IMPRESA





b bonomi



3

ENVIRONMENT

La tutela dell'ambiente rappresenta un valore fondamentale per **Idrosanitaria Bonomi**, che si impegna a monitorare e ridurre costantemente il proprio impatto ambientale, sia in termini di emissioni di gas a effetto serra, sia di corretta gestione delle risorse naturali impiegate nel processo produttivo.

L'azienda adotta un approccio concreto alla sostenibilità, consapevole di dover utilizzare le risorse del pianeta per rispondere alle esigenze dei clienti, ma impegnandosi, allo stesso tempo, a preservarle tramite la riduzione degli sprechi e l'implementazione di processi produttivi e di riciclo sostenibili.

Idrosanitaria Bonomi concentra la sua attenzione sulle tematiche ritenute materiali, cioè rilevanti, in fase di valutazione di impatti, rischi e opportunità. In particolare, verranno rendicontate le performance aziendali relative all'energia, all'inquinamento, alla gestione delle risorse idriche e all'uso delle risorse in ottica di economia circolare.



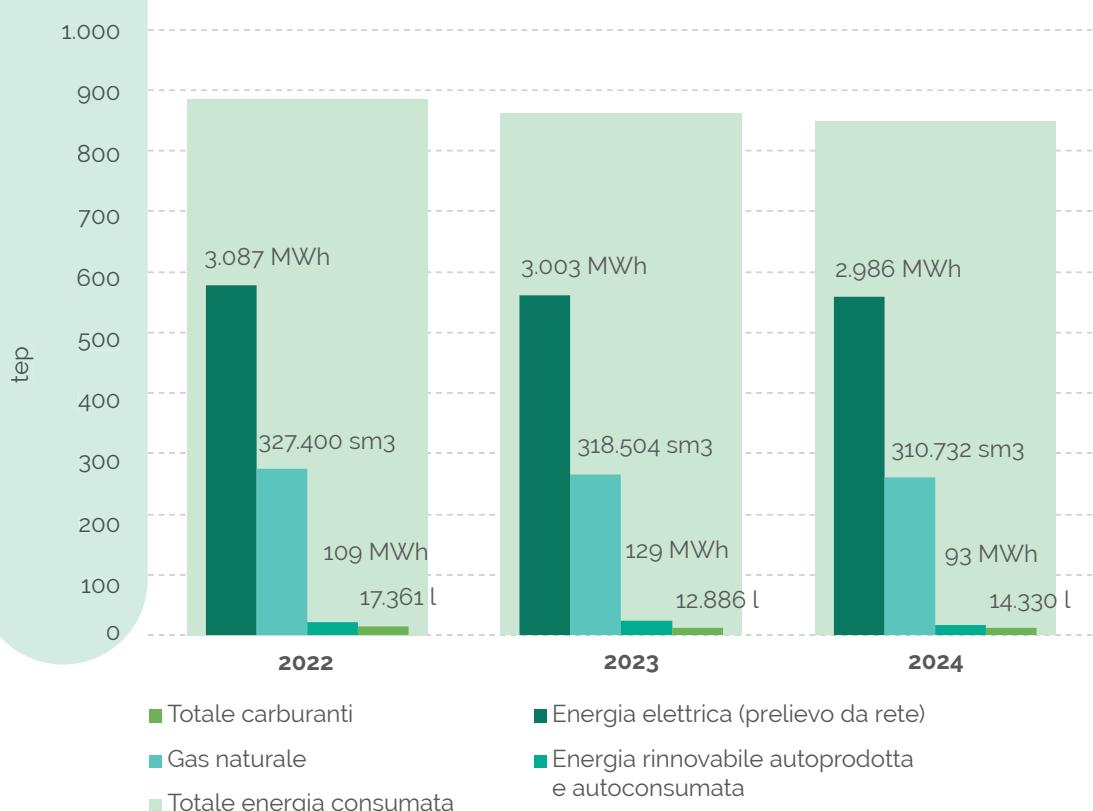
Energia

I vettori energetici considerati per l'analisi dei consumi di Idrosanitaria Bonomi sono **energia elettrica**, prelevata da rete e proveniente da **impianto fotovoltaico**, **gasolio**, **benzina** e **GPL**, come rifornimento della flotta aziendale, e **gas naturale** per il riscaldamento e le utenze termiche di processo.

Per favorire la comparabilità tra fattori con differenti unità di misura, tutti i valori relativi ai vettori energetici sono stati convertiti in tonnellate equivalenti di petrolio (tep).

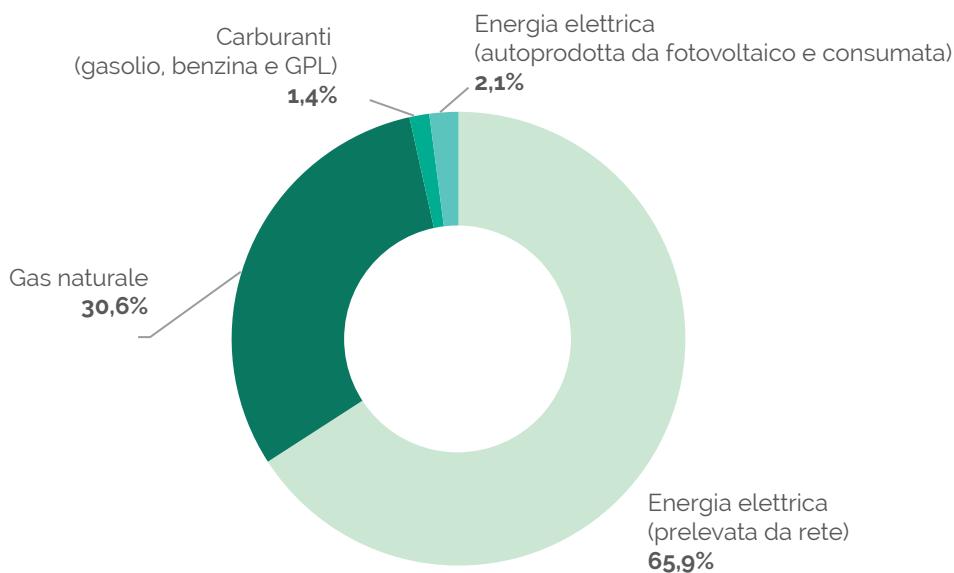


Consumi di energia



Il primo grafico mostra l'andamento del fabbisogno energetico aziendale dell'ultimo triennio (2022-2024); come si può notare, le differenze negli anni sono minime, i consumi dell'attuale anno di rendicontazione risultano perfettamente allineati a quelli del biennio passato.

Fonti energetiche 2024



Il secondo grafico rappresenta nel dettaglio la ripartizione percentuale, nell'anno, di tutti i vettori energetici in uso presso l'azienda: la quota più corposa è coperta dall'**energia elettrica prelevata da rete** (circa il 65,9% dei consumi totali), alla quale va aggiunta quella originata dall'**impianto fotovoltaico** e autoconsumata (2,1%), per un totale complessivo che si aggira attorno ai due terzi dei consumi totali. Idroasanitaria Bonomi possiede due impianti fotovoltaici posizionati rispettivamente sugli stabilimenti di Sarezzo (99,12 kWp) e di Muscoline (94,91 kWp), i quali hanno consentito di coprire circa il 3% dell'intero fabbisogno di energia elettrica. Dal 2023, l'azienda acquista esclusivamente energia elettrica certificata con Garanzia di Origine (GO), assicurandosi così che il **100% dell'energia elettrica** utilizzata provenga da **fonti rinnovabili**.

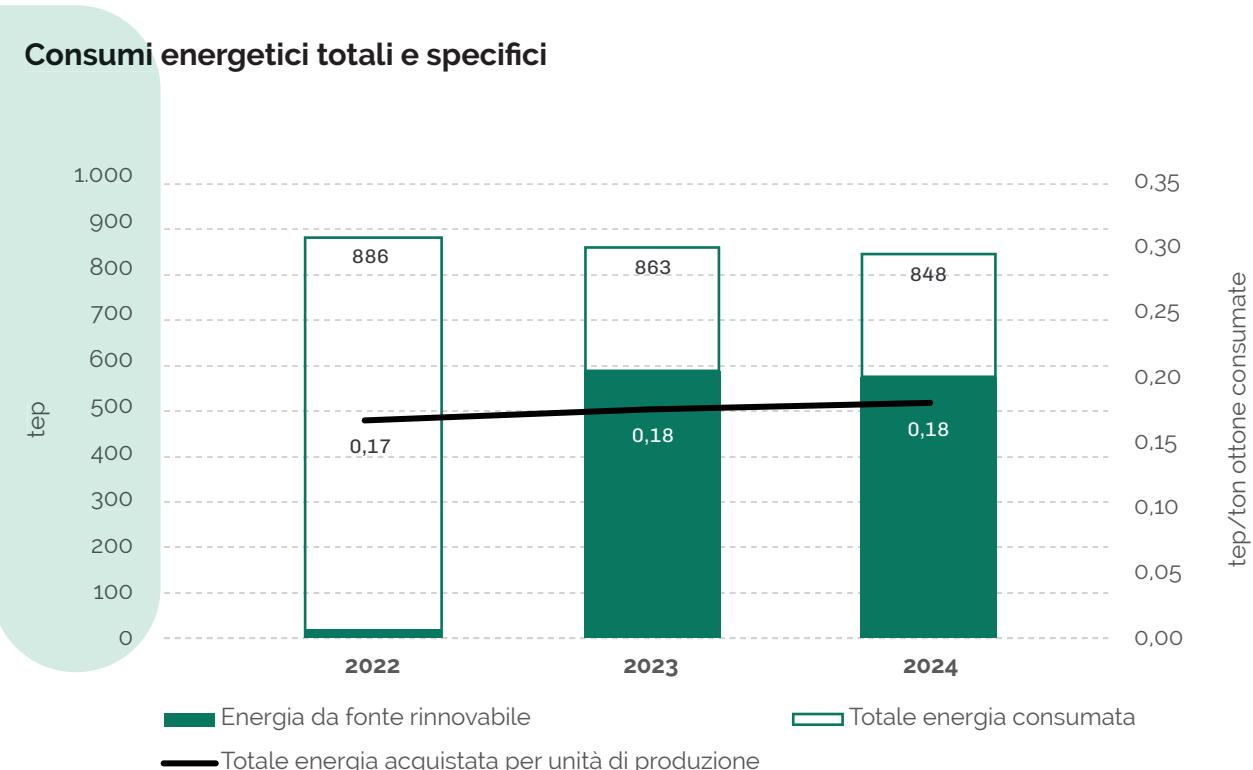
La messa in funzione dell'impianto fotovoltaico ha consentito all'azienda di rispondere parzialmente al proprio fabbisogno di energia; strategie del genere assumono sempre più rilevanza in un contesto di mercato soggetto a improvvise variazioni, soprattutto per quanto riguarda i **costi dell'energia**¹, fortemente influenzati dalla delicata situazione geopolitica, e per un Paese come l'Italia, che di per sé ha costi energetici più alti rispetto ai competitor europei. Per controbilanciare il rischio di un aumento del costo dell'energia, l'azienda da diversi anni acquista energia a portafoglio da fornitori sempre più attenti alla quota di energia da fonte non fossile, essendo quella da fonte fossile la più soggetta ad eventuali rincari². Nel 2024 è proseguita l'attività di relamping (avviata nel 2023) di alcuni reparti dello stabilimento di Sarezzo, inoltre, si è realizzata l'installazione di contatori digitali per una migliore gestione del riscaldamento nei giorni non lavorativi, con conseguente riduzione dei consumi.

¹ | ● Rischio: Aumento costi fornitura energia

² | Come menzionato, la quota di energia elettrica è totalmente proveniente da fonti rinnovabili.

È in corso di valutazione la fattibilità di una diagnosi energetica (in forma volontaria, non essendo l'azienda un soggetto obbligato), volta a monitorare con precisione i consumi e i fabbisogni energetici aziendali, per individuare interventi di ammodernamento e efficientamento, diminuire i costi relativi ai vari vettori energetici e, di conseguenza, ridurre l'impatto ambientale ad essi correlato.

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento dei consumi totali e specifici dell'ultimo triennio (2022-2024). Parallelamente al calo della produzione, si registra una fisiologica **diminuzione dei consumi energetici totali**, mentre il valore si mantiene **stabile** nel triennio per quanto riguarda i **consumi energetici specifici**, dati dal rapporto tra i consumi energetici complessivi e le tonnellate di ottone consumato³.



³ | Dopo una riflessione interna su quale fosse il fattore di normalizzazione più rappresentativo, si è optato per considerare il consumo complessivo annuo di barra di ottone trafilata ed estrusa. Per consentire una comparabilità negli anni, sono stati revisionati anche i dati relativi alla produzione del biennio 2022-2023; eventuali discrepanze rispetto al Bilancio 2023 sono quindi riconducibili a questa modifica.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici



Nel 2024, per il terzo anno consecutivo, Idrosanitaria Bonomi ha realizzato l'analisi delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate dalle attività aziendali e da quelle ad essa riconducibili, secondo lo standard ISO 14064-1:2018.

La Carbon Footprint di Organizzazione ha permesso di calcolare le emissioni GHG complessive generate dall'esercizio di attività produttiva da parte di Idrosanitaria Bonomi. Nel 2024 sono state prodotte **10.357,5 tCO₂ eq⁴**. La norma di riferimento richiede che vengano considerate tutte le emissioni, dirette e indirette, prodotte dall'azienda nell'anno di rendicontazione. Sono state dunque analizzate le seguenti categorie:

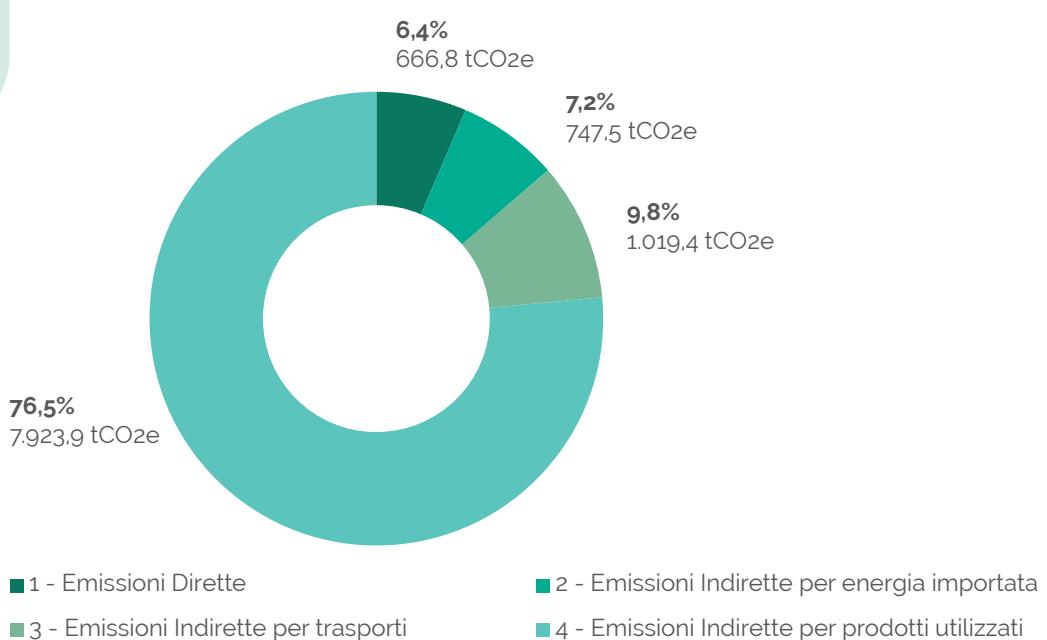
- **Emissioni dirette** (Categoria 1): comprendono le emissioni prodotte all'interno dei confini aziendali, derivanti dal consumo di gas naturale (5,1% del totale delle emissioni), dai combustibili impiegati come rifornimento della flotta aziendale e dalle perdite di F-Gas. Questa categoria rappresenta il **6,4%** del totale delle emissioni.
- **Emissioni indirette per energia importata** (Categoria 2): includono tutte le emissioni legate all'importazione o al prelievo di energia elettrica e termica (per l'azienda la più significativa è l'energia elettrica prelevata da rete nazionale). Secondo lo scenario *location-based*⁵, questa categoria rappresenta il **7,2%** del totale.

4 | ● Impatto effettivo negativo: Contributo alle emissioni globali

5 | Vedi paragrafo dedicato per un approfondimento sul concetto di scenario location-based

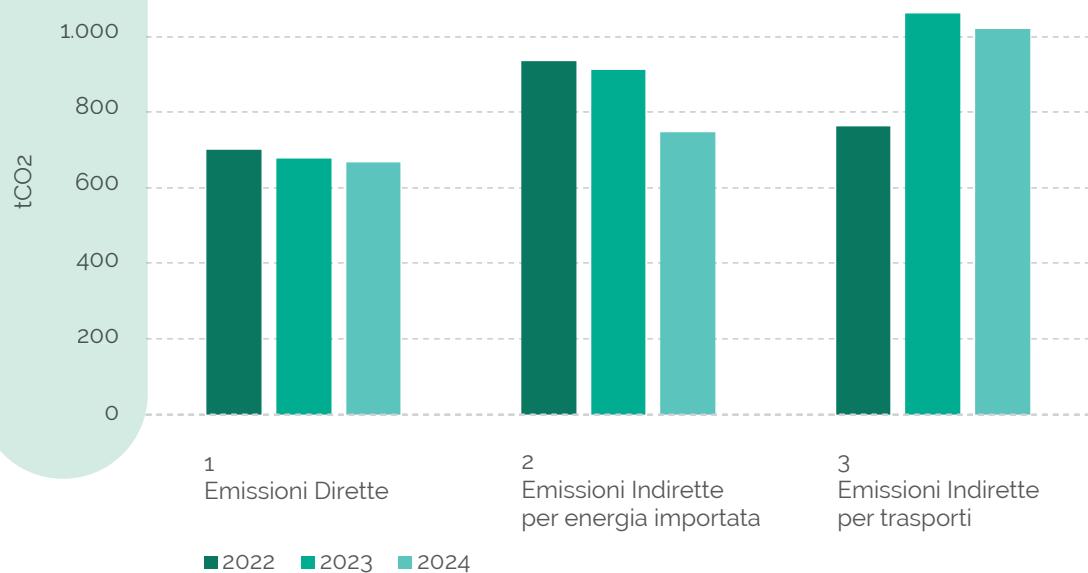
- > **Emissioni indirette per trasporti** (Categoria 3): comprendono le emissioni relative ai movimenti delle merci in ingresso e uscita dallo stabilimento, gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti (commuting), le trasferte di lavoro e pernottamenti, oltre alle fasi upstream⁶ legate all'uso di carburanti (gasolio, benzina, GPL) e energia elettrica (comprese le perdite di rete). Questa categoria rappresenta il **9,8%** del totale delle emissioni.
- > **Emissioni indirette per prodotti utilizzati** (Categoria 4): riguardano la produzione upstream dei materiali impiegati nel processo produttivo, comprese le lavorazioni in conto terzi e l'utilizzo di imballaggi, nonché la gestione downstream come lo smaltimento dei rifiuti. Questa categoria costituisce la quota più significativa, coprendo il **76,5%** del totale.

Incidenza per singola categoria - anno 2024



6 | Per fase "upstream" si intende tutto quanto avviene a monte del processo produttivo. All'opposto, la fase "downstream" è quella che avviene a valle del processo produttivo, quindi le emissioni imputabili alle fasi di uso, consumo e smaltimento dei prodotti finiti commercializzati.

Confronto emissioni 2022 /2024



Il grafico precedente mostra il trend emissivo dell'ultimo triennio suddiviso sulle prime 3 Categorie. Come già menzionato, queste hanno un impatto contenuto rispetto alla Categoria 4 e il loro contributo si mantiene pressoché stabile negli anni.

Per quanto riguarda la Categoria 4, relativa ai prodotti utilizzati, si segnala che nel 2024 l'azienda ha implementato una serie di richieste presso i propri fornitori, affinché comunicassero la percentuale di ottone proveniente da riciclo nelle barre acquistate: in questo modo, il fattore di emissione⁷ applicato è risultato molto più preciso rispetto all'uso del fattore precedente, che considerava l'intera quota di ottone come materiale vergine. Poiché per il 2022 e 2023 questa informazione non è disponibile, un confronto tra i diversi anni sarebbe fuorviante (apparirebbe un calo superiore al reale calo emissivo, legato unicamente al diverso fattore di emissione utilizzato).

Nel corso del 2025, Idrosanitaria Bonomi trasferirà i dipendenti dallo stabilimento di Lumezzane a quello di Sarezzo. Tale decisione, oltre a comportare una serie di ripercussioni ed impatti sociali sui dipendenti coinvolti, potrebbe determinare un aumento delle emissioni legate al commuting (Categoria 3).

⁷ | Per fattore di emissione si intende un coefficiente che permette di quantificare quanto un'attività o un processo emetta un inquinante (in questo caso CO₂) in atmosfera. Il calcolo delle emissioni si basa quindi fra la moltiplicazione di un dato attività (ad esempio, per l'energia elettrica, i MWh consumati) per tale coefficiente.

Analizzando i dati relativi al 2024, è stato calcolato che il potenziale aumento consisterebbe in circa 8 tCO₂eq totali, corrispondenti a un incremento del 57% delle emissioni prodotte dai dipendenti trasferiti da Lumezzane a Sarezzo, dell'8% sul totale delle emissioni relative al commuting aziendale e dello 0,07% sul totale delle emissioni aziendali.

L'impegno dell'azienda nella tutela ambientale e nella riduzione delle emissioni è parte integrante del proprio Manifesto.

Come evidenziato nel paragrafo dedicato al consumo energetico, l'azienda sta già attuando strategie per ridurre progressivamente le emissioni delle categorie 1 e 2, attraverso l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, sia mediante autoproduzione sia tramite l'acquisto di Garanzie di Origine, oltre all'approfondimento e allo studio di progetti di efficientamento energetico.

Energia elettrica: scenari Location-based e Market-based a confronto

Come anticipato in precedenza, lo studio di Carbon Footprint di Organizzazione è stato svolto secondo i criteri e i requisiti stabiliti dalla norma ISO 14064-1. Questa prevede che per le emissioni Scope 2 (relative all'energia importata) venga seguito l'approccio **location-based**, basato sull'utilizzo del **fattore di emissione del mix energetico nazionale** più recente⁸.

Considerando lo scenario **market-based**, che consente di basarsi sul fattore di emissione del **mix energetico del fornitore dell'azienda**, l'indice emissivo complessivo cambia considerevolmente. Infatti, l'azienda, nel 2024, ha acquistato tutta l'energia elettrica (oltre a quella autoprodotta e autoconsumata da fotovoltaico) con Garanzia d'Origine (GO), la quale attesta che la provenienza dell'energia prelevata è da fonte rinnovabile. Secondo questo approccio, nell'anno di rendicontazione Idroasanitaria Bonomi registra un impatto emissivo nullo per energia importata (Categoria 2).

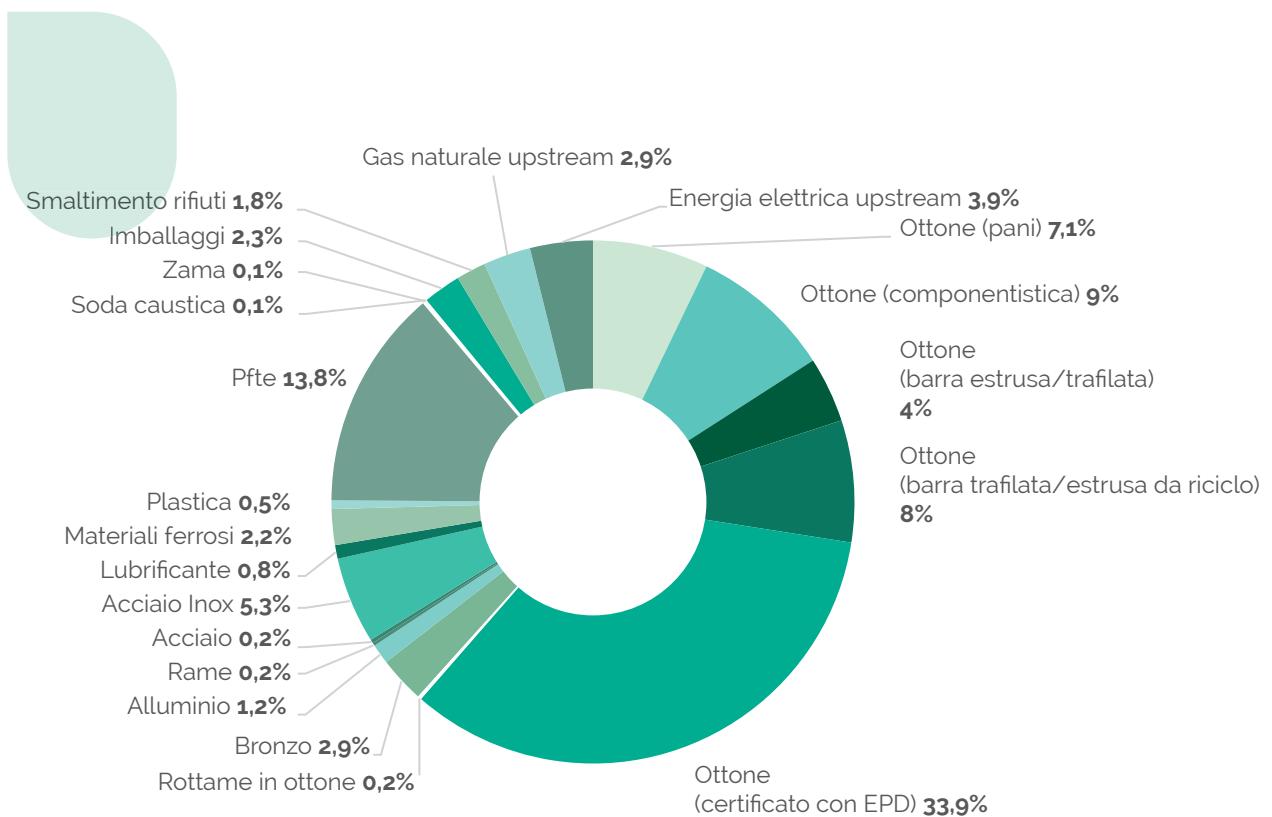
Considerando produzione e consumo da fotovoltaico e acquisto di energia elettrica con GO, nel 2024 il 100% dell'energia elettrica consumata proviene da fonti rinnovabili.

8 | Mix energetico nazionale ISPRA - rapporto n.404

Lo studio annuale della Carbon Footprint esteso allo Scope 3 permette un monitoraggio dettagliato delle emissioni, sia in termini assoluti che suddivisi per categoria.

Questo approccio consente di affinare l'analisi utilizzando fattori di emissione sempre più precisi, identificando le categorie con il maggiore impatto ambientale. In particolare per la categoria 4, sarà quindi più facile valutare strategie migliorative nella scelta dei materiali di approvvigionamento.

Il grafico riportato di seguito mostra l'incidenza delle singole voci che compongono la Categoria 4: il contributo emissivo più incisivo è legato alla fase upstream dell'ottone (oltre il 50% del totale), in quanto materiale principale utilizzato per la realizzazione di prodotti nel settore idrotermosanitario, seguito da Pfte (Politetrafluoroetilene, 13,8%), diversi metalli e materiali ferrosi (circa il 12%), contributo emissivo della fase upstream di gas naturale ed energia elettrica (6,8%), e infine dagli imballaggi (2,3%), dalla componente emissiva downstream dovuta allo smaltimento dei rifiuti (1,8%) e da materiale correlato al processo produttivo (1,3%).



In riferimento agli impatti subiti dal cambiamento climatico, Idroasanitaria Bonomi riconosce il rischio significativo legato a **eventi climatici avversi**, che potrebbero causare danni alle strutture e ai macchinari, interrompendo così le attività produttive⁹. L'ottenimento della certificazione ISO 9001 per i sistemi di gestione per la qualità ha richiesto la predisposizione di un'analisi dei rischi volta ad individuare ed analizzare i fattori interni ed esterni (positivi e negativi), che sono rilevanti per gli obiettivi strategici dell'Organizzazione e che influenzano la sua capacità di ottenere i risultati attesi dal sistema di gestione per la qualità. I rischi di diversa natura considerati¹⁰ hanno tutti ottenuto una valutazione compresa tra 4 e 9, con soglia di significatività stabilita a 18: essendo al di sotto di questa soglia, l'azienda è esente da obbligo di indicatori, obiettivi e modalità di gestione e controllo nel corso dei vari riesami.

L'evento maggiormente attenzionato da Idroasanitaria Bonomi è quello della possibile esondazione del torrente Gobbia e del canale presente nei pressi della sede di Sarezzo, che potrebbe causare ingenti danni per l'attività. L'azienda si è dotata di sonde di rilevamento che allertano il personale incaricato del superamento di un determinato livello ritenuto tollerabile. Inoltre sono presenti vasche di contenimento. Nel caso queste misure si rivelassero insufficienti per prevenire il verificarsi dell'evento dannoso, Idroasanitaria Bonomi può comunque sopperire (in tutto o in parte a seconda dei casi) al danno finanziario, grazie ad un'**assicurazione sui rischi fisici**, strumento che anticipa gli imminenti obblighi normativi, con lungimiranza rispetto alla tendenza nelle PMI¹¹.

Dal marzo 2025, infatti, in Italia era previsto, ora prorogato, l'obbligo di polizza assicurativa contro i rischi catastrofali per tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione nel territorio nazionale¹²: quest'obbligo impone la copertura assicurativa contro danni causati da eventi calamitosi come terremoti, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni.

9 | ● Rischio: Eventi climatici avversi

10 | Esondazione torrente Gobbia e canale adiacente, frane da eventi metereologici estremi, siccità, incendio boschivo, grandinate estreme e aumento della temperatura

11 | Nel 2019, in Europa, era assicurato solo il 35% delle perdite dovute a eventi naturali catastrofici (EIOPA 2020)

12 | Introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213, articoli 101 e seguenti)



Inquinamento aria, acqua e suolo



In sede di analisi di doppia materialità, Idroasanitaria Bonomi ha identificato due impatti strettamente correlati tra loro, l'impatto relativo all'**aumento delle emissioni inquinanti** derivanti da processo produttivo¹³ e l'impatto relativo al **possibile superamento delle soglie emissive limite**, stabilito dalla legge¹⁴.

L'azienda, a cadenza annuale, svolge delle analisi sui singoli valori emissivi a cammino (su un totale di 10 camini), al fine di valutare l'eventuale superamento dei limiti prescritti dall'autorizzazione AUA¹⁵, alla quale è soggetta.

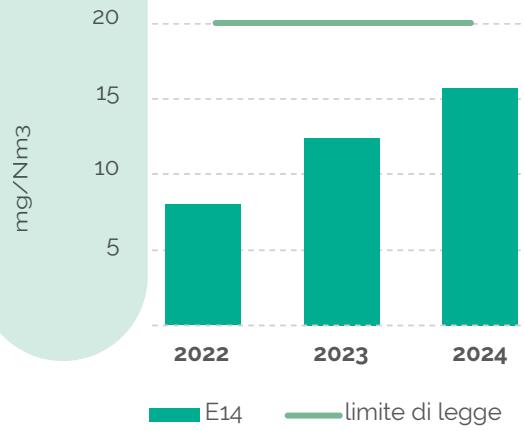
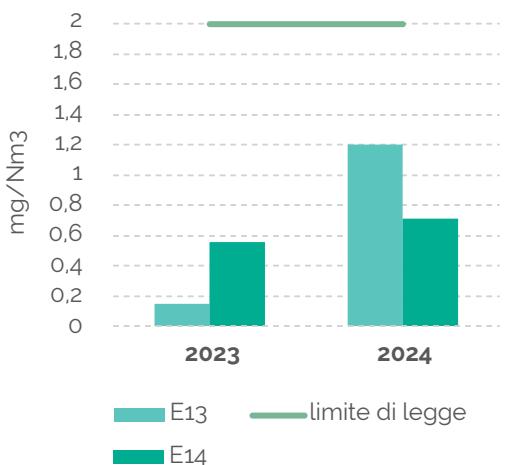
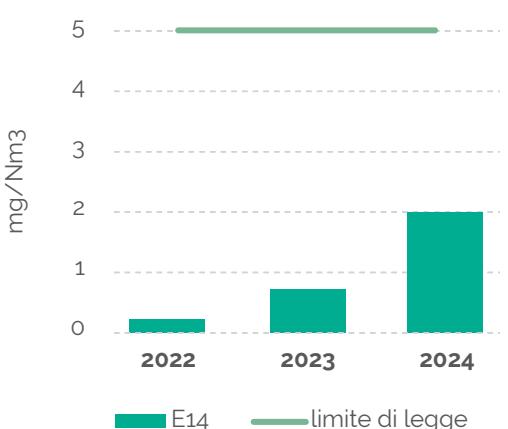
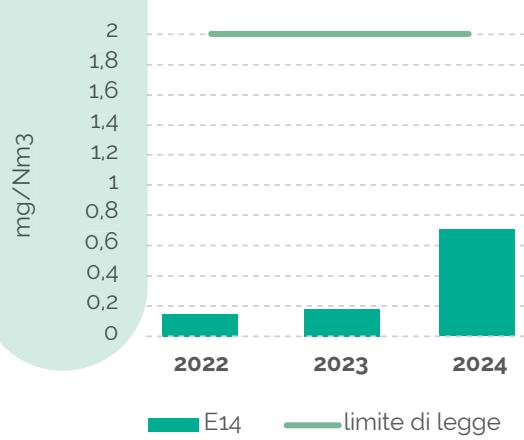
Il monitoraggio è utile, inoltre, per evidenziare eventuali aumenti significativi, le cause di tali incrementi e possibili strategie di mitigazione e di contenimento per evitare che tali soglie limite siano superate. Nel biennio 2023-2024, i valori relativi a TVOC (Carbonio Organico Totale) e somma di Cromo VI, Nichel, Cobalto, Arsenio e Cadmio dei forni di riscaldo dell'ottone, H_2SO_4 (Acido Solforico) del reparto di cromatura, NaOH (Aerosol Alcalini espressi) e HCl (Acido Cloridrico) del reparto cromatura, Formaldeide e Alcool Fluoridrico dello stampaggio a caldo, e Benzene presso la lavametalli, sono significativamente aumentati.

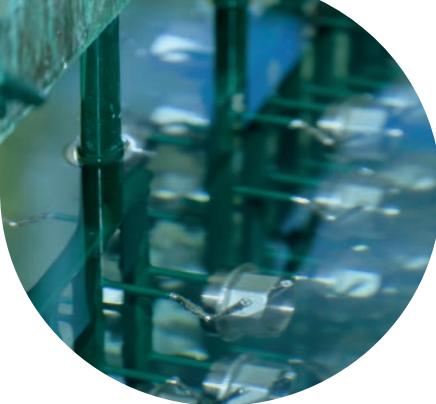
Tuttavia, nessuno di questi valori ha superato i limiti di legge. I grafici riportati di seguito mostrano le emissioni a cammino che hanno registrato un significativo avvicinamento ai limiti di legge nel 2024, pur mantenendosi ampiamente sottosoglia.

13 | ● Impatto effettivo negativo: Emissioni inquinanti

14 | ● Impatto potenziale negativo: Superamento limiti emissioni inquinanti

15 | Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, norme in materia ambientale art.272. AUA Atto Dirigeziale 2778/2021

Carbonio organico totale**SO₄ come acido solforico (H₂SO₄)****Aerosol alcalini espressi come NaOH****Cl come acido cloridrico (HCl)****F da acido fluoridrico (HF)**



Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha intrapreso un percorso di progressiva restrizione dei limiti emissivi consentiti alle aziende, abbassando periodicamente le soglie massime tollerate di alcune tipologie di emissioni particolarmente dannose per la salute umana e per l'ambiente. Una delle sostanze maggiormente impiegate dalle aziende operanti nel settore di Idrosanitaria Bonomi è il Cromo esavalente (Cr VI), impiegato principalmente nel trattamento galvanico per via della sua particolare resistenza meccanica e adesione, ma anche altamente cancerogeno e tossico per la salute e per l'ambiente. Nel 2023 l'ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche) ha ricevuto un incarico da parte della Commissione europea per la predisposizione di una proposta di restrizione dell'uso di sostanze a base di Cromo esavalente, con termine di attuazione stabilito per il 2025. Diverse aziende europee si sono mobilitate per chiedere una deroga all'attuazione della restrizione. Idrosanitaria Bonomi ha invece optato per una diversa strategia, procedendo alla sostituzione

del Cromo VI con il **Cromo trivalente** (Cr III), sostanza considerata non pericolosa. Nel 2023 sono stati svolti vari test per verificare che la nuova sostanza garantisse le medesime prestazioni del Cr VI, in particolare, è stato acquistato un tomografo per l'analisi del deposito degli spessori e la resistenza del Cr III alla corrosione. I test hanno dato esiti positivi, così, nel 2024, l'azienda ha concluso il processo di sostituzione totale del cromo esavalente con il cromo trivalente.

Proseguendo nell'analisi dei materiali utilizzati nei propri processi produttivi, con massima trasparenza e responsabilità, l'azienda ha inoltre identificato l'impatto finanziario potenzialmente derivante dall'**obbligo di impiego di ottone senza piombo**¹⁶.

Il piombo rappresenta un pericolo per la salute umana e in alcuni Paesi è già richiesta l'adozione di ottone privo di piombo per i componenti a contatto con l'acqua.

¹⁶ | ● Rischio: Ottone senza piombo

A partire da fine 2026, entrerà in vigore la Direttiva 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, che stabilisce la riduzione del contenuto di piombo negli ottoni destinati al contatto con l'acqua potabile¹⁷. Tale normativa renderebbe inutilizzabile una delle leghe di ottone attualmente impiegata nel processo produttivo: Idrosanitaria Bonomi sta predisponendo il passaggio ad una lega che può essere prodotta in due versioni specifiche a seconda del tenore di piombo contenuto, una delle quali, contemplando meno dello 0,1% di piombo, non prevedrebbe nemmeno la dichiarazione sul registro europeo sostanze pericolose, oltre ad essere l'unica accettata in determinati Paesi nei quali l'azienda opera.

Il passaggio ad una lega di ottone senza piombo non è una sfida semplice da affrontare per le aziende. I macchinari attualmente impiegati sono predisposti per lavorare ottone con una determinata percentuale di piombo e, modificando il materiale, il prodotto finale potrebbe non garantire le caratteristiche qualitative del prodotto finito richieste dal mercato.

Potrebbero quindi rendersi necessari una serie di adeguamenti agli impianti, una sostituzione degli utensili e, tendenzialmente, un incremento dei tempi di lavorazione.

Idrosanitaria Bonomi sta dialogando e collaborando con i propri fornitori per trovare tipologie di ottone prive di piombo che garantiscano le stesse caratteristiche di malleabilità e le stesse performance qualitative di quelle attualmente impiegate, in attesa che vengano definiti i nuovi standard di accettabilità previsti dal regolamento REACH.

¹⁷ | In particolare, una riduzione iniziale allo 0,2% e successivamente allo 0,1% del contenuto di piombo



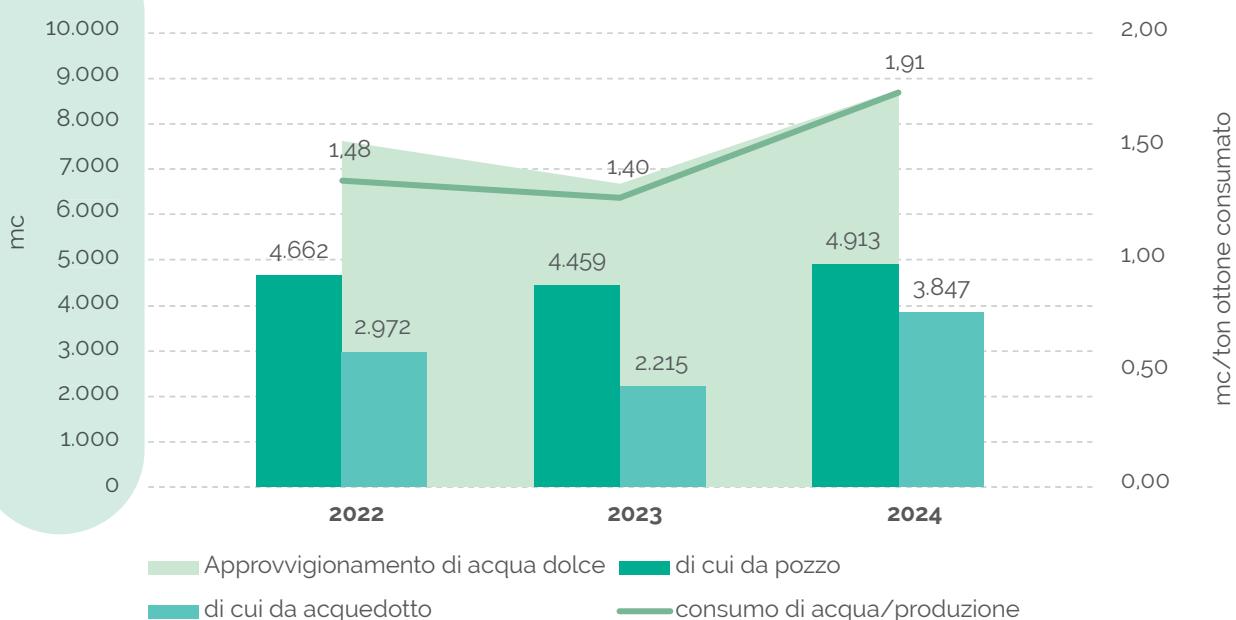
Prelievo idrico



È evidente, considerando il settore in cui l'azienda opera, che la tematica legata all'acqua e alla sua gestione risulti rilevante: da un punto di vista dell'impatto esercitato attraverso i prodotti commercializzati, l'azienda ha nella propria gamma prodotti specifici che consentono la **riduzione del flusso idrico erogato¹⁸**.

Sempre nell'ambito del **water saving**, l'azienda è impegnata nell'implementazione di un **progetto strategico**, attualmente **brevettato**, frutto di anni di approfonditi studi e significativi investimenti in ricerca e sviluppo¹⁹. Si tratta di un progetto in continua evoluzione: l'organizzazione sta infatti lavorando su una variante migliorativa del brevetto originale, affiancata da ulteriori progetti innovativi.

Prelievo e trattamento dell'acqua



¹⁸ | ● Impatto effettivo positivo: Componenti per la gestione del flusso di acqua

¹⁹ | ● Opportunità: Prodotti per ridurre i consumi idrici

Parallelamente, è in corso la registrazione di un nuovo brevetto e si stanno valutando partnership strategiche con un importante player europeo, al fine di potenziare ulteriormente l'impatto e la diffusione delle soluzioni proposte.

L'obiettivo a medio termine è quello di realizzare un prodotto ad alto valore aggiunto, pensato per un segmento di mercato molto specifico.

Pur essendo molto contenuto il fabbisogno per le esigenze produttive, Idrosanitaria Bonomi l'ha incluso nella propria analisi degli impatti²⁰, al fine di monitorare la tematica e identificare eventuali strategie di mitigazione, anche alla luce dell'aumento dei consumi registrato nel 2024.

Il grafico riportato in precedenza mostra l'andamento dei consumi idrici dell'ultimo triennio (2022-2024): come si può notare, nel 2024 è stato registrato un significativo aumento dell'approvvigionamento idrico (+31%, circa 2000 m³ in più rispetto al 2023) dovuto principalmente ad un incremento della quantità di acqua prelevata da acquedotto (+74%).

Questo fattore è da ricondurre a cause non strettamente legate al processo produttivo: nel 2024 si è verificata una perdita (poi sanata) ed è stato concesso ad Autostrade di utilizzare acqua dal punto di allacciamento dell'azienda. I consumi specifici, parametrati sulle tonnellate di produzione, seguono di pari passo l'aumento dei consumi, registrando un +36% rispetto al 2023.

Nel 2024, Idrosanitaria Bonomi ha consumato circa 8800 mc di acqua, equamente distribuiti tra prelievo da acquedotto (44%) e da pozzo (56%). Nel processo produttivo l'acqua da pozzo viene impiegata per il riscaldamento (a ciclo chiuso) e per la cromatura.

20 | ● Impatto effettivo negativo: Consumo di acqua per la produzione

Scarichi idrici



L'acqua prelevata viene per la maggior parte trattata e reimmessa in ambiente: per garantire il controllo e la limitazione di possibili **contaminazioni delle falde acquifere²¹** (in particolare da cromo totale, cromo esavalente e nichel), l'azienda, essendo soggetta ad autorizzazione unica ambientale (AUA), esegue regolarmente analisi sui propri scarichi.

Le acque reflue industriali, originate dai processi di lavaggio delle vasche di cromatura e nichelatura, vengono raccolte in una rete separata e sottoposte a trattamento in un impianto chimico-fisico. Questo trattamento si articola in diverse fasi: decromatazione, neutralizzazione, flocculazione, decantazione e filtrazione finale tramite quarzite e carbone attivo. Al termine del processo, le acque vengono convogliate nella rete fognaria pubblica.

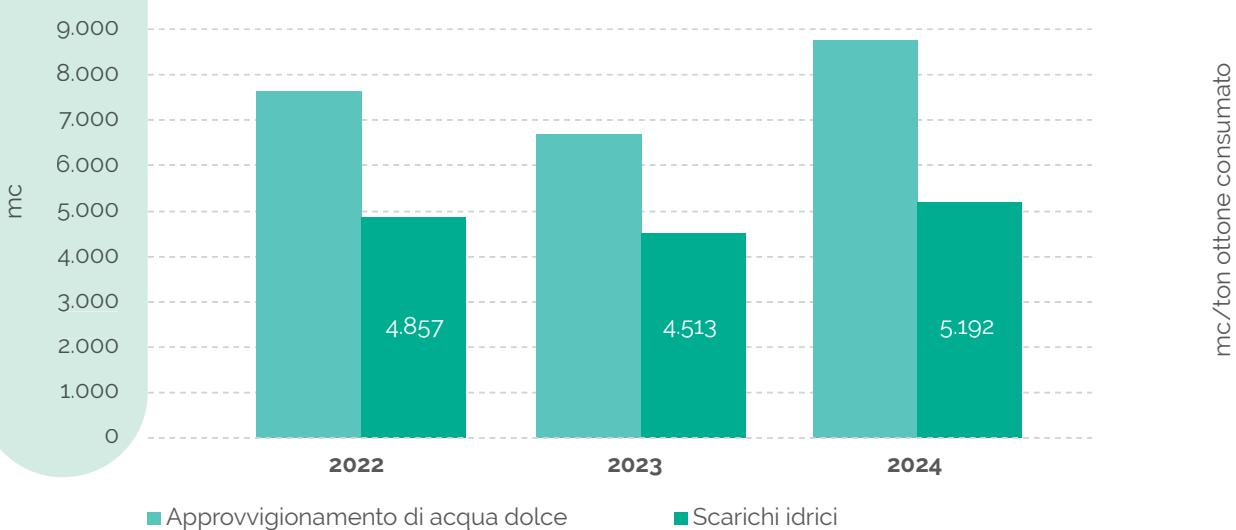
Le acque derivanti dalle operazioni di sgrassaggio sono invece indirizzate a un concentratore: il residuo concentrato viene gestito come rifiuto, mentre la parte distillata segue lo stesso percorso di trattamento chimico-fisico delle altre acque reflue.

L'impianto di depurazione è dotato di sistemi di monitoraggio continuo dei parametri qualitativi delle acque, quali pH, torbidità e conducibilità. In caso di superamento dei limiti di sicurezza è previsto un blocco automatico dello scarico e un sistema di segnalazione visiva e acustica per eventuali anomalie.

Infine, le acque meteoriche che defluiscono da una superficie di circa 3000 m² sono raccolte tramite una rete dedicata. Le acque di prima pioggia vengono accumulate in apposita vasca e trattate con un disoleatore prima dell'immissione nella fognatura pubblica.

²¹ | ● Impatto potenziale negativo: Inquinamento delle falde

Approvvigionamento di acqua dolce e scarichi idrici



Come mostrato nel grafico sopra riportato, l'andamento degli scarichi idrici si è mantenuto costante nel tempo²², attestandosi sempre tra i 4500 e i 5000 mc all'anno; di questi, la quasi totalità è composta da acque industriali (95%) e solo l'esigua quota restante da acque meteoriche. Nel 2024, l'analisi degli scarichi di Idrosanitaria Bonomi mostra che la concentrazione di cromo esavalente nelle acque è divenuto un mero residuo, grazie alla sostituzione e completa eliminazione della sostanza dal processo produttivo. Inoltre, tutte le componenti oggetto di verifica sono ampiamente al di sotto della soglia massima consentita dalla legge.

²² Il dato relativo alle acque meteoriche raccolte nel 2023 è stato revisionato e corretto, la differenza con la rendicontazione del dato nella precedente versione del Bilancio è dovuta a questa modifica



Afflussi e deflussi di risorse



9 IMPRESE
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE

12 CONSUMO
E PRODUZIONE
RESPONSABILI

I processi produttivi di Idrosanitaria Bonomi coinvolgono l'utilizzo di **diversi metalli**, con una netta predominanza dell'**ottone**, affiancati da vari componenti in **materiali plastici** impiegati per raccordi, guarnizioni, tappi e simili.

Attraverso l'analisi della Carbon Footprint di Organizzazione è stato possibile esaminare le **principali materie prime** impiegate nell'attuale anno di rendicontazione. Si distinguono:

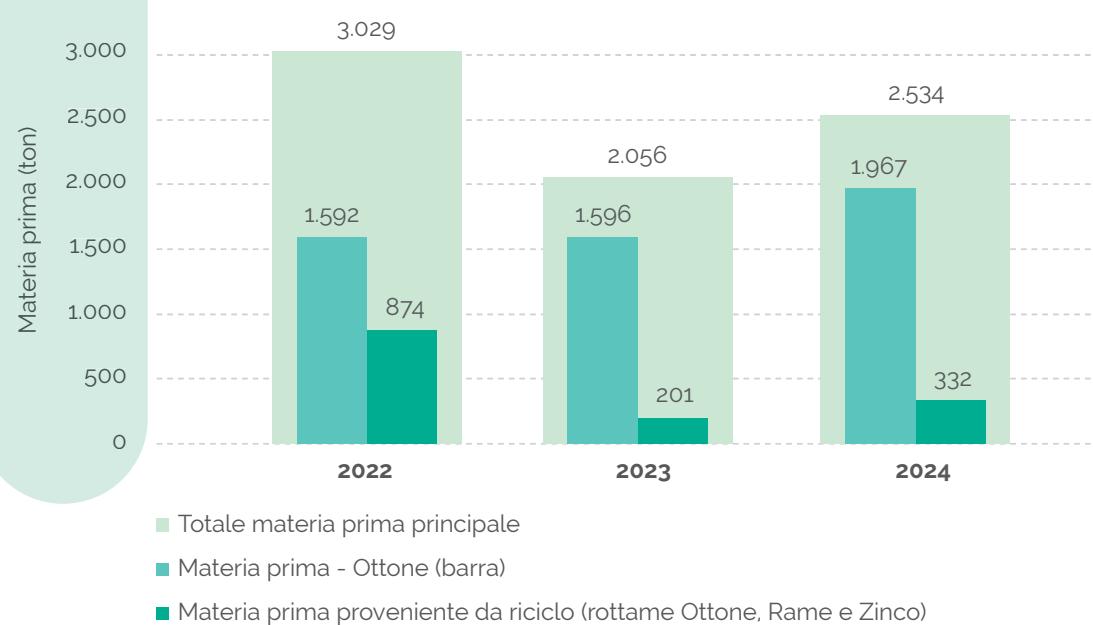
- > Ottone (barra e rottame)
- > Acciaio
- > Bronzo
- > Alluminio
- > Rame
- > Zama
- > Ferro e altri materiali
- > Plastica
- > PTFE²³

Nessuno dei materiali acquistati come materia prima è di origine rinnovabile; tuttavia, tutti i metalli impiegati presentano un **elevato grado di circolarità**. In particolare, ai suoi principali fornitori di ottone (materiale che rappresenta il 72% del totale delle materie prime monitorate) Idrosanitaria Bonomi ha richiesto informazioni sulla percentuale di materiale riciclato contenuta nelle barre acquistate. Le percentuali si attestano tutte su valori intorno al 90%. Inoltre, una parte significativa dei metalli utilizzati può essere restituita ai fornitori sotto forma di sfridi e scarti per essere rifusa, assicurando così un processo di riciclo continuo della materia prima.

²³ | Politetrafluoroetilene è un materiale plastico ad altissime prestazioni, celebre per la sua resistenza chimica, termica e per le proprietà antiaderenti, largamente utilizzato in ambito industriale, alimentare, elettrico e medico



Sostenibilità ambientale della materia prima



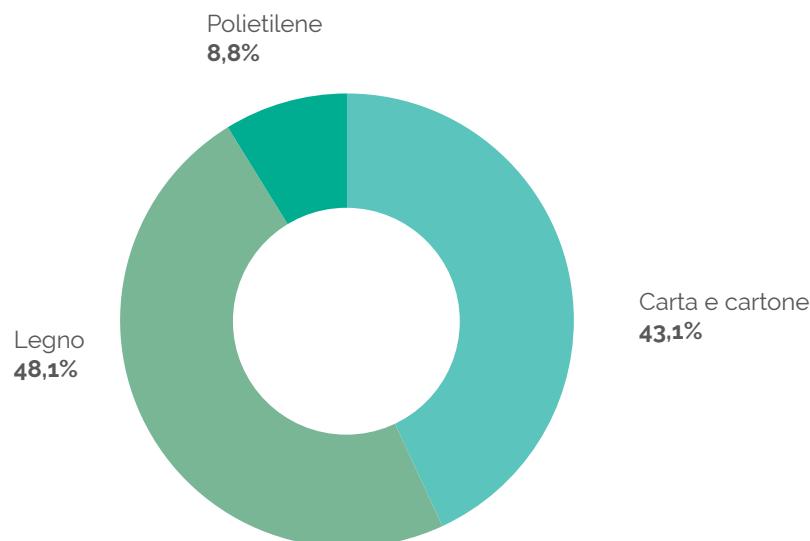
Nel 2024, i materiali correlati al processo²⁴ occupano una piccola percentuale del totale di materiale acquistato (7%, circa 200 tonnellate). In particolare, le voci di acquisto più significative sono il lubrificante (43,2 tonnellate) e la soda caustica (5,4 tonnellate).

Per quanto riguarda gli **imballaggi**, Idrosanitaria Bonomi acquista materiali metallici confezionati con regge, mentre O-Ring e guarnizioni vengono forniti in sacchetti di plastica, costituiti da materiali non rinnovabili. Gli imballaggi destinati al confezionamento si suddividono invece tra **carta** e **cartone**, **legno** (pallet) e **polietilene** utilizzato per le regge, per un totale di circa 210 tonnellate. La quota predominante è rappresentata dal legno dei pallet²⁵, seguito da carta e cartone, per un totale di materiale rinnovabile (sul totale degli imballaggi monitorati) che si aggira attorno al 91%.

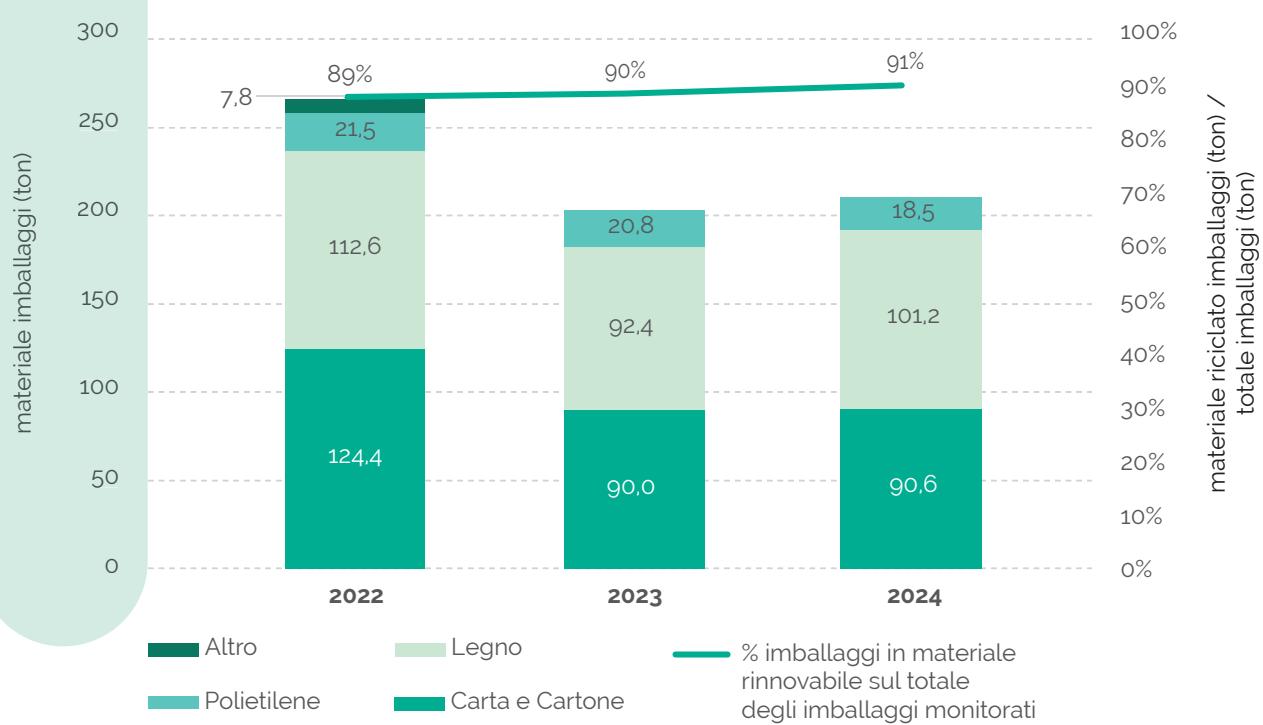
²⁴ Tutti i materiali utilizzati dall'organizzazione per la produzione che non rientrano nel prodotto finito

²⁵ Il valore in termini di peso di questa tipologia di imballaggio è stato stimato, moltiplicando il dato raccolto, ossia il numero di pezzi acquistati nell'anno di riferimento, per il peso medio di un modello standard di pallet ad uso industriale, ossia 25 kg.

Imballaggi 2024



Imballaggi



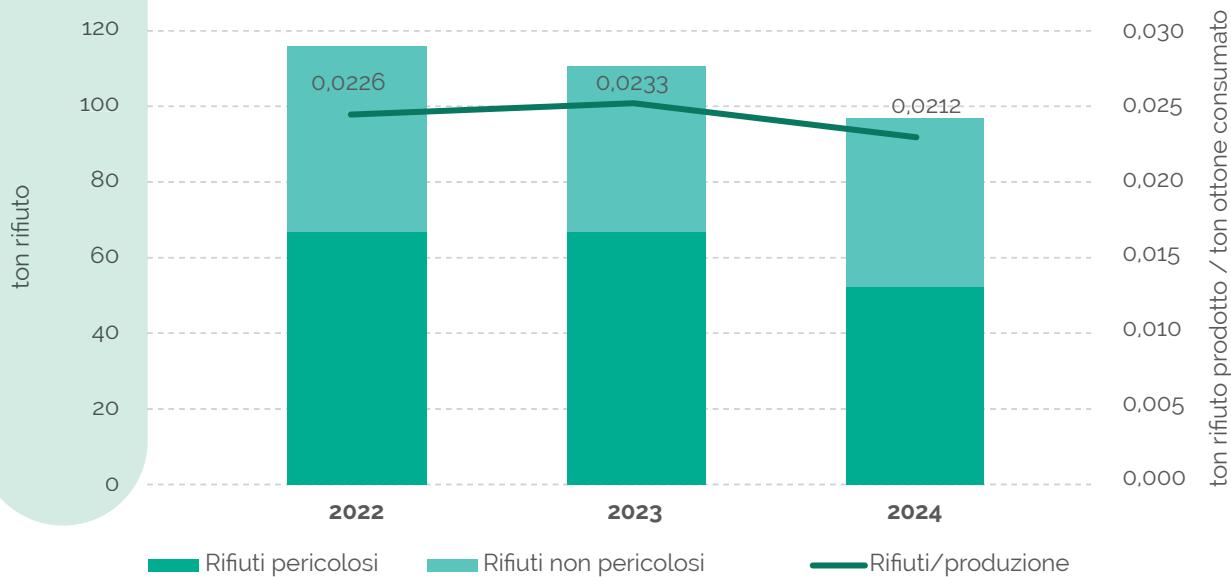
Gestione dei rifiuti

Idrosanitaria Bonomi ha considerato fra i propri impatti quello relativo alla **produzione di rifiuti**²⁶. Nel 2024 sono state generate complessivamente 97 tonnellate di rifiuti, di cui il 54% classificato come pericoloso. Questa quota è dovuta principalmente ai fanghi residui derivanti dal trattamento delle acque reflue industriali, prodotti durante i processi di depurazione degli scarichi. Dato che questi rifiuti pericolosi sono strettamente legati alle operazioni di depurazione, l'azienda non ha la possibilità di ridurne la quantità (comunque contenuta in termini assoluti, si tratta di poco più di 52 t).

Il grafico seguente illustra l'andamento della produzione di rifiuti nell'ultimo triennio (2022-2024).

Proporzionalmente al calo della produzione, il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti annualmente è in leggera diminuzione (-12% rispetto al 2023 e -16% dal 2022), mentre il valore rapportato alla quantità di ottone consumato risulta sostanzialmente stabile nel tempo: per ogni tonnellata di ottone consumato vengono generati poco più di 20kg di rifiuti.

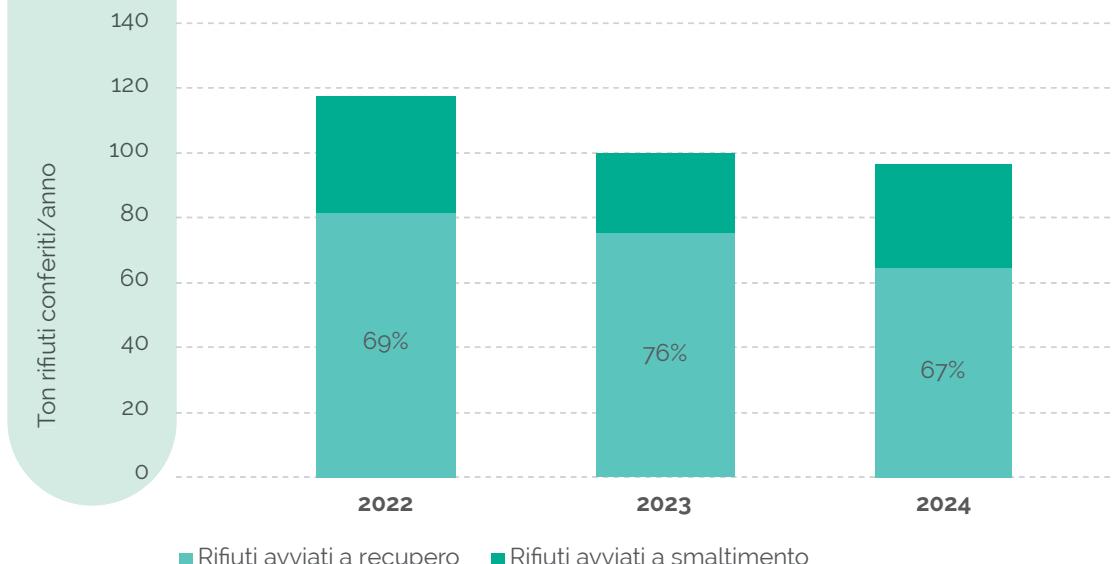
Produzione totale di rifiuti



26 | ● Impatto effettivo negativo: Produzione di rifiuti



Destinazione dei rifiuti



Nel 2024, il **67%** dei **rifiuti** prodotti è stato **avviato a recupero**, la restante parte allo smaltimento. La percentuale di rifiuti recuperati sul totale di rifiuti prodotti risulta in leggero calo rispetto al 2023 (-11%), ma si presenta comunque allineata al valore raccolto nel 2022.

Per ridurre ulteriormente l'impatto legato alla gestione dei rifiuti, l'azienda ha eliminato le bottigliette di plastica dai distributori automatici, sostituendole con borracce e bicchieri distribuiti ai dipendenti. Presso lo stabilimento di Muscoline sono stati installati boccioni d'acqua, mentre a Sarezzo è stato messo a disposizione dei dipendenti un erogatore di acqua potabile. Un'altra iniziativa in fase di valutazione per ridurre ulteriormente l'impatto sulla produzione dei rifiuti è la possibilità di recuperare alcuni scarti plastici provenienti dai sacchetti utilizzati per il confezionamento, collaborando con cooperative con finalità sociali dedicate a progetti di riciclo di questi materiali.



b bonomi



4

S
O
CIAL

Quando le strategie di sostenibilità si concentrano sul miglioramento del mero impatto ambientale di un'azienda, rischiano di relegare la dimensione umana e l'impatto sulle persone ad un ruolo marginale.

Idroasanitaria Bonomi ha scelto consapevolmente di porre le persone al centro delle proprie strategie, nella ferma convinzione che l'impatto di un'azienda risieda anche nel benessere dei collaboratori.

Questo orientamento si traduce in un impegno concreto per creare ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e stimolanti, valorizzando la formazione continua, la crescita delle competenze e la conciliazione tra vita professionale e privata.

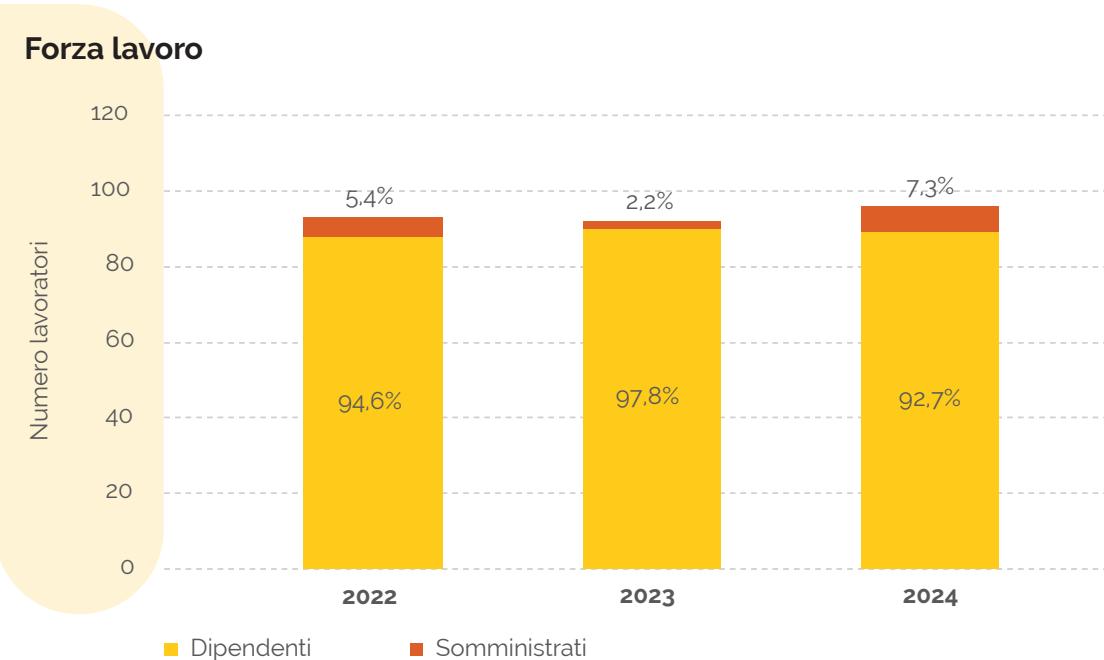
L'azienda promuove iniziative di welfare, programmi di salute e prevenzione, e rafforza il legame con la comunità locale, riconoscendo alla sostenibilità sociale lo stesso valore di quella ambientale.



Gestione e benessere del personale



Al termine del 2024 Idrosanitaria Bonomi aveva una forza lavoro totale di 96 membri (+4 vs. 2023), composta da 89 dipendenti (-1 vs. 2023) e 7 somministrati (+5 vs. 2023).

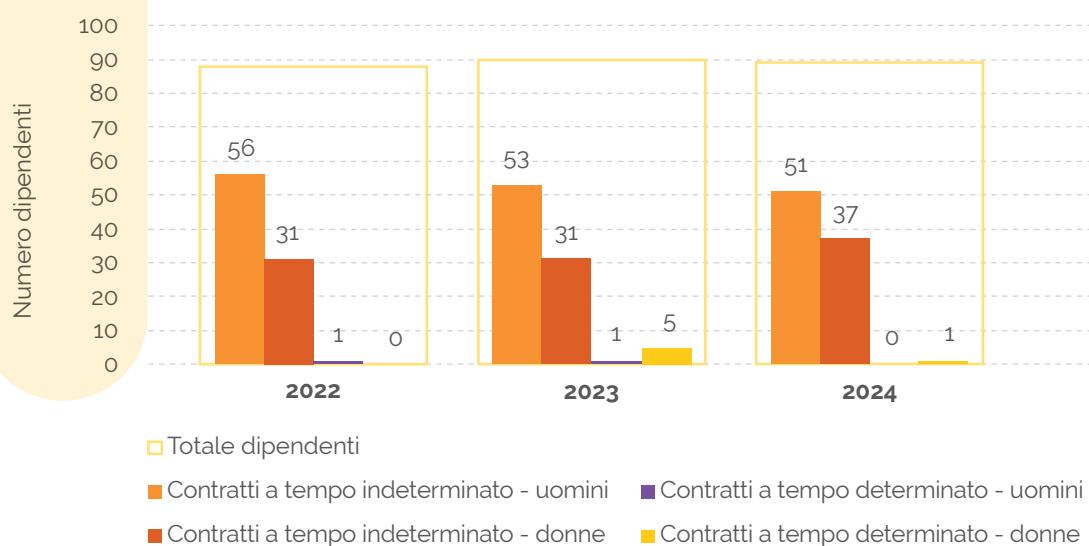


L'età media dei lavoratori è diminuita rispetto allo scorso anno (37,4 rispetto ai 38,5 del 2023), con gli under 30 che occupano circa il 15% del totale (+49% rispetto all'anno passato), dato fortemente influenzato dalle collaborazioni instaurate con i lavoratori interinali, quasi tutti di età inferiore ai 30 anni (6 dei 7 totali), mentre il numero di under 30 tra i dipendenti è rimasto invariato (8). È importante segnalare che le collaborazioni con le agenzie interinali non sono volte a sopperire ad esigenze contestuali o estemporanee, come picchi di produzione o stagionalità, bensì all'identificazione di lavoratori con i quali instaurare contratti diretti presso l'azienda, per la maggior parte a tempo indeterminato, se entrambe le parti ritengono la collaborazione proficua.

In termini di copertura contrattuale, infatti, nel 2024 circa il 92% dei lavoratori dell'azienda risultava assunto con un contratto a tempo indeterminato, dato che sale al 99% fra i dipendenti diretti.

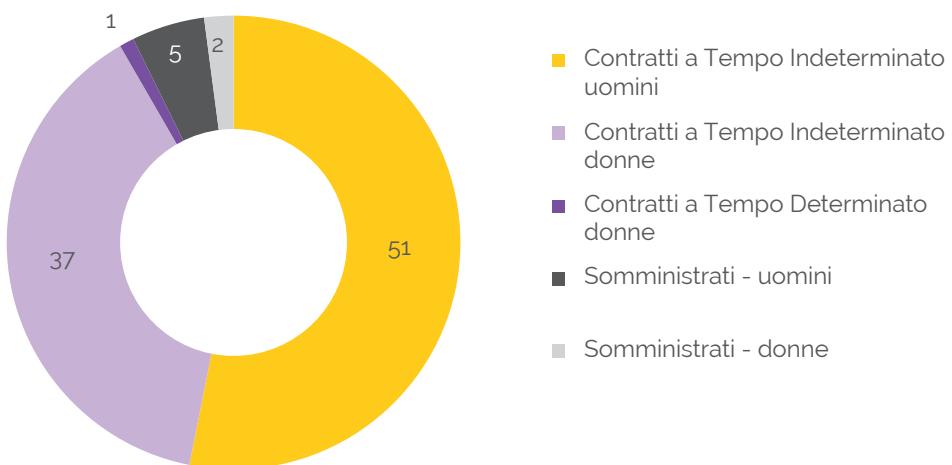
Nonostante la situazione del mercato non sia ideale nel complesso, data la crescita lenta e una crisi diffusa che tocca numerosi settori industriali, Idrosanitaria Bonomi ha identificato fra i propri impatti positivi la garanzia di un lavoro sicuro e stabile per i propri lavoratori: a differenza di altre aziende operanti nel settore e, più in generale, di realtà appartenenti al comparto industriale, l'azienda non ha infatti fruito nell'ultimo quadriennio di prestazioni rilevanti da Cassa Integrazione Guadagni¹.

Tipologia contrattuale dipendenti diretti



¹ | ● Impatto effettivo positivo: Impiego sicuro e stabile

Lavoratori per inquadramento contrattuale 2024



Idrosanitaria Bonomi monitora il turnover della propria forza lavoro, per valutarne l'entità e ovviare alle sfide provenienti dal mercato del lavoro che possono eventualmente verificarsi.

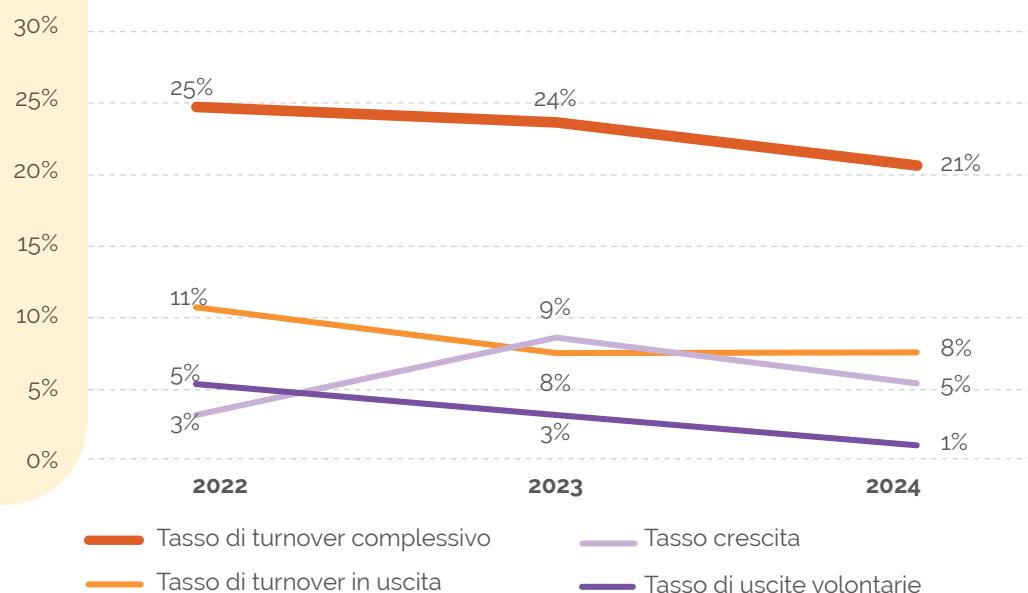
In questi termini, il rischio più rilevante che l'azienda si trova ad affrontare è quello relativo alle difficoltà di recruiting del personale²: il reperimento di figure specializzate non risulta immediato per via di processi selettivi resi difficoltosi da un mercato del lavoro legato al contesto geografico e demografico, che spesso offre figure professionali poco affini alle richieste dell'azienda. Nel 2024, Idrosanitaria Bonomi ha deciso di concentrare la sua attenzione sul reclutamento di giovani lavoratori, approfondendo ed analizzando le loro esigenze e il loro approccio al lavoro, con una particolare consapevolezza dell'emergente importanza di un ambiente di lavoro sicuro e in grado di garantire il giusto equilibrio vita-lavoro. Si aggiunga che sono aumentati i programmi di formazione in ingresso erogati ai neo-assunti ed è stato approfondito il monitoraggio delle performance, nell'intento di ampliare il bacino di selezione, grazie anche alla creazione di collaborazioni con scuole di formazione professionale.

² | ● Rischio: Difficoltà di recruiting

Analizzando i grafici riportati di seguito si può notare che, nel 2024, i tassi di turnover complessivo³ (21%) e di turnover in uscita (8%) sono leggermente calati rispetto allo scorso anno, in virtù di un leggero calo del numero di nuovi assunti (il tasso di nuove assunzioni ammonta infatti al 13% vs. 16% del 2023⁴), mentre il turnover in uscita⁵ si mantiene all'8%, dato invariato rispetto all'anno precedente e in calo rispetto al 2022. In riferimento a questo specifico tasso, l'azienda esercita un monitoraggio dettagliato sulla tipologia di uscite, che rivela che quelle volontarie (dimissioni) rappresentano un numero assolutamente esiguo, comunque in calo, nel triennio considerato.

In generale, il turnover complessivo analizzato nel 2024 si attesta al 21%, ben al di sotto della media nazionale⁶ stimata al 34% (analisi effettuata nel primo quadrimestre del 2024 con riferimento al periodo 2023/2024).

Tassi di avvicendamento dei lavoratori



3 | Il turnover è calcolato come la somma delle entrate e delle uscite nell'anno diviso per il numero di dipendenti al 31.12 dell'anno precedente

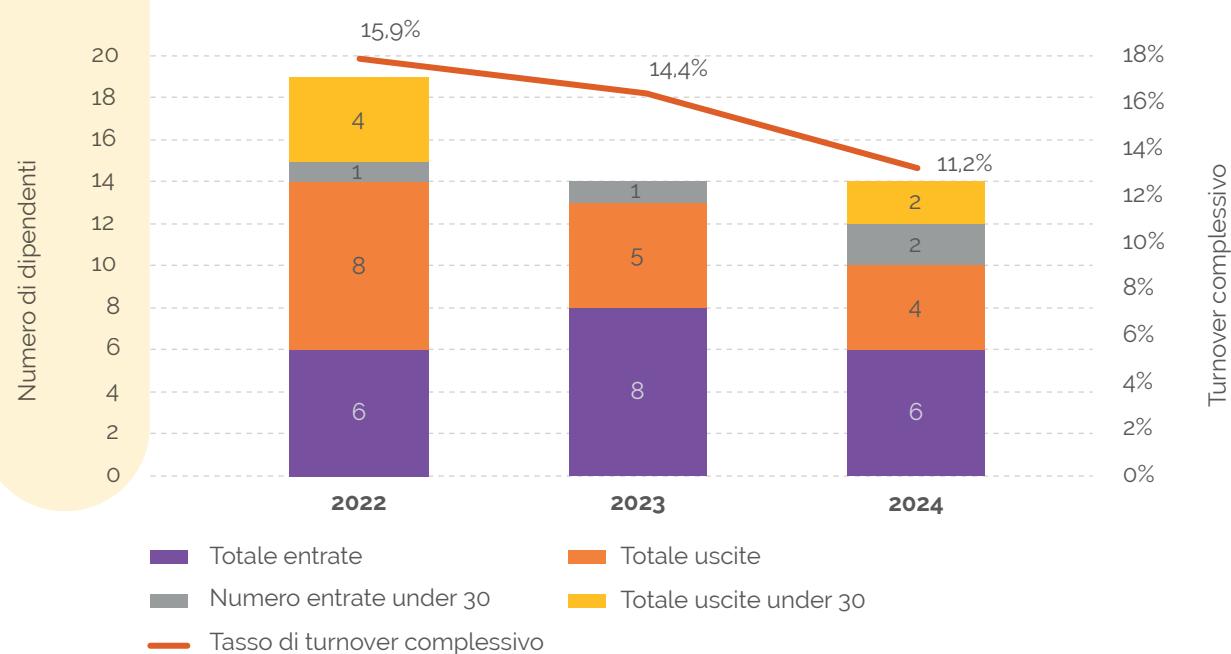
4 | Il tasso di nuove assunzioni è calcolato come numero di entrate diviso il numero complessivo dei dipendenti al 31.12 dell'anno precedente

5 | Il turnover in uscita è calcolato come la somma delle uscite diviso il numero complessivo dei dipendenti al 31.12 dell'anno precedente

6 | Fonte: <https://confindustria.it/home/centro-studi/temi-di-ricerca/valutazione-delle-politiche-pubbliche/dettaglio/indagine-lavoro-2024>

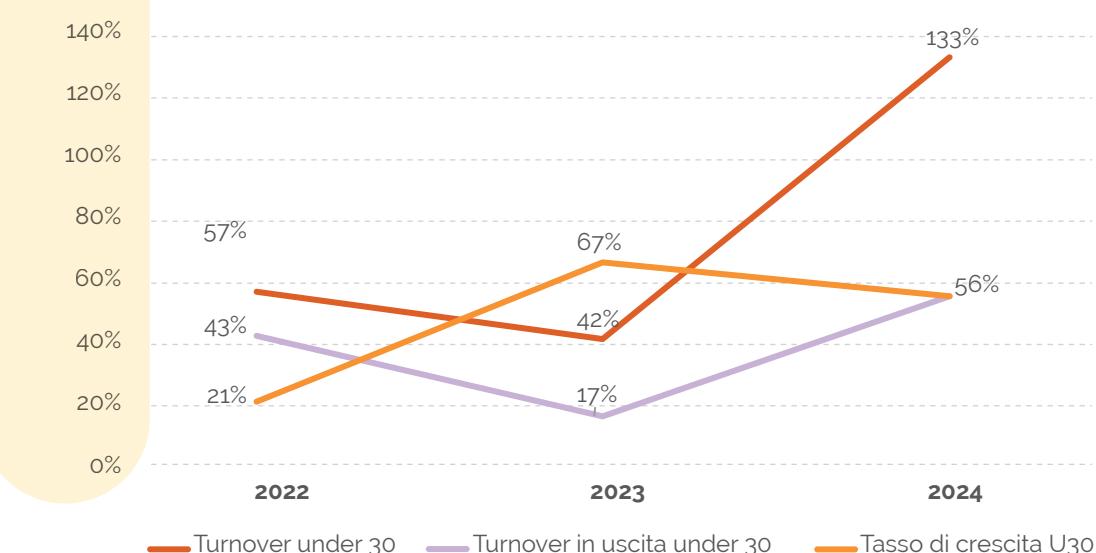
Di seguito, un focus sui soli dipendenti diretti che evidenzia un turnover ancora più contenuto.

Turnover del personale (dipendenti diretti)



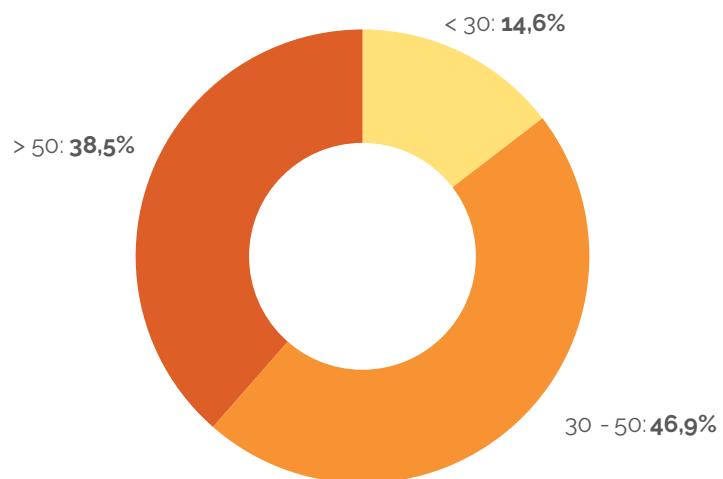
L'attenzione riservata ai giovani nella fase di recruiting aziendale influenza notevolmente il tasso di turnover under 30. Nel 2024 si registra, infatti, un generale aumento del ricambio della forza lavoro appartenente a questa categoria: il turnover complessivo passa infatti dal 42% al 133% e quello in uscita dal 17 al 56%, pari al tasso di crescita calcolato per l'anno⁷.

Tassi di avvicendamento dei lavoratori under 30

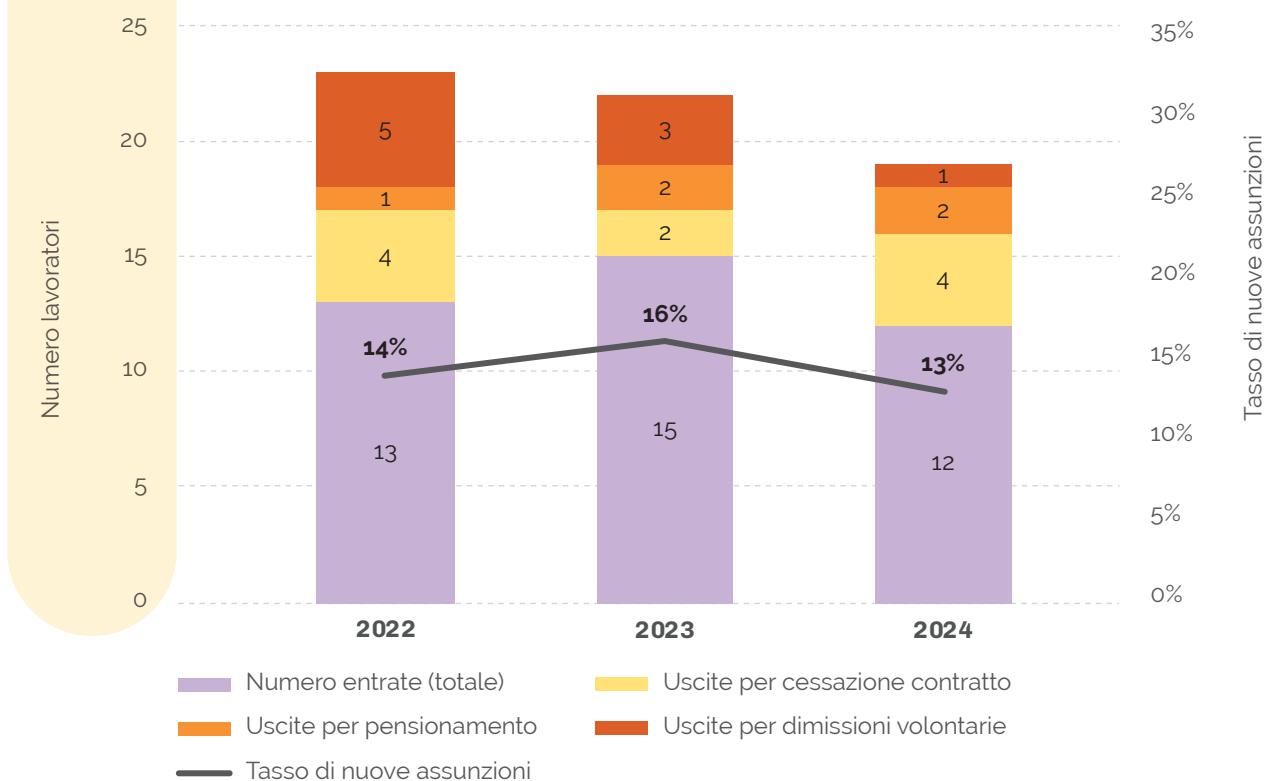


⁷ | La metodologia di calcolo dei tassi di avvicendamento applicati alla fascia di età U30 è la medesima adottata per i dati complessivi, ma calcolata solo sui lavoratori U30.

Lavoratori per classe d'età (2024)



Movimenti della forza lavoro



La salute e il benessere dei lavoratori, che derivano anche dalla capacità di garantire un buon equilibrio vita-lavoro ai propri dipendenti, sono questioni molto rilevanti nell'attuale contesto industriale: nonostante non siano previste procedure aziendali formalizzate o politiche dedicate, Idroasanitaria Bonomi è impegnata per favorire la conciliazione tra vita professionale e privata⁸ attraverso la realizzazione di diverse prassi.

In generale, l'azienda concede maggiore flessibilità ai dipendenti che mostrano esigenze particolari (genitori o caregiver⁹) e, anche attraverso la Politica per la Parità di Genere (PDG), cerca di rendere queste agevolazioni strutturate e accessibili a tutti i lavoratori, con misure di flessibilità dell'orario di lavoro e, ove possibile, prestazioni di lavoro da remoto.

Oltre a queste iniziative, l'azienda stabilisce che i periodi di chiusura aziendale coincidano con il periodo di pausa scolastico¹⁰, per consentire ai propri dipendenti di trascorrere più tempo con le proprie famiglie.

Inoltre, per prevenire il più possibile il ricorso al lavoro straordinario nel caso di tempistiche stringenti imposte dai clienti, l'azienda adotta il backup delle funzioni e delle mansioni dei singoli dipendenti e riorganizza i flussi e i carichi di lavoro al fine di evitare eccessive ripercussioni sui lavoratori.

Un altro fattore di impatto in tema di conciliazione vita/lavoro riguarda il trasferimento presso la sede di Sarezzo, previsto per il 2025, dei dipendenti attualmente stanziali a Lumezzane. Il trasferimento è presso un comune limitrofo a quello di origine, ma il tragitto, che include una strada ad altissima percorrenza, soprattutto negli orari di punta, potrebbe comportare una considerevole dilatazione dei tempi di commuting.

L'azienda ne è consapevole e intende limitare il più possibile eventuali disagi per i propri collaboratori, tenendo in considerazione le loro esigenze e progettando misure di flessibilità ad hoc.

8 | ● Impatto potenziale negativo: Conciliazione vita/lavoro

9 | Un caregiver è una persona che offre assistenza e supporto a individui non autosufficienti, spesso a familiari o persone in condizioni di salute gravi o croniche

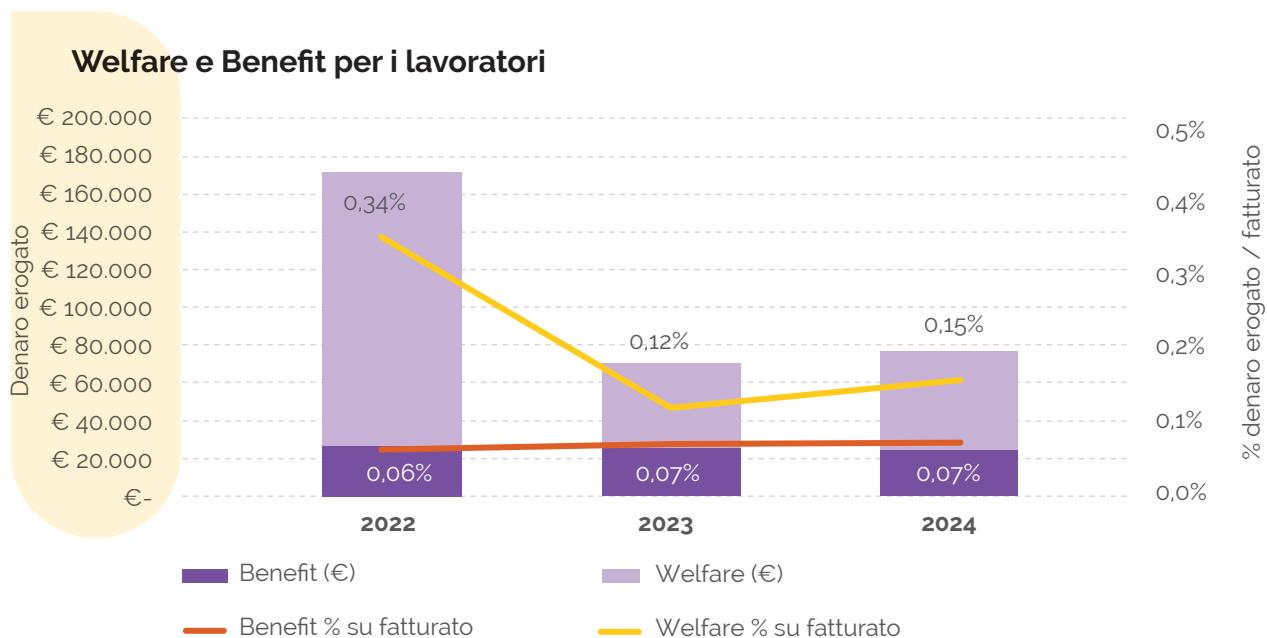
10 | 4 settimane ad agosto e 2 a dicembre

Le iniziative per i dipendenti

Idrosanitaria Bonomi ritiene che i propri dipendenti e collaboratori debbano avere un ruolo privilegiato nella strategia aziendale.

Per questo motivo sono state adottate nuove iniziative, oltre a quelle contemplate in precedenza, per favorire ulteriormente il benessere economico e psicologico dei propri dipendenti¹¹.

Da un punto di vista economico, l'azienda ha destinato una quota del proprio utile a servizi di welfare e benefit da distribuire a tutti i suoi dipendenti. In particolare, nel 2024 circa lo 0,15% del fatturato (+0,03% vs. 2023) è stato erogato sottoforma di welfare, per un totale di 52.450€, e lo 0,07% sottoforma di benefit (24.387€).



Il welfare aziendale include, oltre alla somma di 200€ a lavoratore stabilita dal CCNL Metalmeccanico, ulteriori 50€ a dipendente, come previsto dalla contrattazione di secondo livello. Per quanto riguarda la categoria benefit, il valore corrisponde al costo sostenuto da Idrosanitaria Bonomi per garantire il servizio mensa, messo a disposizione dell'intera compagnie aziendale.

Accanto al contributo economico, che riveste indubbiamente un ruolo predominante per la soddisfazione dei dipendenti, l'azienda ha scelto di intervenire sull'ambiente di lavoro e sulla crescita personale e professionale dei propri collaboratori. A tal proposito, nel 2024 sono state avviate diverse progettualità e iniziative per i dipendenti, alcune delle quali verranno riproposte anche nel prossimo anno.

¹¹ | ● Impatto potenziale positivo: Iniziative per i dipendenti

Dal 2024 abbiamo adottato 40 alberi e 2 alveari con **Biorfarm**, comunità agricola digitale che ogni tre mesi consegna in azienda frutta fresca e altri prodotti biologici per ciascun dipendente.



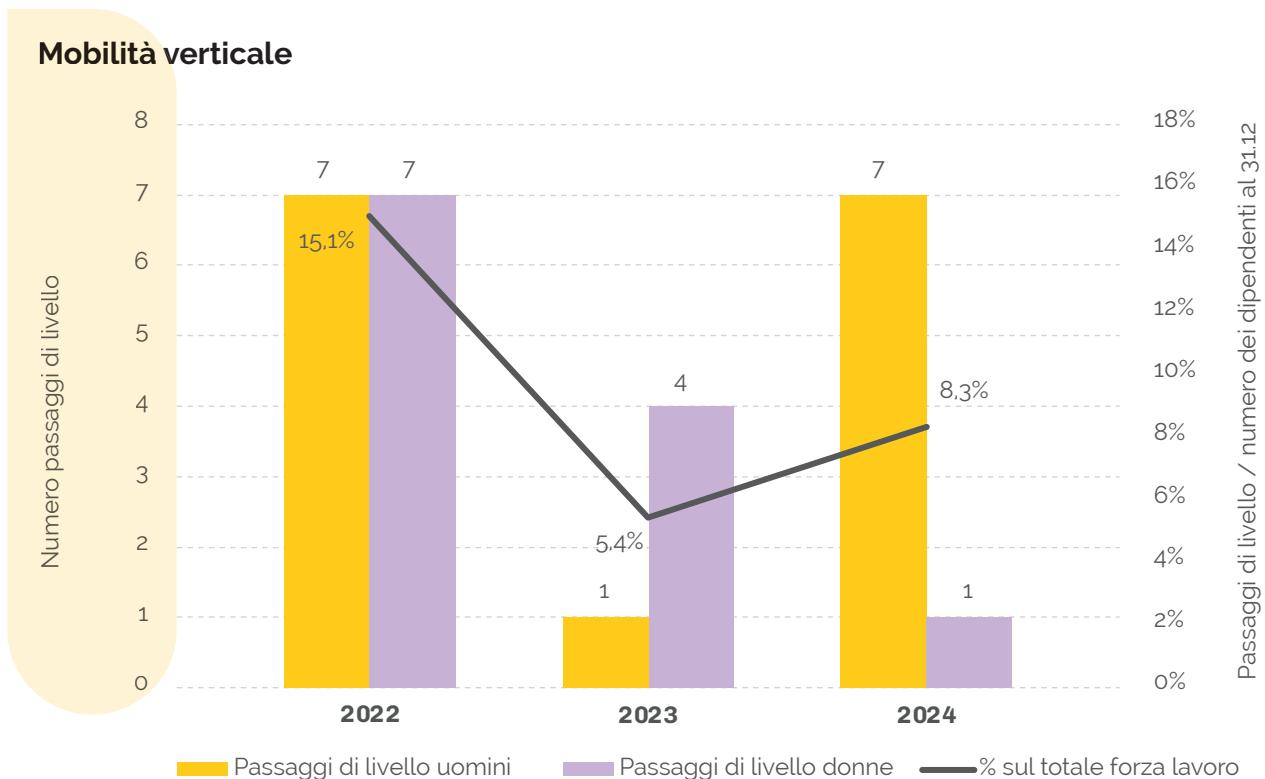
Vogliamo dedicare delle risorse al **volontariato aziendale**: a fine 2024 abbiamo raccolto proposte, interessi e aspirazioni di lavoratori e collaboratori con l'obiettivo di definire e sviluppare insieme le attività per le quali ci sentiamo più portati.

Abbiamo pensato di rendere più piacevoli i nostri spazi di lavoro, in particolare nei reparti produttivi, rendendo più **verde l'azienda**, con una particolare attenzione alla biodiversità e alla scelta di piante specifiche. Questo progetto, avviato nel 2024, proseguirà nel 2025, contribuendo a rendere l'ambiente di lavoro più salubre e accogliente.



Vogliamo conoscere i bisogni dei nostri dipendenti e il loro livello di benessere in azienda: per questo, abbiamo svolto un'**indagine dedicata**, approfondendo inoltre i loro interessi e le loro esigenze.

Per quanto riguarda la mobilità orizzontale e verticale, nell'ultimo triennio non si sono verificati mutamenti di mansione, tuttavia, nel 2024, ben 8 lavoratori hanno ottenuto un passaggio di livello (3 in più rispetto allo scorso anno).



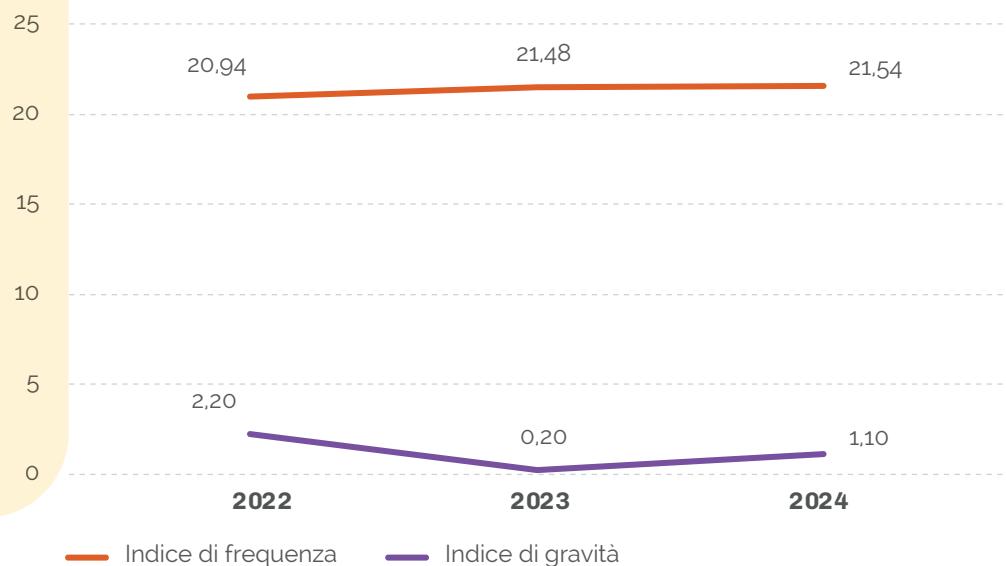
Salute e sicurezza dei lavoratori



La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è un tema fondamentale, riconosciuto e garantito nel contesto giuslavoristico. Idrosanitaria Bonomi, in risposta alle diverse richieste normative, ha stabilito degli standard specifici per la mitigazione del rischio di infortuni sul lavoro, caratteristico di qualsiasi contesto produttivo¹² ma considerato particolarmente rilevante per le aziende impegnate nella produzione e lavorazione di metalli¹³.

Nel 2024 si sono verificati complessivamente 3 infortuni (di lieve o moderata entità)¹⁴. I grafici riportati di seguito mostrano l'evoluzione, nell'ultimo triennio, degli indici di frequenza¹⁵ e di gravità¹⁶ degli infortuni dei lavoratori di Idrosanitaria Bonomi.

Indice di frequenza e indice di gravità



12 | ● Impatto potenziale negativo: Rischio infortuni sul lavoro

13 | L'analisi dei rischi effettuata in relazione alla certificazione UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione della Qualità) mostra come il rischio di infortunio sul lavoro abbia ottenuto un indice di criticità di 18 ($i_{crit} = i_{dir} \cdot i_{cond}$, Frequenza*Gravità*Ripristino), inferiore alla soglia di significatività prevista dal sistema di gestione qualità, per cui l'azienda non è ulteriormente tenuta a formalizzare indicatori, traguardi, modalità di gestione e controllo voltati a prevenire il verificarsi di infortuni sul luogo di lavoro

14 | ● Impatto effettivo negativo: Infortuni sul lavoro

15 | Indice di frequenza: n° infortuni x 1.000.000 / n° ore lavorate

16 | Indice di gravità: n° giorni totali infortuni x 1.000 / n° ore lavorate

Sono proseguiti i programmi di prevenzione e riduzione del rischio di infortuni e malattie professionali, già avviati negli anni precedenti: nel corso del 2024 sono state dedicate complessivamente **284 ore** alle attività di verifica e controllo, con **47 sopralluoghi** che hanno interessato tutte e tre le sedi aziendali e che si sono rivolti in particolare al controllo della sicurezza delle macchine, dell'uso dei Dispositivi di Protezione individuale e all'ordine e pulizia necessari per prevenire infortuni generici.

Nel corso dell'anno si sono svolti regolarmente gli incontri con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e con il Medico Competente, e sono state effettuate tutte le visite mediche previste dal calendario, oltre all'erogazione della formazione prevista dal d.lgs. 81/2008, che ha riguardato in particolare la formazione generale e specifica (art.36 d.lgs. 81/2008) e l'aggiornamento della formazione per addetti all'uso dei carrelli elevatori e della gru a ponte.

Fra maggio e giugno 2024 è stata svolta l'analisi del rischio di esposizione ad agenti chimici (in particolare Nichel e Cromo), che ha evidenziato la totale conformità rispetto ai limiti previsti dal d.lgs. 81/2008. Nello stesso periodo è stata aggiornata l'analisi dell'esposizione al rumore per le aree taglierine, stampaggio, transfer e meccanica, che erano state oggetto di interventi volti alla riduzione di tale rischio. L'analisi è necessaria anche per valutare l'adeguatezza dei Dispositivi di Protezione Individuale e delle procedure di utilizzo degli stessi al fine di prevenire malattie professionali per i lavoratori interessati, nonché per aggiornare il DVR a Novembre 2024.

Sono stati inoltre svolti interventi di miglioramento delle protezioni di sicurezza e degli ambienti di lavoro in diversi reparti¹⁷.

¹⁷ | L'elenco dettagliato degli interventi effettuati è riscontrabile nel Rapporto 2024 "Documento di analisi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro", aggiornato al 02/01/2025

Promuovere la salute sui luoghi di lavoro

Nel 2024, l'azienda ha proseguito con il percorso delineato nel corso dell'anno precedente, concentrando la sua attenzione sulla promozione dell'attività sportiva tra dipendenti e collaboratori, oltre alla proposizione di nuove di iniziative, quali il "Word Café", relativo alla disincentivazione e prevenzione di comportamenti additivi come tabagismo, abuso di alcool e di droghe e gioco d'azzardo.

In aggiunta è stata effettuata l'erogazione di specifici corsi formativi a riguardo, soprattutto per figure chiave della compagine aziendale (RSPP, RLS e preposti).¹⁸

Per il 2025 l'azienda ha intenzione di confermare la propria adesione al programma, nell'intento di ampliare il novero di iniziative proposte ai propri dipendenti e di formare ulteriormente il personale su temi menzionati.

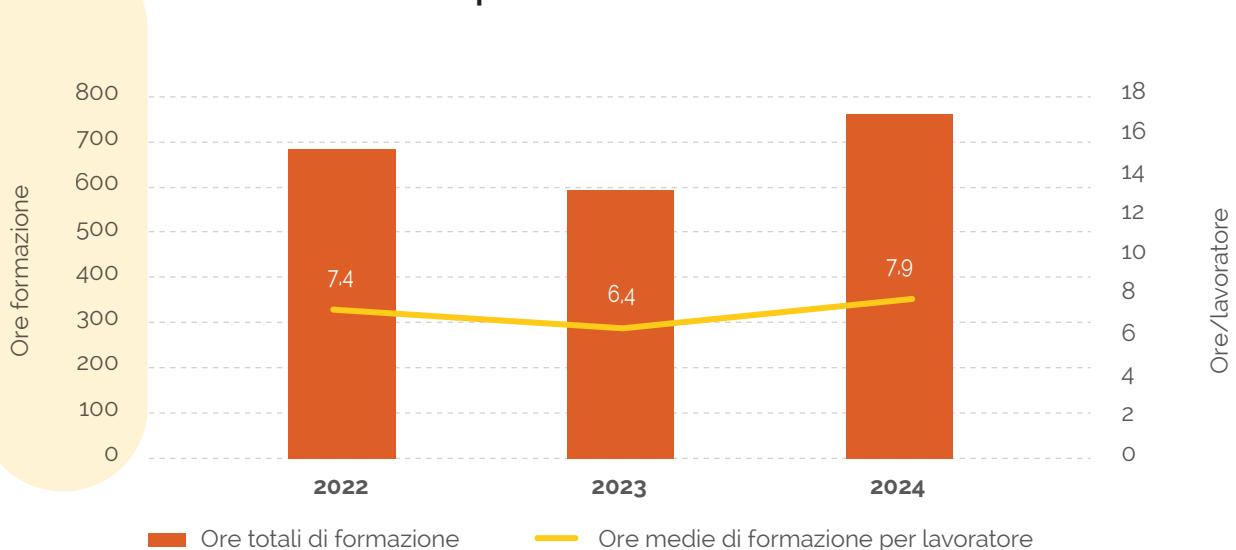
Formazione e sviluppo delle competenze



Idrosanitaria Bonomi è a conoscenza delle criticità che possono colpire il mercato del lavoro, soprattutto in fase di ricerca di figure specializzate. Proprio per questo motivo, l'azienda impiega tempo e risorse per lo sviluppo e la formazione di tutti i propri collaboratori¹⁹, siano essi neoassunti, che necessitano naturalmente di dedicare tempo alla conoscenza dell'ambiente di lavoro e delle mansioni specifiche, o dipendenti con una notevole esperienza nel settore.

Nel 2024 sono stati erogati corsi formativi per un totale complessivo di 760 ore, ben 150 ore in più rispetto allo scorso anno (+29%) e circa 80 in più rispetto al 2022 (+11%). Parametrando questo dato con il numero totale di lavoratori (al 31/12) risultano circa 8 ore di formazione media annua per ciascuna risorsa²⁰.

Ore medie di formazione annua per lavoratore



¹⁹ | ● Impatto potenziale positivo: Formazione oltre l'obbligo normativo

²⁰ | Il calcolo è sul totale dei lavoratori (dipendenti e non dipendenti), non su quanti, fra questi, hanno effettivamente ricevuto formazione, dato non raccolto.



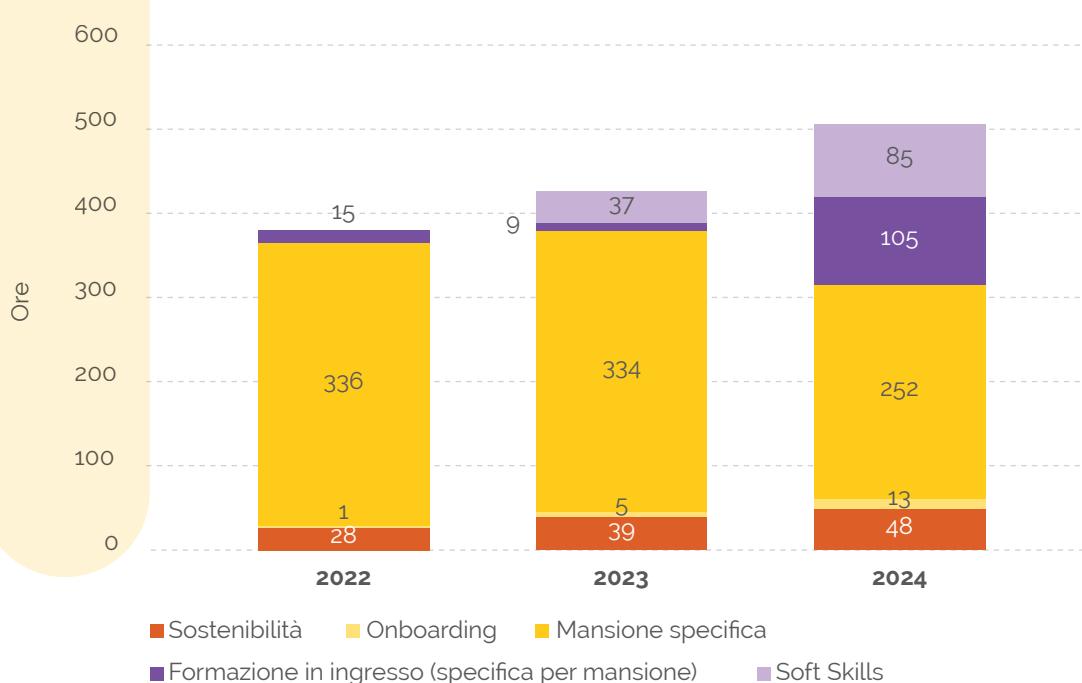
Idroasanitaria Bonomi ha strutturato diverse tipologie di corsi formativi generici, in relazione alle singole esigenze della categoria di lavoratore considerata. In particolare, per tutti i neoassunti è stata prevista una formazione di tipo onboarding, finalizzata all'integrazione dei lavoratori nei rispettivi team di lavoro.

A corollario si sono eseguiti dei corsi intensivi riguardanti tematiche specifiche come approfondimenti sulla misurazione dei pezzi e la verifica dei componenti nelle varie fasi di lavorazione con strumenti tradizionali e visori ottici.

Per le prime linee sono stati erogati corsi specifici volti a potenziare le soft skills, con particolare attenzione al team building, alla leadership di squadra e al coaching. Inoltre, per tutti i dipendenti sono stati offerti corsi di Excel, inglese e comunicazione efficace (ciclo formativo che verrà riproposto anche nel 2025).

Infine, un relatore interno all'azienda, ha organizzato alcuni webinar e sessioni formative in materia di sostenibilità, focalizzandosi principalmente sulla responsabilità ambientale e sociale dell'impresa. Di seguito viene mostrata la distribuzione oraria dei vari corsi di formazione erogati nell'ultimo triennio.

Ore formazione per tematica (escluse le ore relative a Salute e Sicurezza)



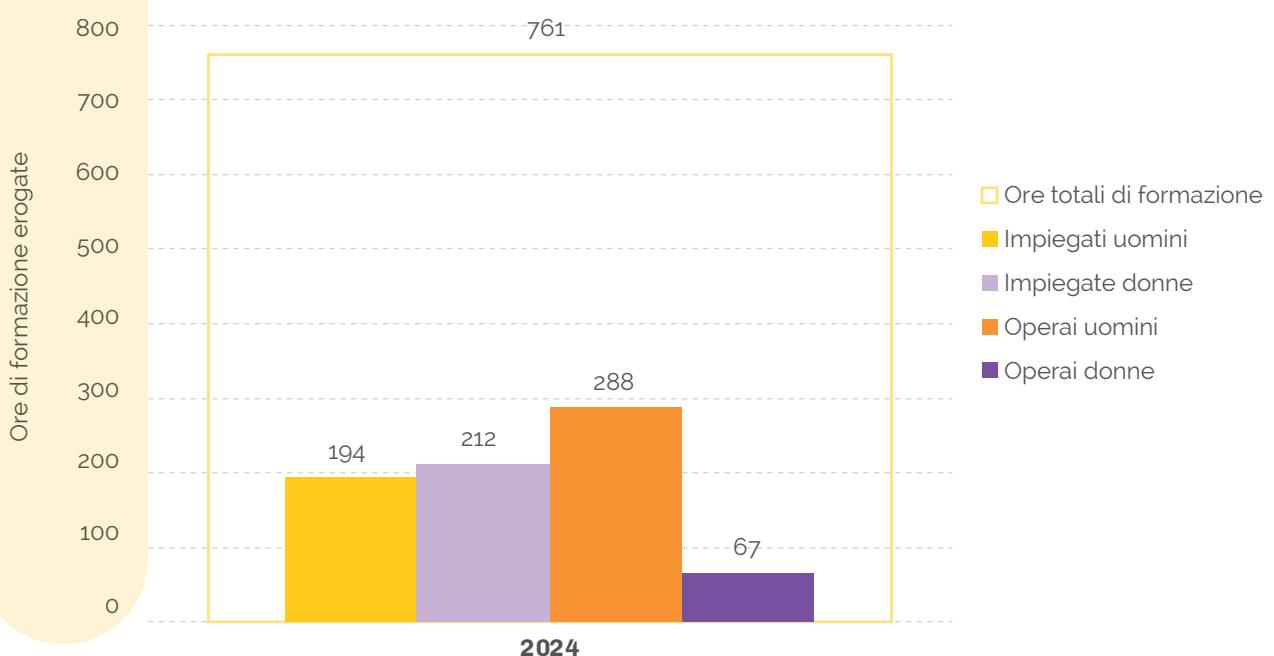
L'attività formativa erogata ha, inoltre, trattato tematiche sociali, non strettamente legate all'attività lavorativa: nello specifico, sono stati organizzati incontri inerenti a questioni di grande attualità come il cyberbullismo, il bullismo e il corretto utilizzo dei social media.

Questi appuntamenti hanno riscosso un notevole interesse tra i dipendenti, rivelandosi utili sia per migliorare le capacità genitoriali sia per promuovere un linguaggio più inclusivo.

Visto il successo ottenuto tra i partecipanti all'evento, attività similari di approfondimento proseguiranno anche nel 2025.²¹

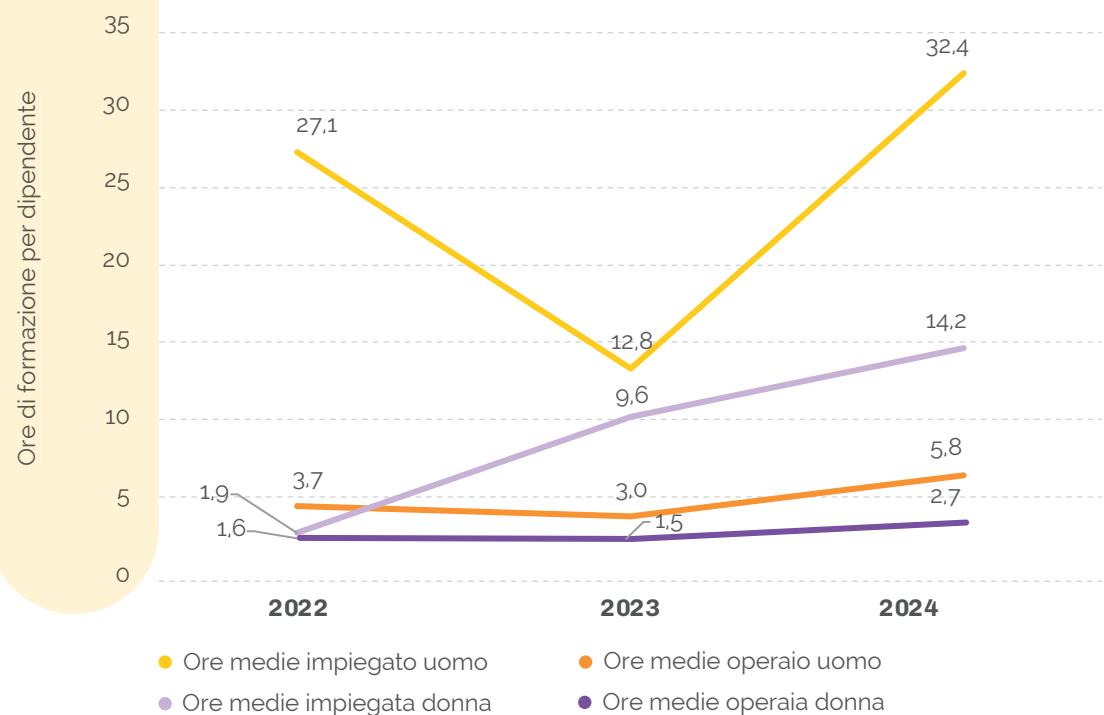
Si riporta di seguito anche la ripartizione (complessiva, media e di genere) delle ore di formazione erogate ai dipendenti.

Ore di formazione complessive per funzione 2024

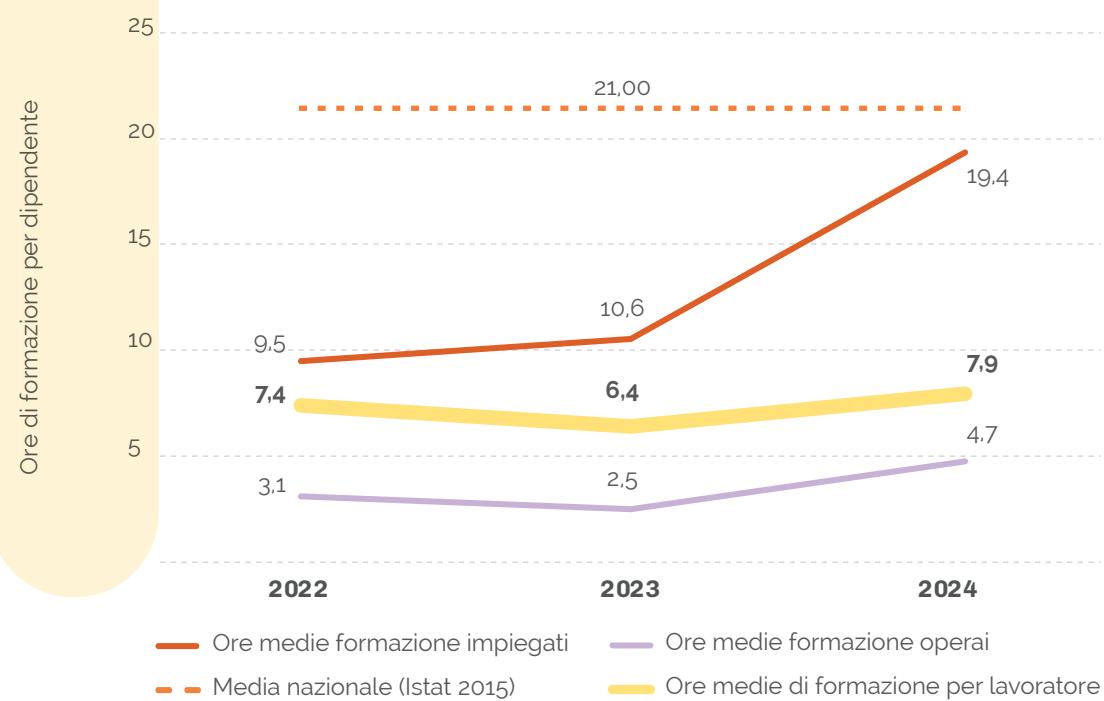


²¹ | ● Impatto potenziale positivo: Iniziative per i dipendenti

Ore di formazione medie per funzione e per genere



Ore di formazione medie per funzione





Diversità e Inclusione



Uno dei temi a cui Idroasanitaria Bonomi presta maggior attenzione è quello relativo all'inclusione e alla diversità, in ogni forma: genere, età, disabilità, origine geografica, etnia, credo religioso e minoranze che possono emergere dal contesto sociale odierno.

L'azienda adotta una serie di iniziative mirate alla prevenzione e alla riduzione di possibili episodi discriminatori²² che possono verificarsi sul luogo di lavoro. Dal 2023 è attivo un canale di Whistleblowing (raggiungibile sul sito ufficiale dell'azienda) per le segnalazioni anonime di illeciti, irregolarità o comportamenti scorretti riscontrati nell'ambiente di lavoro, sia da parte del personale sia da parte di stakeholder esterni, inclusi quelli relativi alla discriminazione.

Nonostante l'azienda non abbia mai ricevuto segnalazioni, formali o informali, in tal senso, ha scelto di intraprendere un percorso che l'ha condotta, nel 2024, all'ottenimento della certificazione UNI PdR 125:2022 relativa al sistema di gestione per la Parità di Genere: il mantenimento di questo certificato, obiettivo ben definito per l'azienda, è subordinato a degli audit di sorveglianza annuali, tramite i quali l'azienda potrà monitorare costantemente le proprie performance, analizzando i propri punti di forza e le aree di miglioramento.

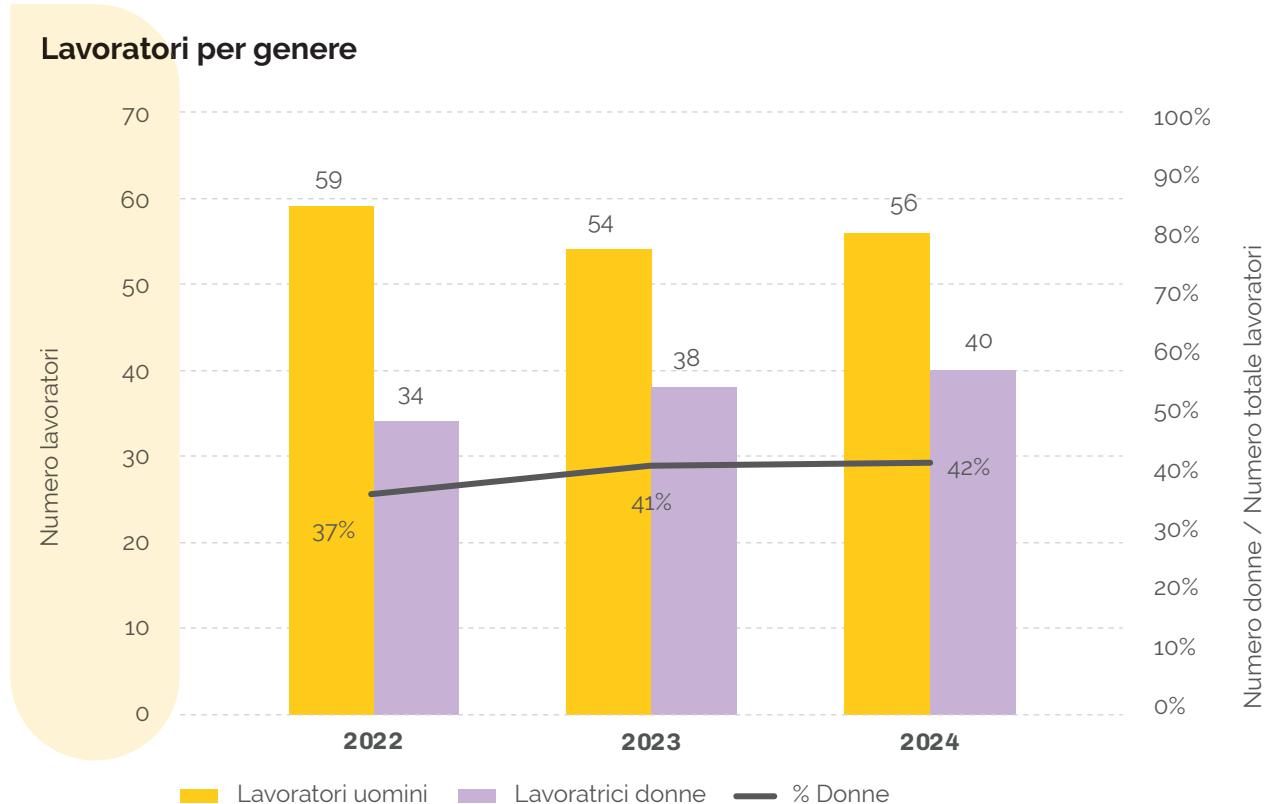
Nel 2024 è stato istituito un comitato composto da 3 membri, due donne e un uomo, designato alla gestione delle tematiche relative a Diversità e Inclusione, ed è stata inserita tra le politiche aziendali una policy di non discriminazione. Questo documento sottolinea che l'azienda si impegna a garantire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso, dove le opportunità di crescita professionale sono offerte a tutti esclusivamente in base alle competenze e alle capacità dimostrate, senza alcuna discriminazione personale.

²² | ● Impatto potenziale negativo: Episodi di discriminazione

L'azienda valorizza il contributo di ogni dipendente e pone particolare attenzione al benessere psicofisico del personale. Inoltre, promuove attivamente la formazione e la sensibilizzazione su temi come la non discriminazione, le pari opportunità e l'inclusione, organizzando incontri specifici e progetti informativi per diffondere una cultura aziendale condivisa e favorire il confronto e la condivisione delle migliori pratiche tra i dipendenti.

Per l'ottenimento e il mantenimento della UNI PdR 125:2022, Idrosanitaria Bonomi ha stabilito specifici KPI relativi alla ripartizione tra lavoratori e lavoratrici, al fine di monitorare il dato relativo alle sue risorse, evidenziando alcune disuguaglianze ed intervenendo, nel limite del possibile, per contenerle.

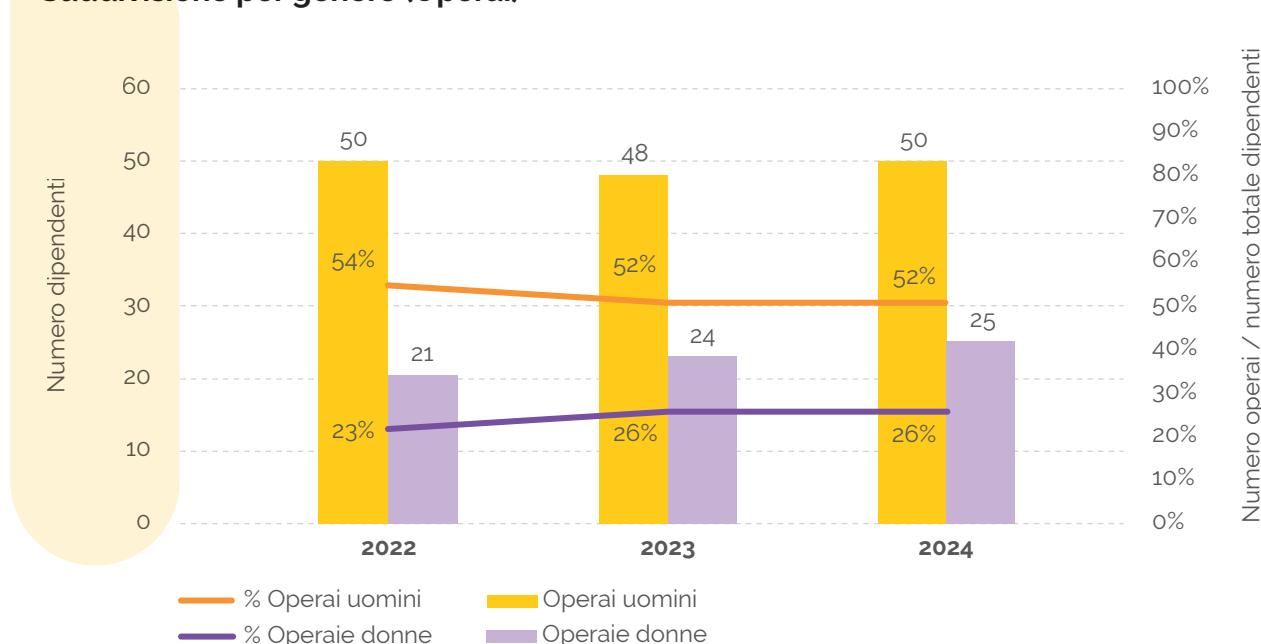
Uno degli indicatori più significativi è quello che mostra la suddivisione per genere della forza lavoro. Il grafico riportato di seguito mostra che nell'ultimo triennio la componente femminile registra un aumento (+5% rispetto al 2023 e +18% dal 2022).



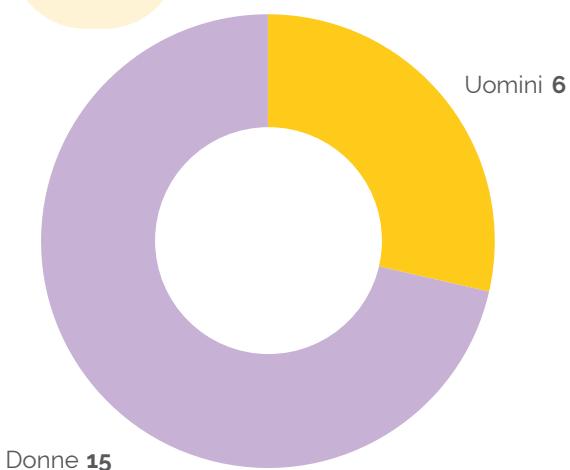
Analizzando la ripartizione di genere tra le due categorie di dipendenti (operai e impiegati) si può notare come, nel 2024, le donne rappresentino la maggioranza del reparto impiegatizio (71%).

Tuttavia, il numero più significativo è quello relativo al reparto produttivo, poiché, pur rappresentando poco più del 30% della forza lavoro in produzione, la maggioranza delle donne presenti in azienda (63%) ricopre il ruolo di operaia. Questo dato risulta in controtendenza con la caratteristica tipica che accomuna le aziende produttive, nelle quali tipicamente le donne prevalgono nelle funzioni impiegatizie.

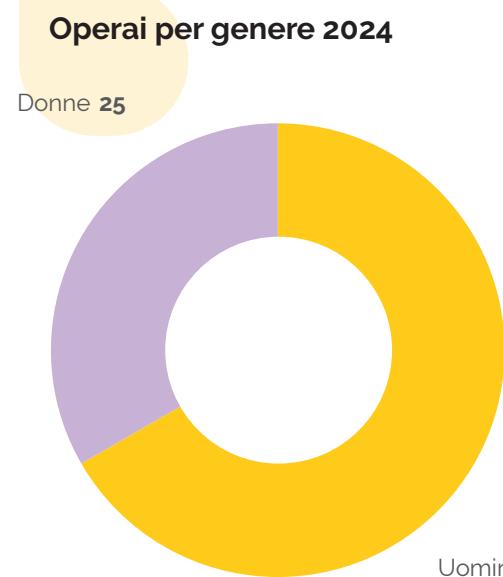
Suddivisione per genere (Operai)



Impiegati per genere 2024



Operai per genere 2024

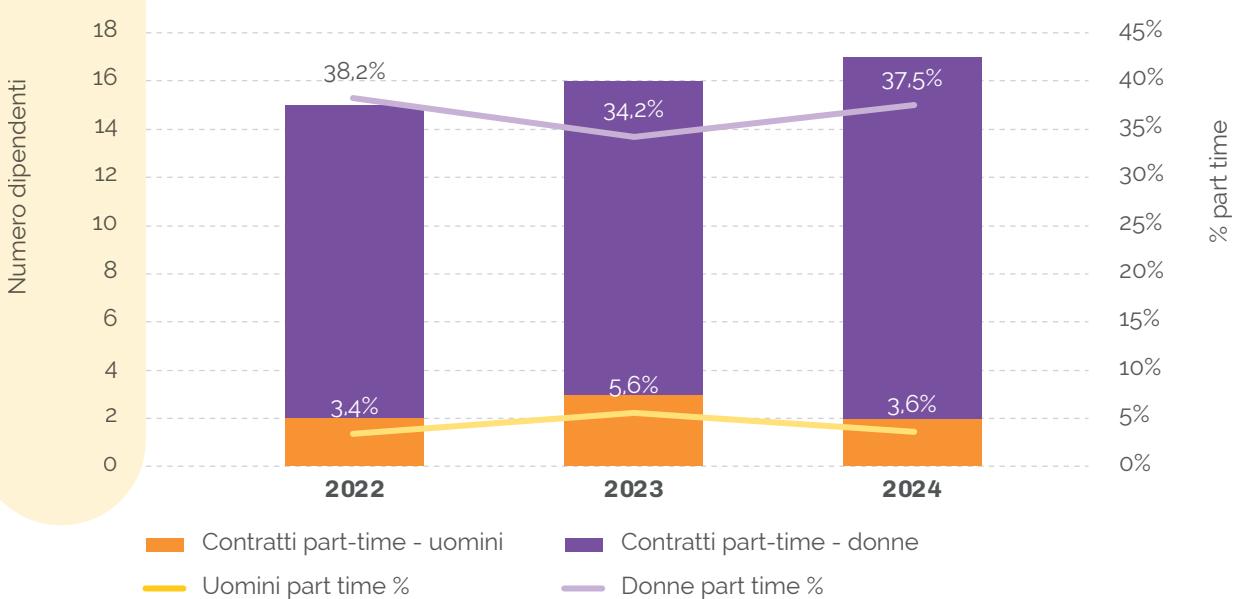


Idrosanitaria Bonomi riconosce nel divario di genere²³ un potenziale impatto negativo per la sua attività, questo perché, nonostante il numero di donne presenti in azienda sia cresciuto negli anni e le prime linee siano in maggioranza donne, la popolazione aziendale femminile risulta ancora inferiore al 50%.

Ridurre il divario di genere è un processo lungo, che un'azienda può influenzare solo in parte: le donne, infatti, incontrano ancora ostacoli nell'avanzamento di carriera, spesso a causa di politiche nazionali che non agevolano il rientro al lavoro dopo la maternità o il ruolo di caregiver.

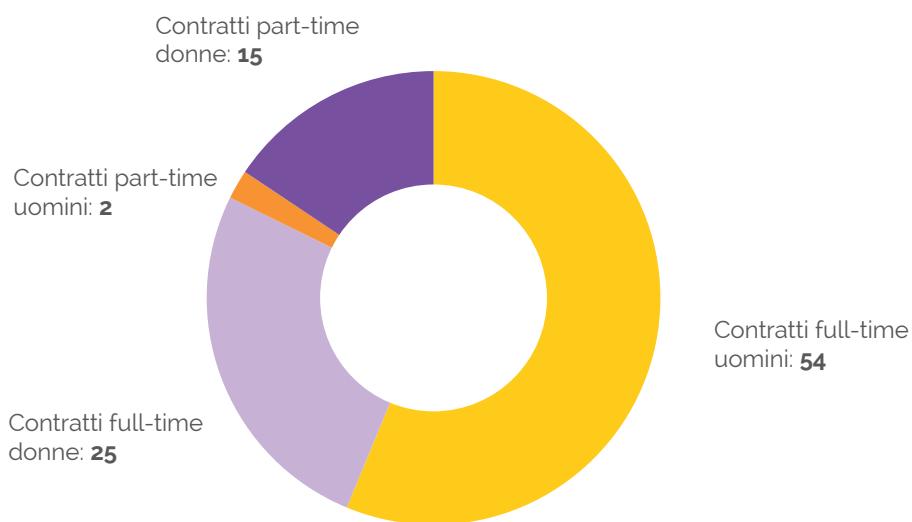
L'impegno per il mantenimento dell'UNI PdR 125:2022 dimostra la sensibilità e l'interesse di Idrosanitaria Bonomi verso questa tematica: al fine di monitorare i KPI principali nel dettaglio, l'azienda ha avviato un processo di monitoraggio del divario retributivo di genere, che tuttavia intende condurre monitorando le specifiche competenze, l'anzianità aziendale e la quota di fruizione dell'orario part-time (quest'ultimo, attualmente coperto per la maggior parte da donne). Il fine è di poter riscontrare ed evidenziare l'eventuale presenza di un reale divario di genere e poter fissare dei target di riduzione (se opportuno).

Full time / Part time



²³ | ● Impatto effettivo negativo: Divario di genere

Full time / Part time (2024)



Un ulteriore indicatore previsto dagli standard di rendicontazione, utile per valutare la distribuzione di genere e le iniziative aziendali a sostegno delle categorie più sensibili, riguarda il congedo parentale (previsto per tutti i dipendenti).

Analizzando sia l'astensione obbligatoria sia il congedo facoltativo, emerge che, nel triennio esaminato, tutti i padri-lavoratori aventi diritto al congedo ne abbiano usufruito e, al termine del periodo previsto, siano rientrati regolarmente al lavoro, a conferma dell'assenza di discriminazioni da parte dell'azienda nei confronti di questa categoria di collaboratori.

Le differenze di genere non sono le uniche tematiche contemplate dall'azienda in materia di diversità ed inclusione: l'attenzione aziendale è infatti rivolta anche verso i lavoratori diversamente abili; Idroasanitaria Bonomi mantiene, infatti, collaborazioni con diverse cooperative²⁴ finalizzate al reinserimento nel mondo del lavoro di persone affette da disabilità, fra cui l'Istituto figli di Maria, la Cooperativa San Giuseppe, l'Opera Pavoniana, Andropolis e la cooperativa Solco.

²⁴ | ● Impatto effettivo positivo: Cooperative con finalità sociali

Lavoratori della catena del valore

Oltre alla valutazione dei propri impatti diretti, Idroasanitaria Bonomi tiene in considerazione anche quelli che interessano direttamente la sua catena del valore, in particolare a monte²⁵.

Un tema molto rilevante in questo contesto è certamente l'approvvigionamento di materia prima: come già menzionato, una delle principali materie trattate dall'azienda è infatti l'ottone, lega che contiene piccole quantità (spesso residuali) di stagno, un minerale riconosciuto come "minerale da conflitto"²⁶ poiché estraibile da miniere situate in zone geografiche definite "aree di conflitto", nello specifico la Repubblica Democratica del Congo e i paesi limitrofi. Il motivo per il quale l'ottone è annoverato nella lista dei materiali da conflitto è da ricondurre al fatto che, in queste zone, le cave di estrazione sono utilizzate come punti strategici economici da parte di gruppi armati, i quali si rendono attori di gravi violazioni dei diritti umani, a discapito della popolazione locale.

Il Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act è la normativa di riferimento sul tema: questa legge statunitense del 2010 include una sezione specifica, dedicata ai minerali da conflitto²⁷, che impone alle aziende di effettuare una *due diligence* approfondita per verificare se i propri prodotti contengono minerali come stagno, tantalio, tungsteno e oro provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo o dai paesi limitrofi. Le aziende devono quindi riferire annualmente alla Securities and Exchange Commission (SEC) la presenza di tali minerali e descrivere le misure adottate per tracciare la loro origine. In parallelo, nel 2017 l'Unione Europea ha adottato il Regolamento (UE) 2017/821, che riprende i principi enunciati nella normativa americana. Questo regolamento impone agli importatori europei di stagno, tantalio, tungsteno e oro di adottare pratiche di responsabilità d'impresa volte a garantire che tali minerali non provengano da zone di conflitto o aree ad alto rischio. L'obiettivo è armonizzare gli standard internazionali di due diligence, promuovendo un approvvigionamento sostenibile e rispettoso dei diritti umani lungo tutta la catena di fornitura.

Idroasanitaria Bonomi ha raccolto le dichiarazioni dei propri fornitori principali di ottone, i quali affermano che la maggior parte delle

²⁵ | Tutte le attività e processi che si sviluppano prima della produzione interna all'azienda, come la gestione dei fornitori e l'approvvigionamento delle materie prime, comprendendo anche la filiera produttiva da cui ha origine il materiale lavorato.

²⁶ | ● Impatto potenziale negativo: Residui di stagno nell'ottone

²⁷ | Sezione 1502

leghe commercializzate rispettano le richieste delle normative in vigore, poiché lo stagno è presente solo in quanto impurità derivante dalle materie prime utilizzate nei fornì fusori. Per alcune leghe speciali, invece, lo stagno viene aggiunto volontariamente, ma proviene esclusivamente da fornitori europei che utilizzano processi di raffinazione elettrochimica di metalli di recupero: tali elementi escludono dunque che l'origine della materia lavorata sia legata a zone di conflitto.

Altro aspetto molto importante nella gestione della filiera riguarda il rischio occupazionale per i lavoratori dei fornitori diretti di piccole dimensioni, in relazione all'aumento delle richieste di rendicontazione e tracciabilità in ambito ESG: l'azienda ha, infatti, valutato che un eventuale incremento delle pratiche di selezione e controllo di performance ESG potrebbe influire negativamente sulla forza lavoro delle piccole e micro imprese che, per le caratteristiche della loro struttura, potrebbero non essere pronte ad adeguarsi efficacemente ai nuovi requisiti²⁸. Per mitigare questo rischio, l'azienda promuove il supporto e la condivisione di buone pratiche con i propri fornitori, riconoscendo, inoltre, che i nuovi standard di rendicontazione prevedano soglie differenziate per micro e piccole imprese, al fine di evitare che richieste eccessive possano compromettere l'operatività e il prosieguo del rapporto commerciale per queste piccole realtà.

Infine, l'azienda valuta il rischio di infortuni²⁹ per gli appaltatori e i lavoratori terzisti che operano occasionalmente presso i propri stabilimenti, come manutentori di refrigeratori, elettricisti, idraulici e tecnici di macchinari. Sebbene una piccola parte di queste attività comporti rischi specifici, ad esempio legati ai lavori in quota, nessuna delle operazioni svolte in azienda viene considerata particolarmente pericolosa. Tuttavia, per ridurre al minimo il concretizzarsi di una situazione pericolosa, l'azienda applica rigorosamente le disposizioni del D.Lgs. 81/2008, che prevedono l'acquisizione di documentazione fondamentale come la formazione specifica dei lavoratori terzisti, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) e il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI). In aggiunta, per lo svolgimento dei lavori in quota, l'azienda si è dotata di una piattaforma motorizzata per permettere anche agli esterni di poter lavorare in piena sicurezza.

28 | ● Impatto potenziale negativo: Criteri ESG per la selezione dei fornitori

29 | ● Impatto potenziale negativo: Infortuni appaltatori

COMUNITÀ INTERESSATE

Contributo alla comunità

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



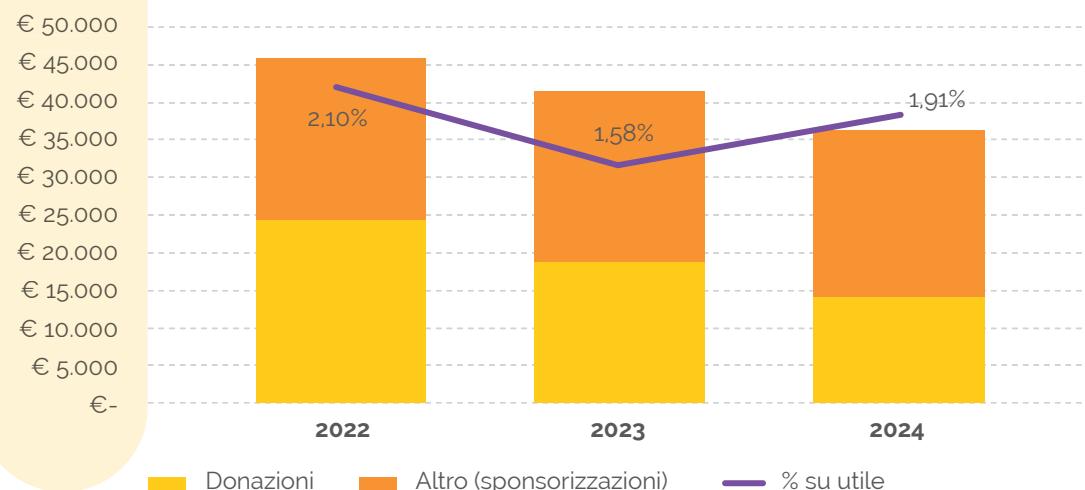
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



Idrosanitaria Bonomi è un'azienda storica situata nella zona della Val Trompia e molti dei suoi dipendenti e collaboratori provengono dai comuni in cui sono stanziati gli uffici e gli stabilimenti aziendali. Per questo motivo l'azienda si impegna costantemente nel sostegno alla comunità, attraverso iniziative di diversa natura, volte a portare beneficio al territorio circostante.³⁰

Come ogni anno, l'azienda ha stanziato una quota del suo fatturato a sponsorizzazioni e donazioni elargite verso diversi enti ed iniziative. Nonostante l'andamento del fatturato dell'azienda abbia comportato un inevitabile calo dei contributi in tal senso, come si evince dal grafico riportato di seguito, rapportando il dato delle erogazioni all'utile, si rileva in realtà un aumento del 21% rispetto all'anno precedente (+0,3). Questo sta ad indicare che gli sforzi dell'azienda nei confronti della comunità sono rimasti costanti nonostante l'andamento del mercato non del tutto favorevole.

Donazioni e sponsorizzazioni



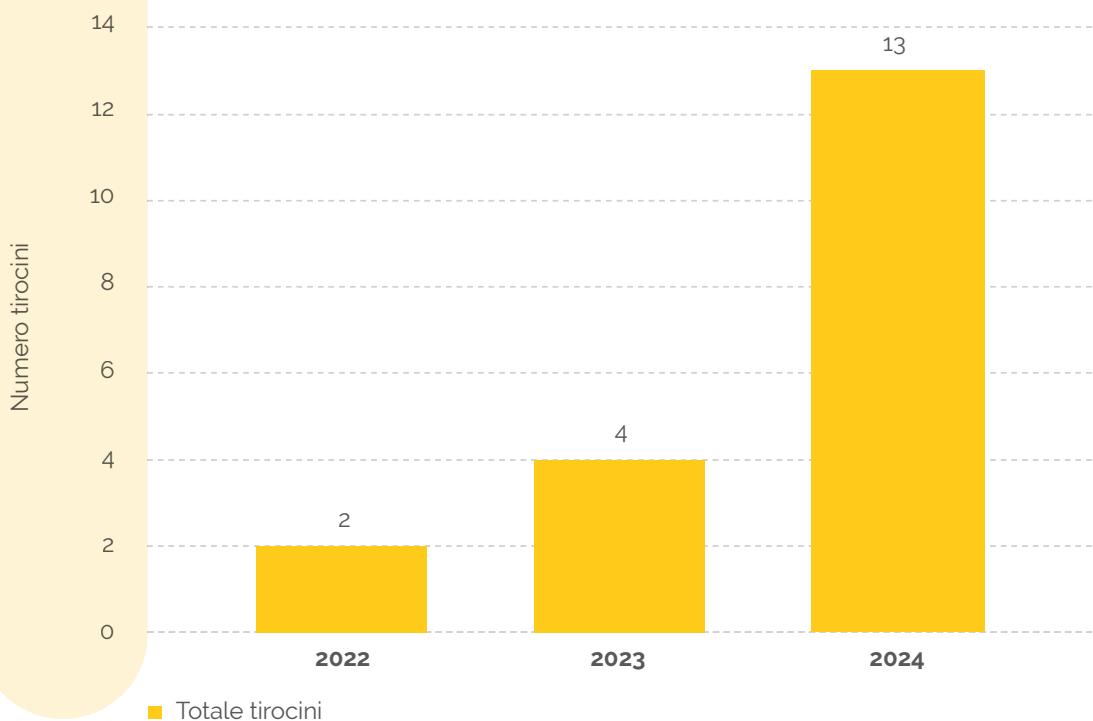
³⁰ | ● Impatto effettivo positivo: Collaborazione con la comunità

Nel 2024, l'azienda ha sostenuto attivamente iniziative culturali focalizzate sull'etica e la sostenibilità nel mondo del business, partecipando all'evento organizzato dall'Associazione Culturale Plana presso l'ADI Design Museum³¹. Questo evento ha rappresentato un'importante occasione di confronto e riflessione sull'importanza di integrare principi etici e sostenibili nelle strategie aziendali, rafforzando così l'impegno verso una crescita responsabile e consapevole.

Inoltre, l'azienda ha ottenuto il premio "Italy Post - Visionari d'Impresa", assegnato dopo un'accurata analisi condotta su oltre 700.000 imprese italiane: questo prestigioso riconoscimento premia le realtà imprenditoriali più virtuose e resilienti, capaci di distinguersi per competitività, produttività e sostenibilità in un contesto economico complesso e in continua evoluzione.

Nel 2024, l'azienda ha inoltre intensificato l'offerta di progetti di alternanza scuola lavoro (ASC e PCTO) e di progetti con le scuole. Il grafico sottostante mostra il numero di tirocini attivati quest'anno dall'azienda, più che triplicato rispetto allo scorso anno (13 contro i 4 del 2023).

Tirocini



³¹ | Vedasi paragrafo "Diversità e inclusione"

L'impegno profuso in quest'ambito da parte dell'azienda è stato riconosciuto attraverso il conferimento da parte di Confindustria del "Bollino per l'Alternanza di Qualità (BAQ)": tale riconoscimento viene assegnato alle aziende che si distinguono per la qualità dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (oggi PCTO) attivati, promuovendo collaborazioni virtuose con scuole secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale.

Il BAQ premia le imprese che investono in progetti formativi ben strutturati, inclusi stage, visite aziendali e laboratori dedicati, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle competenze e valorizzare il potenziale delle future generazioni, contribuendo a ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro. A testimonianza del successo e dell'importanza di questo connubio, uno dei giovani partecipanti al progetto è stato poi assunto presso l'azienda.





Anche nel 2024 l'azienda ha partecipato al PMI Day promosso dalla Piccola Industria di Confindustria Brescia, in collaborazione con Confagricoltura Brescia e Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale. Durante l'evento oltre 2.800 studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, situate sul territorio bresciano, hanno potuto visitare una serie di aziende al fine di conoscere le realtà imprenditoriali del territorio.

In futuro, l'azienda intende proseguire ed approfondire i progetti di alternanza scuola-lavoro, tirocini curriculari ed extra-curriculari, e la propria partecipazione al PMI Day. Inoltre, sono in programma molteplici interessanti iniziative in ambito formazione e inclusione sociale attraverso la collaborazione con cooperative locali. Tutte queste iniziative mirano a rafforzare il legame con il territorio, a promuovere la formazione tecnica e a sostenere valori di inclusione e responsabilità sociale.





b bonomi



5

GOV
ERNA
NCE

Idrosanitaria Bonomi integra nella propria strategia d'impresa una visione orientata alla responsabilità e alla sostenibilità, riconoscendo il valore di un modello di gestione che tiene conto non solo degli obiettivi economici, ma anche delle ricadute sociali e ambientali.

L'azienda persegue gli obiettivi di qualità e continua innovazione, investendo tempo e risorse in attività di Ricerca e Sviluppo e ponendo grande attenzione alla soddisfazione del cliente, attraverso un approccio che privilegia la cura nei dettagli e la consapevolezza ambientale rispetto a logiche di mero contenimento dei costi. Idrosanitaria Bonomi è consapevole che le proprie attività influenzano l'intera filiera produttiva: per questo motivo, l'organizzazione adotta pratiche che riflettono un impegno concreto verso un complessivo equilibrio tra crescita, responsabilità e sostenibilità.

Questi valori sono formalizzati all'interno di documenti come il Codice Etico e il Manifesto aziendale, strumenti che guidano comportamenti e decisioni all'insegna del rispetto, della trasparenza e della collaborazione, sia all'interno dell'organizzazione sia nei rapporti con gli stakeholder esterni.

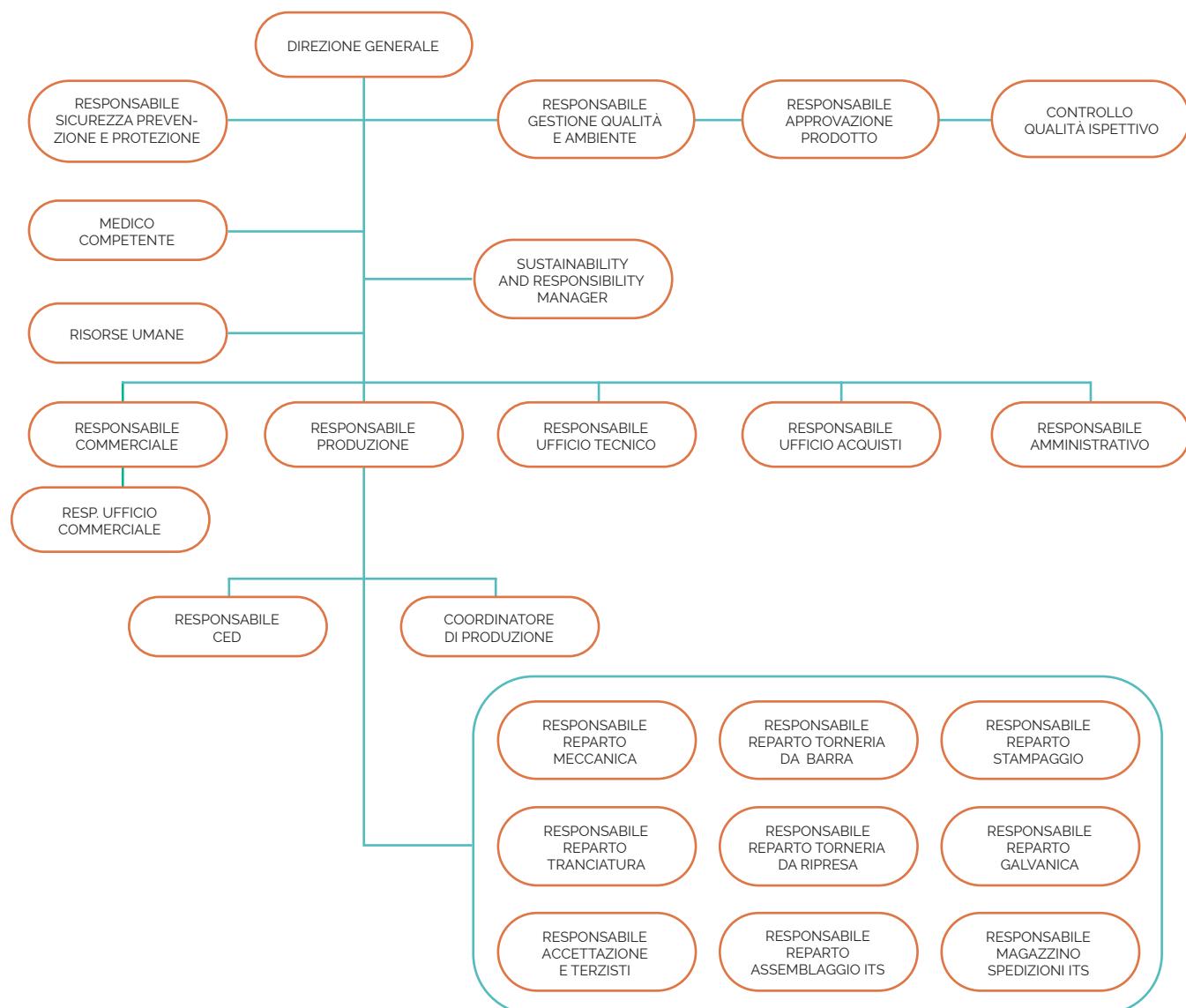


Cultura d'Impresa

Governance

Al 31 dicembre 2024, Idrosanitaria Bonomi è guidata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da due membri, entrambi uomini con più di 50 anni di età e non dipendenti dell'organizzazione. A quest'organo si unisce un **Collegio Sindacale**, composto da tre membri: un presidente e due sindaci (un uomo e una donna), tutti over 50.

Di seguito viene riportato l'organigramma aziendale che rappresenta la struttura organizzativa e i ruoli chiave dell'impresa:



Strategie di sostenibilità

La crescente attenzione alle tematiche di sostenibilità rappresenta oggi un'opportunità strategica per le imprese. Una gestione attenta alle performance ambientali, sociali e di governance, unita a una comunicazione trasparente e coerente, può tradursi in un vantaggio competitivo significativo su più fronti.

Innanzitutto, l'integrazione di pratiche sostenibili può portare ad un efficientamento dei costi di gestione (risparmio di energia, di risorse, ottimizzazione nella gestione dei rifiuti, ecc.) a cui si aggiunge l'adozione di strategie ESG al fine di aprire nuove opportunità di finanziamento e accesso al mercato, essendo gli investitori sempre più interessati a sostenere imprese che dimostrano un impegno concreto verso la sostenibilità¹.

La direzione supporta e supervisiona i processi di ricerca e sviluppo per adattare i prodotti e i servizi esistenti o svilupparne di nuovi in linea con gli obiettivi ESG. Questi processi conducono verso innovazioni che possono essere redditizie, oltre che in linea con le aspettative di sostenibilità del mercato, migliorando la reputazione dell'azienda e aumentandone la competitività.

Questa prospettiva richiede piena consapevolezza e controllo sul monitoraggio dei dati non finanziari, che risultano più difficili da gestire² quando non rilevati in modo sistematico o affidati a soggetti esterni all'azienda.

Una simile frammentazione dei dati può ostacolare la costruzione di strategie efficaci nel medio-lungo termine, limitando la capacità dell'azienda di rispondere prontamente alle richieste del mercato.

Le istanze di rendicontazione degli stakeholders (soprattutto clienti ed istituti di credito), comprensive di monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (attraverso l'analisi della Carbon Footprint di organizzazione) e la redazione e aggiornamento del Bilancio di sostenibilità consentono ad IdroSanitaria Bonomi di riaccentrare i dati ed analizzare eventuali criticità. In particolare, il Bilancio permette di monitorare una vasta gamma di informazioni qualitative e quantitative relative all'organizzazione e all'attività produttiva, consentendo di ridurre l'entità del rischio informativo e gestionale.

1 | ● Opportunità: Strategie ESG

2 | ● Rischio: Externalizzazione dei dati

Comunità Pratica

MANIFESTO “COMUNITÀ PRATICA”

Siamo un gruppo composto da realtà aziendali che hanno deciso di collaborare per creare un impatto positivo sulle comunità in cui vivono, attraverso la realizzazione di progetti ed iniziative concrete nel campo ambientale, sociale e culturale. Crediamo in un mondo in cui la collaborazione e la condivisione di conoscenze ed informazioni siano i pilastri fondamentali per la creazione di valore a lungo termine. Con questa idea nasce “Comunità Pratica”, che si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi nei tre principali ambiti di azione:

- a) **società:**
 - la valorizzazione delle proprie persone, in un ambiente di lavoro stimolante e attrattivo;
 - il coinvolgimento di volontari per il territorio, anche attraverso la collaborazione con scuole e università, per dialogare con le nuove generazioni;
 - la condivisione, quale fonte di ispirazione, delle principali best practices per lo sviluppo sostenibile adottata dalle singole organizzazioni;
- b) **ambiente:**
 - la promozione e diffusione di pratiche e processi a sostegno di un'economia circolare, a beneficio della propria organizzazione e della filiera;
 - l'impegno per far convergere l'efficienza dei processi dell'azienda con l'obiettivo di un'economia a emissioni zero;
- c) **trasparenza:**
 - la diffusione dell’"Autenticità" intesa come comunicazione trasparente nel rispetto di sé e delle altre persone;
 - la comunicazione intesa quale fattore evolutivo, partecipativo ed aggregante nel processo di crescita aziendale, ma anche espressione propositiva e stimolante di valori aziendali in un moderno concetto di impresa.

Guidati e guidate da queste motivazioni, ci impegniamo a promuovere e trasmettere progetti ad elevato impatto valoriale ed abbiamo individuato due tematiche da porre al centro della nostra attenzione:

- il lavoro e quindi la creazione di occupazione come strumento per affrontare situazioni di fragilità;
- la creazione e diffusione di una nuova cultura d'impresa, anche attraverso il coinvolgimento di scuole ed Università.

Comunità Pratica è un'iniziativa nata nel 2023 dalla collaborazione di diverse realtà aziendali accomunate dalla volontà di generare un impatto positivo nelle comunità in cui operano. Attraverso progetti e attività focalizzati sullo sviluppo sostenibile in ambito ambientale, sociale e culturale, il gruppo si propone di promuovere valori condivisi e azioni concrete. Nel 2024 il progetto vedeva già la partecipazione di 13 aziende, ma l'iniziativa si è aperta a nuove adesioni, al fine di massimizzare ed espandere progressivamente il proprio raggio d'azione.

Al centro dell'impegno delle aziende aderenti, come illustrato nel Manifesto di Comunità Pratica, vi sono tematiche fondamentali quali il lavoro, attraverso il quale agevolare l'inclusione e contrastare situazioni di fragilità, e la diffusione di una cultura d'impresa innovativa, anche attraverso il coinvolgimento diretto di istituzioni scolastiche e universitarie. Le imprese partecipanti si impegnano a perseguire una serie di obiettivi che riguardano la responsabilità sociale verso i collaboratori e la comunità, la tutela ambientale e la trasparenza nella comunicazione e nei valori aziendali.

Nel **2024**, Idrosanitaria Bonomi ha scelto di **aderire** a Comunità Pratica, rafforzando così il proprio impegno verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Questo progetto, concretizzato nel 2025, consente all'azienda di inserirsi in un network collaborativo di imprese che condividono obiettivi e pratiche virtuose, favorendo lo scambio di esperienze e il potenziamento delle iniziative locali. Inoltre, l'adesione permette all'organizzazione di consolidare il proprio ruolo come attore responsabile e proattivo all'interno della comunità in cui opera, valorizzando la dimensione sociale e culturale del proprio operato e ampliando l'impatto positivo delle proprie attività.

I premi e gli eventi 2024



IMPRESA STORICA D'ITALIA



Premio Visionari d'Impresa nel Galà degli Imprenditori assegnato a seguito di un'analisi condotta dall'Istituto I-AER su oltre 700.000 imprese italiane volta a riconoscere le più virtuose e resilienti.

Iscrizione al Registro delle Imprese Storiche. riconoscimento conferito all'azienda e alla sua dimensione etica che valorizza imprese ultracentenarie affinché diventino un patrimonio per tutta la società.

Premio “1000 imprese Best Performer”. assegnato ormai a cadenza annuale all'azienda, a riconoscimento della redditività e delle performance positive delle aziende selezionate.



Partecipazione all'**evento** dell'**Associazione Planar**, un'iniziativa che celebra l'etica nell'ambito del design e dello sviluppo aziendale, un punto d'incontro per professionisti ed appassionati del settore, incentrato su valori come sostenibilità, coesione e reputazione. Idroasanitaria Bonomi crede fermamente che ogni attività produttiva debba promuovere pratiche etiche in ogni aspetto della propria strategia di business.



Gestione dei rapporti con i fornitori e performance economiche



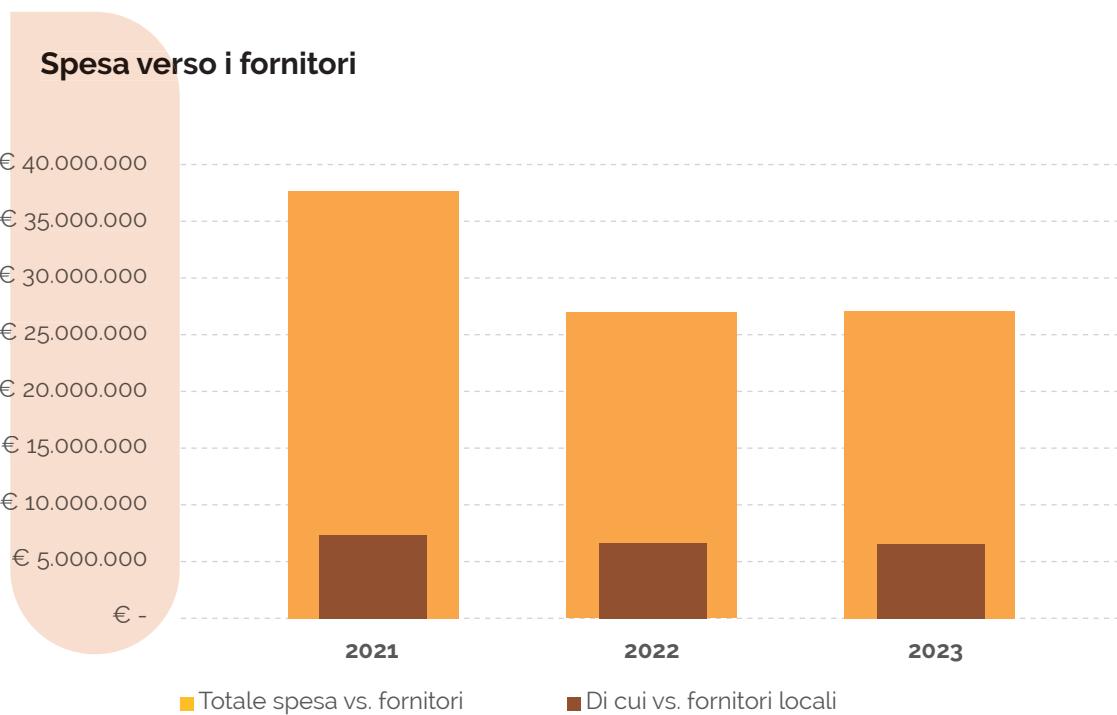
Le normative più recenti in materia di responsabilità aziendale e rendicontazione della sostenibilità impongono alle imprese di estendere la loro analisi oltre le attività proprie dell'impresa, coinvolgendo l'intera catena del valore. Ciò significa considerare non solo i processi interni, ma anche le fasi iniziali di estrazione e lavorazione delle materie prime, fino al rapporto con i consumatori finali. In questo contesto, i soggetti a valle della filiera, quali clienti e consumatori, assumono un ruolo determinante nel guidare il cambiamento e nel sostenere l'implementazione di strategie mirate al miglioramento delle performance sociali e ambientali. Oltre alla spinta personale che deriva dai propri principi e valori, la crescente sensibilità del mercato impone a ciascuna azienda di operare responsabilmente lungo tutta la catena di fornitura, utilizzando leve commerciali efficaci per incentivare pratiche sostenibili in ogni passaggio della filiera produttiva. Tale approccio può concretizzarsi attraverso il costante monitoraggio di specifici indicatori e la sottomissione di richieste chiare e realistiche, finalizzate a potenziare la sostenibilità dei prodotti distribuiti.

Sulla base di questi principi, Idroasanitaria Bonomi ha deciso di coinvolgere direttamente i propri fornitori, richiedendo loro dati e dichiarazioni relativi agli impatti ambientali associati ai materiali acquistati, a partire da informazioni riguardanti i fattori di emissione specifici³ e la percentuale di materiale riciclato contenuta nell'ottone fornito.

Considerando la presenza di fornitori di diverse dimensioni, con una particolare attenzione alle Piccole e Microimprese locali, l'azienda ha adottato politiche di pagamento rapide e, in alcuni casi, anticipate, al fine di supportare la liquidità e la stabilità

3 | Questi fattori di emissione specifici non sono disponibili presso i fornitori. Per questo ai fini del calcolo della Carbon Footprint di Organizzazione sono stati usati fattori di emissione provenienti da letteratura, combinati con l'informazione relativa alla percentuale di materiale da riciclo contenuta nelle varie leghe acquistate.

economica di questi partner commerciali. Inoltre, per tutelare la riservatezza e la proprietà intellettuale, sono stati predisposti accordi di riservatezza (NDA) con alcuni fornitori, prevenendo così la possibile divulgazione non autorizzata di segreti industriali⁴.



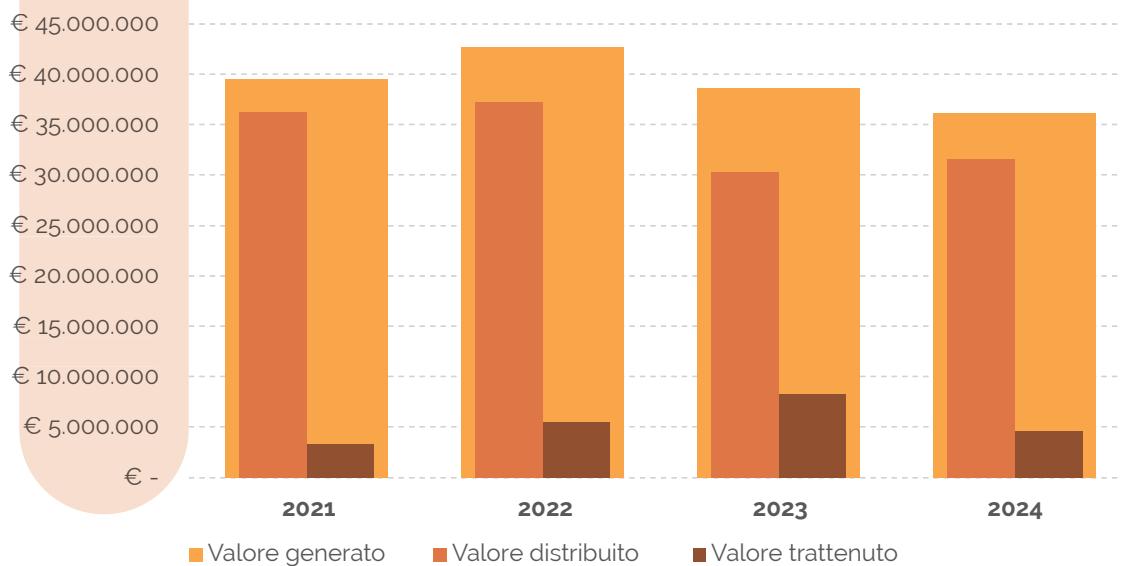
Il grafico sopra riportato mostra l'ammontare complessivo delle **spese sostenute nei confronti dei fornitori**: per "fornitori locali" si intendono quelli situati nella provincia di Brescia (zona geografica in cui l'azienda è ubicata), più precisamente ai comuni di Lumezzane, Sarezzo, Villa Carcina e Concesio. Analizzando l'andamento della spesa nel triennio 2022-2024, si può notare come, nonostante l'ammontare complessivo sia diminuito rispetto al 2022 (-28%), la quota di spesa relativa alla fornitura locale è rimasta pressoché invariata negli ultimi due anni, aggirandosi sempre attorno al 24% del totale.

4 | ● Impatto Effettivo Positivo: Tempi rapidi di pagamento

Di seguito viene presentata una riclassificazione del valore economico generato, distribuito e trattenuto, elaborata in conformità allo Standard GRI di riferimento.

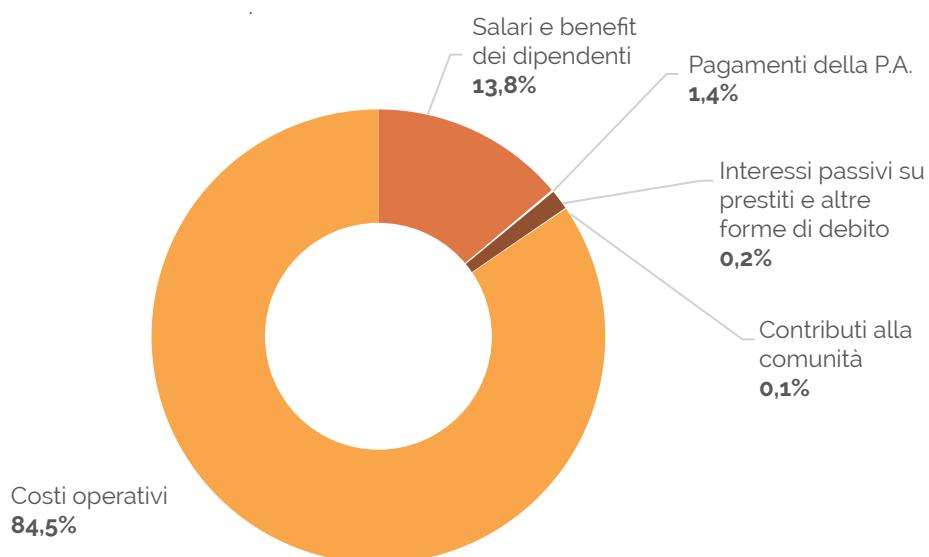
Nel 2024, il valore distribuito agli stakeholder ammonta all'87,3% del totale del valore generato, quello trattenuto è in leggero calo, ma in linea con la proporzione registrata nel biennio precedente.

Ripartizione del valore economico



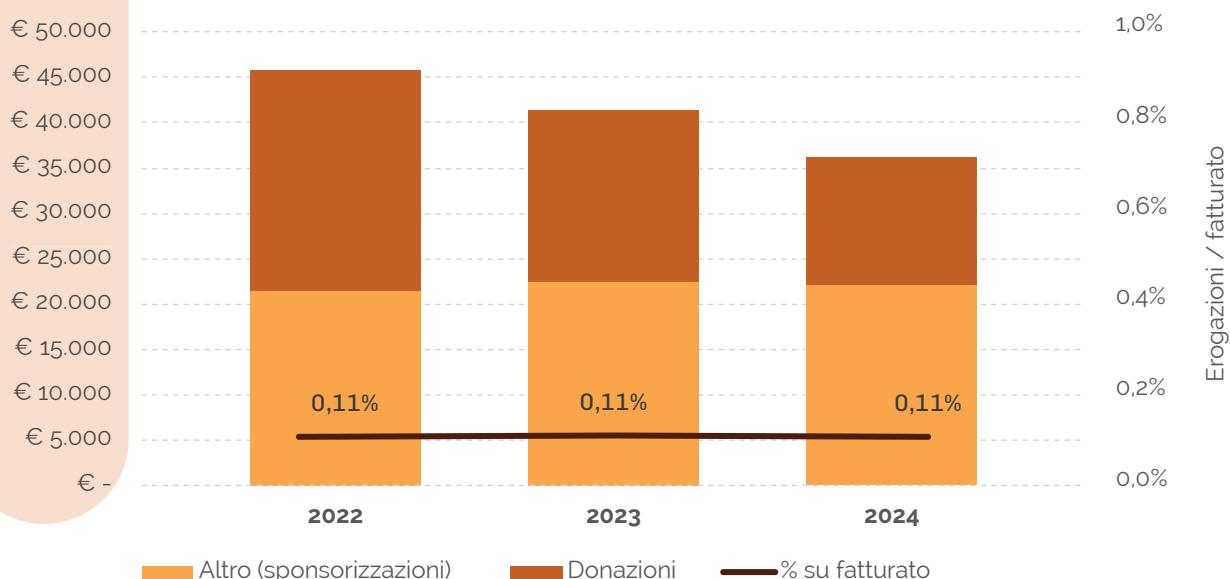
Per quanto riguarda invece la ripartizione del valore distribuito, i costi operativi coprono, naturalmente, la maggioranza (84,5%), seguiti da salari e benefit per i dipendenti (13,8%) e da pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, interessi passivi e contribuiti alla comunità (1,7% complessivo).

Ripartizione del valore distribuito 2024



Nel 2024, nonostante una contrazione del fatturato (-10% rispetto al 2023), l'azienda ha ribadito il suo impegno verso la comunità, destinando una significativa quantità di risorse economiche sottoforma di **donazioni e sponsorizzazioni**. Nello specifico, le erogazioni hanno sostenuto principalmente associazioni di volontariato e realtà sportive dilettantistiche attive sul territorio.

Donazioni e sponsorizzazioni





Innovazione e Sviluppo



Per garantire ai clienti i più alti standard di qualità e perseguire una strategia di ampliamento verso nuovi prodotti e mercati, un'azienda orientata al futuro prevede investimenti strutturati in risorse economiche e di personale per la ricerca e lo sviluppo.

In quest'ottica, Idrosanitaria Bonomi ha attivato collaborazioni con partner strategici, con cui sta sviluppando diversi progetti di studio. Nel quadriennio 2021–2024, l'azienda ha impiegato in media 5 risorse all'anno, tra ricercatori e tecnici interni ed esterni, impegnati a tempo pieno in attività di R&D, equamente suddivise tra ricerca applicata e sviluppo sperimentale.

L'investimento complessivo per il periodo supera i 345.000 euro, di cui oltre 104.000 euro solo 2024.

Come ulteriore approfondimento della percezione delle proprie performance presso i clienti, Idrosanitaria Bonomi ha realizzato un'analisi della soddisfazione clienti per il 2024, che si aggiunge ai sistemi di tracciatura dei reclami (100% reclami risolti sul totale reclami attivi per l'intero quadriennio 2021-2024) e di indagine di soddisfazione legata alla certificazione ISO 9001, che sottolinea un alto livello di soddisfazione della clientela (il 90% dei clienti risultano soddisfatti).

Prevenzione della corruzione e protezione degli informatori

Anche aziende di medie dimensioni come Idrosanitaria Bonomi possono essere esposte a rischi legati a **fenomeni di corruzione o conflitto di interessi**⁵, con possibili ripercussioni economiche, sanzionatorie o reputazionali, causati dall'assenza di specifici sistemi di gestione relativi a questa tematica.

A fondamento della propria cultura aziendale, l'impresa pone principi quali integrità, onestà, trasparenza, rispetto delle leggi, concorrenza leale e prevenzione del conflitto di interessi, valori chiaramente definiti nel Codice Etico e chiamati a guidare ogni relazione e processo aziendale.

In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, l'azienda ha inoltre attivato un canale anonimo di whistleblowing, strumento essenziale per intercettare e gestire tempestivamente eventuali segnalazioni, anche in ambito etico e di compliance.

Anche nel 2024 non risultano segnalazioni tramite tale canale.

5 | ● Rischio: Corruzione e conflitti d'interesse

Cybersecurity e protezione dei dati

Nel contesto industriale attuale, la continuità e l'affidabilità dei processi aziendali dipendono in larga misura dalla solidità delle infrastrutture digitali: la protezione dei sistemi informativi è quindi una condizione necessaria per prevenire danni economici, violazioni dei dati e ripercussioni in termini reputazionali⁶.

Dal 2025, Idrosanitaria Bonomi sarà soggetta alla **Direttiva NIS 2** (Network and Information Directive⁷), finalizzata a garantire un livello elevato e uniforme di cybersicurezza tra gli Stati membri, estendendo obblighi e responsabilità a un ampio numero di organizzazioni. La Direttiva si applica a medie e grandi imprese che operano nei settori individuati come strategici⁸, suddivise in "essenziali" o "importanti" a seconda della dimensione

aziendale e del settore di appartenenza. L'azienda è stata classificata come soggetto importante appartenente al settore della "Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a." e dovrà rispettare una serie di obblighi, tra cui l'implementazione di misure organizzative e tecniche in linea con il rischio individuato, la dotazione di piani e procedure per la gestione degli incidenti informatici, lo svolgimento di audit e la promozione di formazione interna adeguata.

Idrosanitaria Bonomi aggiorna periodicamente la propria **analisi dei rischi** con un approccio basato su metodologie riconosciute a livello internazionale in materia di gestione del rischio (ISO 31000) e sicurezza delle informazioni (ISO 27001).

6 | ● Rischio: Perdita di dati

7 | Direttiva UE 2022/2555, recepita in Italia con il D.lgs. 138/2024, sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, che rafforza e aggiorna la precedente Direttiva NIS (Direttiva UE 2016/1148)

8 | <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022L2555>

L'analisi considera molteplici fattori combinati tra loro, come il valore e la natura degli asset coinvolti, la loro esposizione a minacce specifiche, l'efficacia delle misure di protezione già in essere, nonché la probabilità di accadimento e l'impatto potenziale degli eventi: il risultato è una classificazione dei rischi che consente di stabilire le aree di intervento prioritario e le azioni correttive o preventive più opportune da adottare.

Fra le strategie di mitigazione dei rischi informatici rientrano:

- Uso di strumenti di scansione delle vulnerabilità, regolarmente aggiornati
- Patch (aggiornamenti di sistema) per contrastare la vulnerabilità dei sistemi informativi
- Sostituzione degli asset quando i produttori non rilasciano più aggiornamenti di sicurezza
- Pianificazione e attuazione di controlli periodici in ambito protezione dati e conformità dei sistemi informativi
- Compliance by design e by default per l'acquisto e/o lo sviluppo in outsourcing di sistemi informativi e di servizi affidati a terzi, inclusi aggiornamenti
- Access control policy rigorosa, con chiara definizione delle responsabilità relative alla sicurezza delle informazioni



6

Appendice



GRI CONTENT INDEX

Per ogni singolo tema materiale identificato, di seguito viene presentata la correlazione con i principali standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (Global Reporting Initiative).

Non sono stati rilasciati standard GRI di settore pertinenti con l'attività di Idrosanitaria Bonomi.

Dichiarazione d'uso

Idrosanitaria Bonomi S.p.A. ha presentato una rendicontazione with reference to agli Standard GRI per il periodo 01/01/2024 – 31/12/2024

Utilizzato GRI 1

GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021

GRI 2 - Informativa generale 2021

Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione		
2-1	Dettagli organizzativi	Chi Siamo
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Guida alla lettura
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Guida alla lettura
2-4	Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo
2-5	Assurance esterna	/

GRI 2 - Informativa generale 2021

Attività e lavoratori

2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Chi siamo
2-7	Dipendenti	Social – Forza lavoro propria – Gestione e benessere del personale
2-8	Lavoratori non dipendenti	Social – Forza lavoro propria – Gestione e benessere del personale

Governance

2-9	Struttura e composizione della governance	Governance – Condotta delle imprese – Cultura d'impresa – Governance e strategie di sostenibilità
-----	---	--

Strategia, politiche, prassi

2-23	Impegno in termini di policy	Social – Forza lavoro propria – Diversità e inclusione
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Nei capitoli Environment, Social e Governance sono riportate le strategie di mitigazione degli impatti negativi potenziali ed effettivi di Idrosanitaria Bonomi, elencati nel secondo capitolo (I temi materiali e gli impatti di Idrosanitaria Bonomi)
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Governance – Prevenzione della corruzione e protezione degli informatori

Coinvolgimento degli stakeholder

2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	I temi materiali e gli impatti di Idrosanitaria Bonomi – Coinvolgimento degli stakeholder
------	---	---

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021

Standard GRI	Disclosure	Paragrafo di riferimento
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	I temi materiali e gli impatti di Idrosanitaria Bonomi – Le fasi dell'analisi
3-2	Elenco di temi materiali	Analisi degli impatti e matrice di materialità di Idrosanitaria Bonomi – I temi materiali di Idrosanitaria Bonomi
3-3	Gestione dei temi materiali	I temi materiali e gli impatti di Idrosanitaria Bonomi – Conclusione della seconda fase di analisi

Topic Standard: Ambito Economico

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Governance – Condotta delle imprese – Cultura d'impresa – Gestione dei rapporti con i fornitori e performance economiche
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Governance – Condotta delle imprese – Cultura d'impresa – Gestione dei rapporti con i fornitori e performance economiche
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Governance – Prevenzione della corruzione e protezione degli informatori

Topic Standard: Ambito Ambientale

301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Environment – Uso delle risorse ed economia circolare
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Environment – Uso delle risorse ed economia circolare
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Environment – Uso delle risorse ed economia circolare
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Environment – Cambiamento climatico – Energia
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Environment – Cambiamento climatico – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
302-3	Intensità energetica	Environment – Cambiamento climatico – Energia
302-4	Riduzione del consumo di energia	Environment – Cambiamento climatico – Energia
303-3	Prelievo idrico	Environment – Gestione delle risorse idriche – Prelievo idrico

303-4	Scarico idrico	Environment – Gestione delle risorse idriche – Scarichi idrici
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Environment – Cambiamento climatico – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	Environment – Cambiamento climatico – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Environment – Cambiamento climatico – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	Environment – Cambiamento climatico – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Environment – Cambiamento climatico – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Environment – Uso delle risorse ed economia circolare – Gestione dei rifiuti
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Environment – Uso delle risorse ed economia circolare – Gestione dei rifiuti
306-3	Rifiuti generati	Environment – Uso delle risorse ed economia circolare – Gestione dei rifiuti
306-4	Rifiuti non conferiti a smaltimento	Environment – Uso delle risorse ed economia circolare – Gestione dei rifiuti
306-5	Rifiuti conferiti a smaltimento	Environment – Uso delle risorse ed economia circolare – Gestione dei rifiuti

Topic Standard – Ambito Sociale

401-1	Nuove assunzioni e turnover	Social – Forza lavoro propria – Gestione e benessere del personale
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Social – Forza lavoro propria – Gestione e benessere del personale
401-3	Congedo parentale	Social – Forza lavoro propria – Diversità e inclusione
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Social – Forza lavoro propria – Salute e sicurezza dei lavoratori
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Social – Forza lavoro propria – Salute e sicurezza dei lavoratori
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Social – Forza lavoro propria – Formazione e sviluppo delle competenze
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Social – Forza lavoro propria – Salute e sicurezza dei lavoratori; Gestione e benessere del personale
403-9	Infortuni sul lavoro	Social – Forza lavoro propria – Salute e sicurezza dei lavoratori
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Social – Forza lavoro propria – Formazione e sviluppo delle competenze
404-2	Ore di formazione per tematica	Social – Forza lavoro propria – Formazione e sviluppo delle competenze
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Social – Forza lavoro propria – Gestione e benessere del personale; Governance – Condotta delle imprese – Cultura d'impresa – Governance e strategie di sostenibilità
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Social – Forza lavoro propria – Diversità e inclusione
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Social – Comunità interessate – Contributo alla comunità
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Social – Comunità interessate – Contributo alla comunità

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI			MAGNITUDO		
TEMATICA	IMPATTO	MODALITÀ CONTRIBUTO	ENTITÀ	PORTATA	NATURA IRRIMEDIABILE
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo alle emissioni globali	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2	3
E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Emissioni inquinanti	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	1	2
E3 - Consumo idrico	Consumo di acqua per la produzione	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	1	2
E5 - Rifiuti	Produzione di rifiuti	DIRETTAMENTE CAUSATO	1	1	2
S1 - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Divario di genere	CONTRIBUITO A CAUSARE	2	4	1
S1 - Salute e sicurezza	Infortuni sul lavoro	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	1

IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI

TEMATICA	IMPATTO	MODALITÀ CONTRIBUTO	MAGNITUDO			
			ENTITÀ	PORTATA	NATURA IRRIMEDIABILE	PROBABILITÀ
E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Superamento limiti emissioni inquinanti	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	1	3	1 MEDIO PERIODO
E3 - Scarichi di acque (inclusi oceani)	Inquinamento delle falde	DIRETTAMENTE CAUSATO	4	2	4	2 MEDIO PERIODO
S1 - Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Conciliazione vita/lavoro	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	3	1	3 BREVE PERIODO
S1 - Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Episodi di discriminazione	CONTRIBUITO A CAUSARE	3	2	1	1 BREVE PERIODO
S1 - Salute e sicurezza	Rischio infortuni sul lavoro	DIRETTAMENTE CAUSATO	4	3	4	2 BREVE PERIODO
S2 - Lavoro minorile e forzato	Residui di stagno nell'ottone	COLLEGATO ALLA PROPRIA ATTIVITÀ	3	1	2	2 BREVE PERIODO
S2 - Occupazione sicura	Criteri ESG per la selezione dei fornitori	CONTRIBUITO A CAUSARE	2	1	1	2 MEDIO PERIODO
S2 - Salute e sicurezza	Infortuni appaltatori	CONTRIBUITO A CAUSARE	3	1	1	2 BREVE PERIODO

IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI

TEMATICA	IMPATTO	MODALITÀ CONTRIBUTO	MAGNITUDO	
			ENTITÀ	PORTATA
E3 - Consumo idrico	Componenti per la gestione del flusso di acqua	CONTRIBUITO A CAUSARE	1	1
S1 - Occupazione e inclusione di diversità e disabilità	Cooperative con finalità sociali	CONTRIBUITO A CAUSARE	2	2
S1 - Occupazione sicura	Impiego sicuro e stabile	DIRETTAMENTE CAUSATO	4	2
G1 - Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Tempi rapidi di pagamento	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	3

IMPATTI POSITIVI POTENZIALI

TEMATICA	IMPATTO	MODALITÀ CONTRIBUTO	ENTITÀ	PORTATA	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	
						PERIODICO	NON PERIODICO
S1 - Benessere aziendale	Iniziative per i dipendenti	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	3	4	BREVE PERIODO	
S1 - Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione oltre l'obbligo normativo	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	3	4		
S3 - Impatti legati al benessere della comunità	Collaborazione con la comunità	CONTRIBUITO A CAUSARE	2	3	4	BREVE PERIODO	

RISCHI

TEMATICA	TITOLO IRO	MAGNITUDO	PROBABILÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Eventi climatici avversi	4	1	LUNGO PERIODO
E1 - Energia	Aumento costi fornitura energia	3	3	MEDIO PERIODO
E2 - Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti	Ottone senza piombo	2	4	MEDIO PERIODO
S1 - Occupazione sicura	Difficoltà di recruiting	2	2	MEDIO PERIODO
G1 - Cultura d'impresa	Esternalizzazione dei dati	3	2	BREVE PERIODO
G1 - Corruzione: Incidenti e prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Corruzione e conflitti d'interesse	4	1	MEDIO PERIODO
G1 - Cybersecurity	Perdita di dati	4	1	MEDIO PERIODO

OPPORTUNITÀ

TEMATICA	TITOLO IRO	MAGNITUDO	PROBABILÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
E3 - Consumo idrico	Prodotti per ridurre i consumi idrici	4	4	BREVE PERIODO
G1 - Cultura d'impresa	Strategie ESG	3	4	BREVE PERIODO

VALORI NUMERICI PRINCIPALI KPI

CONSUMI ENERGETICI

GRI 302-1	UdM	2022	2023	2024
Energia elettrica	kWh	3.196.236	3.132.422	3.079.590
Di cui prelevata da rete	kWh	3.087.100	3.003.572	2.986.219
Di cui autoprodotta	kWh	109.136	128.850	93.371
Energia elettrica acquistata	tep	577.29	561.67	558.42
Energia elettrica consumata	tep	597.70	585.76	575.88
Gas Naturale	Sm3	327.400	318.504	310.732
Gas Naturale	tep	273.71	266.27	259.77
Gasolio	l	14.071	10.317	11.323
Gasolio	tep	12.08	8.86	9.72
Benzina	l	2.134	1.884	2.666
Benzina	tep	1.63	1.44	2.04
GPL	l	1.156	685	341
GPL	tep	0.71	0.42	0.21
Totale consumi	tep	886	863	848

EMISSIONI

GRI 305-1,2	UdM	2022	2023	2024
Gas Naturale	tCO2e	654.6	641.1	625.0
Gasolio	tCO2e	37.7	30.2	30.4
Benzina	tCO2e	5.0	4.5	6.3
GPL	tCO2e	1.9	2.0	0.5
Perdite di F-gas	tCO2e	0.0	0.0	4.6
Totale emissioni scope 1	tCO2e	699,3	677,8	666,8
Energia elettrica prelevata da rete (location-based)	tCO2e	850.9	910.1	747.5

Energia elettrica prelevata da rete (market-based)	tCO2e	639,2	0,0	0,0
Totale emissioni scope 2 (location-based)	tCO2e	850,9	910,1	747,5
Totale emissioni scope 3	tCO2e	14.144,4	13.488,3	8.943,2
Totale emissioni scope 1 + scope 2 + scope 3	tCO2e	15.694,6	15.076,2	10.357,5

CONSUMO DI ACQUA

GRI 303-3.5	UdM	2022	2023	2024
Consumo totale di acqua	m3	7.634	6.674	8.760
Di cui prelevata da acquedotto	m3	2.972	2.215	3.847
Di cui prelevata da pozzo	m3	4.662	4.459	4.913
Scarichi idrici	m3	4.857	4.513	5.192
Di cui da acque industriali	m3	4.662	4.459	4.913
Di cui da acque meteoriche	m3	195	54	279

MATERIALI

GRI 301-1,2	UdM	2022	2023	2024
Materia prima	ton	3.029	2.056	2.534
Di cui da recupero e/o riutilizzo	ton	874	201	332
Imballaggi acquistati	ton	266,27	203,21	210,25
Di cui in materiale rinnovabile	ton	236,98	182,37	191,75

RIFIUTI

GRI 306-3,4,5,6	UdM	2022	2023	2024
Rifiuti prodotti	ton	116	111	97
Di cui pericolosi	ton	67	67	52
Di cui avviati a riutilizzo	ton	0	0	0
Di cui avviati a recupero	ton	81,52	75,54	64,6
Di cui avviati a smaltimento	ton	35,83	24,21	31,62

PERSONALE (DIPENDENTI DIRETTI)

GRI 401-1	UdM	2022	2023	2024
Numero di dipendenti diretti al 31/12	num	88	90	89
Numero di entrate	num	6	8	6
Numero di uscite	num	8	5	4
Tasso di turnover complessivo	%	15,9%	14,4%	11,2%
Numero di entrate under 30	num	1	1	2
Numero di uscite under 30	num	4	0	2
Tasso di turnover under 30	%	55,6%	12,5%	50%

CONTRATTI

GRI 2-7	UdM	2022	2023	2024
A tempo indeterminato	num	87	84	88
Di cui donne	num	31	31	37
A tempo determinato	num	1	6	1
Di cui donne	num	0	5	1
Full-time	num	75	74	73
Di cui donne	num	20	23	24
Part-time	num	13	16	16
Di cui donne	num	11	13	14

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

GRI 401-1 GRI 2-7	UdM	2022	2023	2024
Per fascia di età				
Dipendenti < 30 anni	num	9	8	8
Dipendenti tra 30 e 50 anni	num	49	53	45
Dipendenti > 50 anni	num	30	29	36
Per genere				
Uomini	num	57	54	51
Donne	num	31	36	38

INFORTUNI				
GRI 403-9	UdM	2022	2023	2024
Ore lavorate	Ore	149.055	142.173	143.679
Numero di infortuni	num	3	3	3
Giorni di infortunio	giorni	315	28	153
Indice di frequenza	-	20,94	21,48	21,54
Indice di gravità	-	2,20	0,20	1,10

FORMAZIONE				
Gri 404-1,2,3	UdM	2022	2023	2024
Totale ore di formazione	Ore	685,5	591,5	761
Ore per lavoratore	Ore/dip	7,4	6,4	7,9

WELFARE				
GRI 401-2	UdM	2022	2023	2024
Percentuale della forza lavoro con accesso al welfare	-	100%	100%	100%
Welfare	€	145.367	44.250	52.450
Benefit	€	26.213	26.085	24.387

TIROCINI				
	UdM	2022	2023	2024
Numero di tirocini curriculare	num	0	0	1
Numero di tirocini extra-curricolari	num	0	0	1
Progetti ASC/PCTO	num	2	4	11
Totale tirocini	num	2	4	13
Numero di tirocinanti assunti	num	0	0	1

PERFORMANCE ECONOMICHE

GRI 201-1	UdM	2022	2023	2024
Fatturato	€	42.263.595	37.795.680	34.071.017
Utile	€	2.183.369	2.621.683	1.895.472
Riclassificazione del Bilancio				
Valore economico generato	€	42.648.557	38.561.510	36.066.566
Di cui distribuito	€	37.168.325	30.274.744	31.496.353
Di cui trattenuto	€	5.480.232	8.286.766	4.570.213

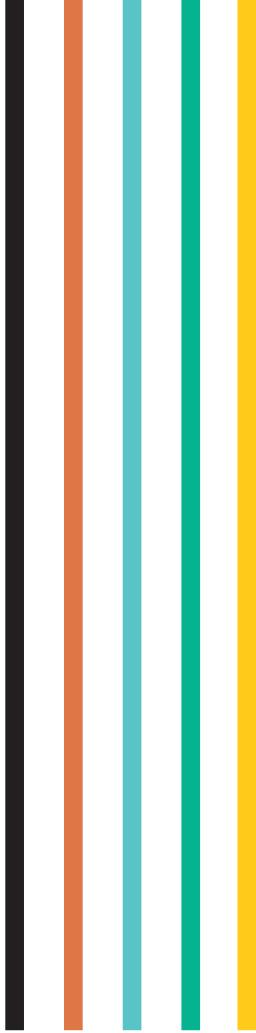
FORNITORI

GRI 204-1	UdM	2022	2023	2024
Totale spesa verso i fornitori	€	37.649.723	26.958.323	27.135.336
Di cui verso fornitori locali (Lumezzane, Sarezzo, Villa Carcina, Concesio)	€	7.286.785	6.592.049	6.451.290

Realizzato con la collaborazione di Fedabo S.p.A. SB

b bonomi





2024

b bonomi

SEDE LEGALE
Via Monsuello 36 - 25065 Lumezzane, Brescia

PRODUZIONE & UFFICI
Via Vallegobbia 66-70 - 25068 Sarezzo, Brescia
Tel +39 030 8922111

www.idrosanitariabonomi.com